PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 9 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. — N. 11348

Il filo della politica

Guerra per forza; ma guerra sul serio. Quando è divampata, ha ridotto all'inazione in un subito i deboli getti d'acqua dei pompini diplomatici: ed oggi le condizioni della pace futura sono affidate di nuovo ai cannoni di **Ciatalgia, Adrianopoli, Scutari e Gallipoli.**

I bulgari hanno inasprito le loro consuetudini silenziose con l'escludere dal campo addetti militari stranieri e corrispondenti di guerra. Il loro Governo si è riservato il monopolio delle notizie; e in verità ne usa ben poco. Approfittano di questa taciturnità del nemico i giovani turchi, sempre telegraficamente ciarlieri: per ogni breve notizia da Sofia ve ne hanno cento, ve ne hanno mille da Costantinopoli. Ma ciò non toglie che su tutto il tumultuoso cannoneggiare e telegrafare di questi giorni, stacchi con precisione un avvenimento solo: ed è una vittoria bulgara. I 70.000 turchi che difendevano la penisola di Gallipoli accampando nella posizione di Bulair - una piccola Ciatalgia fortificata tra due mari - tentarono invano di rompere la muraglia bulgara e di gettarsi nella Tracia e furono respinti in una fuga disastrosa. Cadde la posizione nelle mani dei nemici, come cadde Kirkilisse? O tengono ancora i turchi la bella linea di fortezze che protegge Gallipoli e si preparano a difenderla con l'aiuto del corpo d'esercito che si dice imbarcato da Enver nell'Asia minore? Il mutismo bulgaro non permette di valutare l'entità del successo, e la loquacità turca nemmeno.

Che i bulgari sieno stati pronti ad impedire l'uscita dell'esercito turco di Gallipoli, si comprende. Esso mirava ad incunearsi, minaccioso, fra le truppe che assediano Adrianopoli e quelle che fronteggiano Ciatalgia; tutte le comunicazioni tra i due corpi bulgari operanti sarebbero state disorganizzate dal successo del piano turco. Ora i bulgari possono continuare l'assedio d'Adrianopoli con maggiore tranquillità, sebbene nei circoli militari non suscitino grande fiducia i risultati parziali ottenuti dal loro bombardamento. E' risaputo che la Bulgaria è povera di pezzi d'assedio; nella prima fase della guerra non aveva potuto mettere in posizione più di sette contro i trenta forti che circondano la grande città; ora si afferma che i due mesi di tregua sieno giovati al Governo di Sofia per provvedervi di nuovi cannoni. Comunque, ne occorre un bel numero per tener sotto il fuoco le posizioni di Adrianopoli e per munire al tempo stesso le trincee dirimpetto a Ciatalgia; e molti pensano che la guerra non si potrà decidere se non si concentri lo sforzo o da una parte o dall'altra, o sulla città assediata o sulle linee di Ciatalgia, e che quella terribile giornata dell'assalto alla baionetta, nella quale perirebbero 50.000 uomini e che finora si volle evitata per umanità, dovrà essere finalmente combattuta sopra l'uno o sopra l'altro dei due campi d'azione. Il generale Savoff non ha fatto ancora intravveder la sua scelta. Le truppe turche uscirono da Ciatalgia per tastare le forze nemiche; ma, respinte, dovettero convincersi che il loro avversario vigilava.

Di quale entità sia l'aiuto che la Serbia presta alla Bulgaria in questa nuova guerra, è difficile a sapersi. Gli avversari della Quadruplice balcanica già mormoravano che, satura territorialmente, la Serbia non avrebbe più mosso un uomo. In realtà nuove truppe devono essere state spedite per lo meno verso Adrianopoli, pur con riguardo a due altri interventi attivi che s'impongono ai serbi: la vigilanza sull'Albania, d'onde è sempre temibile un movimento alle spalle della Quadruplice, e l'aiuto armato ai montenegrini perchè vengano a capo della resistenza di Scutari. Infatti, come nei primi giorni della guerra, così ora intorno a Scutari e al Tarabosc si combatte con furore: e come nei primi giorni della guerra, così ora si annunzia prossima la caduta di una città e di una posizione, che con la loro mirabile difesa hanno finora ingannato le troppo facili speranze.

Nè i greci ottengono successi decisivi intorno alla formidabile Bisani, che domina e difende Giannina. La guerra ha dunque il carattere dell'assedio e mette il problema dell'espugnazione da tutte le parti: a Ciatalgia, ad Adrianopoli, a Gallipoli, a Scutari, a Giannina. E' il carattere delle guerre lunghe, per quanto si sia affermato a priori che questa dovrebbe essere una guerra breve. A renderla breve non potrebbe giovare che un successo decisivo e fatalmente sanguinosissimo dei bulgari sopra uno dei due campi principali della lotta, ovvero un esaurimento interno della Turchia che le facesse ricercar la pace dopo le prime anche parziali sconfitte.

★

La missione del **principe di Hohenlohe presso lo czar** otterrà forse di riavvicinare Vienna a Pietroburgo; intanto ha certamente ottenuto di dividere Vienna. Si dice che il conte Berchtold abbia preparato quest'atto personale dell'Imperatore con tanto mistero che la cosa non trapelò nemmeno fra i più intimi; e quando la si riseppe, i circoli imperialisti e militaristi ne sarebbero stati furiosi. Non ancora essi avevano dimesso la speranza che la crisi balcanica finisse con una grande avventura guerresca dell'Austria-Ungheria, che ripagasse delle amarezze della crisi economica; ed ecco la politica personale dell'Imperatore e del conte Berchtold li mette dinanzi ad un avvenimento che, tolta l'ipotesi d'un completo insuccesso della missione Hohenlohe, significherebbe la via degli accordi pacifici imposta dalla stessa volontà imperiale.

Tutto quanto si sa finora della missione Hohenlohe non è che congettura; e se le congetture si alternano fra ottimiste e pessimiste, ciò si deve imputare a quella divisione caratteristica dei circoli viennesi, onde la speranza degli uni coincide col timore degli altri. Forse è esagerato il vedere in questa missione l'iniziativa di una spiegazione completa su tutti i problemi che dividono l'Austria e la Russia; forse è più ammissibile che il messo imperiale debba cercare un accordo soltanto sui problemi balcanici più urgenti, i quali furono poi il motivo diretto dei grandi armamenti che pesano sulle due Potenze antagoniste. Certo basterebbe anche questo, e ce n'è d'avanzo, perchè l'eventuale insuccesso di una missione straordinaria come quella del principe Hohenlohe portasse un aggravamento repentino della situazione europea. Ad ogni modo l'arientamento in proposito non deve cercarsi nè sui giornali militaristi di Vienna nè su quelli panslavisti di Pietroburgo. L'atto in sè stesso è l'espressione d'una volontà pacifica, alla quale la Russia non potrebbe rispondere almeno a priori con un'altra specie di volontà senza mettersi dalla parte del torto: ciò che le Potenze, piccole e grandi, hanno sempre sfuggito. D'altronde alcuni vedono nella missione Hohenlohe il consiglio della Germania. Il riavvicinamento austro-russo farebbe riscontro a quell'altro riavvicinamento che si è notato negli ultimi giorni fra Germania ed Inghilterra: farebbe parte adunque di quel piano di procedimento europeo concorde e di soluzione pacifica per il quale la diplomazia germanica ha lavorato visibilmente fin dallo scoppio della guerra nei Balcani. Non si sa quali problemi prepari l'indomani alle Potenze europee. Una Turchia battuta e ridotta ai torbidi e ai massacri potrebbe diventare una Turchia problematica anche nell'Asia. Qui ci sono molte prede da dividere. La Germania vorrebbe che, dato il caso, si dividessero in pace e che tutti avessero il loro compenso. Il caso è lontano; ma certamente, nell'istante che si lasciò la Turchia correre la sua ultima avventura, esso è stato posto.

★

Intanto, perchè Londra non sia deserta di negoziati, **la conferenza degli ambasciatori** continua le sue sedute. Si dice che abbia esaminato il problema dei confini albanesi e che la seduta sia stata molto breve; il che fa presumere preparazione immatura, e aspettativa d'istruzioni più precise per i delegati dell'Austria-Ungheria e della Russia. La questione albanese, insomma, si discute oggi a fondo piuttosto a Pietroburgo che a Londra. Gli ottimisti affermano che la Russia si acconcierà a quella soluzione del problema albanese che sarà accetta all'Italia; e poichè l'Italia ha i suoi separati accordi con l'Austria-Ungheria, l'avvicinamento degli opposti punti di vista avverrebbe attraverso l'intermediario italiano. Questa supposta piega delle cose ha suscitato qualche commento agrodolce nella stampa militarista viennese: ma come quella che risponde alle posizioni reciproche dell'Austria-Ungheria, dell'Italia e della Russia negli ultimi anni, non sarebbe da sorprendersi se proprio in essa si cercasse la via d'uscita.

Il Concordato
tra Serbia e Vaticano

BELGRADO 8 (N). In un'intervista accordata a un redattore del giornale «Tribuna» il metropolita di Belgrado Dimitrije disse non essere stato ancora informato ufficialmente dell'intenzione del Governo serbo d'entrare in trattative col Vaticano per la regolazione della questione della chiesa cattolica in Serbia. Il ministro del culto gli disse occasionalmente soltanto che si sarebbe dovuto pensare a un concordato, ma che però non si sarebbe fatto alcun passo senza un previo accordo colla chiesa serba. In quanto al concordato stesso tutto dipenderà dalle condizioni alle quali esso sarebbe stipulato. E' naturale che questa questione non potrebbe essere regolata a danno della chiesa serba. La decisione circa le disposizioni del concordato dovrebbe essere pronunziata dal sinodo episcopale serbo.

Questioni finanziarie e daziarie
in Serbia

BELGRADO 8 (N). Al ministero delle finanze si raccoglie ora il materiale per la compilazione d'un disegno di legge sulla regolazione della valuta. Il progetto sarebbe presentato entro quest'anno alla Scupstina.

Di fronte alle notizie che la Serbia intenderebbe introdurre dazi speciali su certi articoli nei porti di confine, ad esempio presso Ghevgeli, Monastir e Durazzo, si assicura che non si tratta di dazii, ma di contribuzioni di guerra, la cui esazione e consentita all'amministrazione serba della guerra dal diritto internazionale.

Nell' esercito serbo

BELGRADO 8 (N). Nei territori occupati saranno formate complessivamente cinque nuove divisioni e dopo la guerra saranno introdotte pure altre modificazioni nell'organizzazione militare.

I turchi tentano quattro volte invano di sfondare le linee bulgare a Ciatalgia

A Ciatalgia, Adrianopoli e Scutari
Aiuti albanesi ai montenegrini

Quattro attacchi turchi
respinti sanguinosamente

SOFIA 8 (N). Mentre i turchi che si trovano nei forti di Gallipoli aspettano l'ulteriore avanzata dei bulgari, i turchi presso Ciatalgia hanno intrapreso ieri quattro energiche sortite, che però andarono fallite.

Ieri mattina alle 9 sei battaglioni turchi appoggiati dalle artiglierie del forte Ghiavur-Tabra e da quelle di due incrociatori e di due torpediniere ancorate davanti a Bujuk-Cekenedje, attaccarono le posizioni bulgare presso Arnautkioi, ma furono respinti da un energico contrattacco dei bulgari sino al forte di Bujuk-Cekmedje.

Un secondo tentativo di avanzata fu fatto da un'altra colonna turca, composta di due battaglioni, giunti ieri da Badge-Köi, verso Papas Burgas, ma anche quesia volta fu sventato dall' artiglieria e dalla fanteria bulgara. I turchi si ritirarono precipitosamente verso il fiume Karasuk sfuggendo all' inseguimento dei bulgari.

Pure ieri i turchi intrapresero con un reggimento, una sezione di mitragliatrici e una batteria da montagna, una terza mossa offensiva presso il villaggio di Guikceli. Appoggiata dall'artiglieria serba, la fanteria bulgara intraprese allora un violento assalto alla baionetta cacciando i turchi in fuga disordinata. Chi non poteva correre veniva massacrato. Sul campo di battaglia rimasero molti morti e feriti abbandonati dagli ottomani fuggenti.

Un tentativo disperato dei turchi di avanzare sulla linea Iessi-Kiöi-Lazarkiöi nella zona di Derkos, fu pure respinto sanguinosamente.

Gli aeroplani bulgari prestano eccellenti servigi. Essi volano ininterrottamente sulle posizioni dei turchi a Ciatalgia.

Notizie ufficiali ottomane
Un successo turco?

COSTANTINOPOLI 8 (B). Un comunicato ufficiale dice: Il nemico continua il movimento di ritirata da Ciatalgia. Durante questa ritirata hanno avuto luogo parecchi scontri, finiti tutti con la peggio per i bulgari; notevole particolarmente quello avvenuto presso a Bulair. La nave da guerra «Igialie», ancorata ora presso Bujuk-Cekmedge, puntò il fuoco dei suoi cannoni contro il nemico.

Il bombardamento di Adrianopoli continua giorno e notte senza arrecare notevoli danni. Il coraggio e l'energia delle truppe imperiali son degni del massimo elogio.

Le forze nemiche che sono occupate ad erigere fortificazioni e trincee sull'altura a sud del villaggio di Kamilo presso Gallipoli, sono state prese di mira dal fuoco delle nostre truppe e della nostra flotta.

FRANCOFORTE 8 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che la retroguardia dell'ala sinistra bulgara di Ciatalgia si è trovata impegnata presso Bulair in un violento combattimento con i turchi e, dopo aver sofferto gravi perdite, ha dovuto abbandonare le alture di Lumiion, che furono occupate dai turchi.

I consoli di Adrianopoli
rinnovano l'appello

COSTANTINOPOLI 8 (B). I consoli di Adrianopoli hanno rinnovato agli ambasciatori la preghiera che sia creata una zona neutra nella quale sia possibile agli stranieri di tenersi al di fuori del tiro dei cannoni bulgari, o che sia loro permesso di abbandonare la città attraverso alle posizioni bulgare.

Il bombardamento della piazzaforte

SOFIA 8 (N). Re Ferdinando è partito la scorsa notte in compagnia di due ministri per Mustafa Pascià, da dove ritornerà domani mattina.

Il cannoneggiamento davanti Adrianopoli continua giorno e notte. Secondo l'opinione di questi circoli bene informati si è finora molto soddisfatti del risultato.

La drammatica decisione
del difensore di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 8 (N). Vi trasmetto un nobilissimo radiotelegramma inviato da Sciukri pascià l'eroico difensore di Adrianopoli, ancora al gabinetto Kiamil: «Non vi è nella storia turca un generale che sia stato così vile da consegnare spontaneamente una delle più formidabili fortezze del mondo come la nostra ad un nemico così sitibondo di sangue e crudele. Non si dovrà dire giammai che io mi sia reso colpevole di simile viltà. Sacrificherò piuttosto le nostre truppe fino all'ultimo uomo e serberò per me l'ultimo colpo del mio revolver. Se dovessi vedere che un'ulteriore resistenza è impossibile provvederei acchè i 40.000 bulgari trovantisi quì vengano allontanati. Affiderei le donne, i fanciulli ed i malati ai consoli stranieri perchè ci pensino loro a lasciar sgozzare anche questi protetti come i bulgari hanno fatto con le nostre donne. Poi punterei i miei cannoni sui bulgari e su tutti i belli edifici che formano l'ornamento di questa nostra cara città e li ridurrei col ferro ed il fuoco ad un cumulo di rovine. Ed i miei bravi soldati tra il fuoco all'interno e la morte al di fuori romperanno le linee nemiche anche se contassero a migliaia, e morirebbero gloriosamente oppure abbandonerebbero vittoriosamente queste rovine».

Stanotte si assaltava il Tarabosc?

CETTIGNE 8, ore 10.30 (N). Durante tutta la notte i cannoni hanno tirato su tutti i fronti intorno a Scutari. In questo momento corre con insistenza la voce che si sta dando l'assalto al Tarabosc. Ma la notizia aspetta conferma.

Il bombardamento di Scutari cominciato stamane è continuato ininterrottamente tutta la giornata. Il rombo del cannone si udiva fino alla «bellavista» presso Cettigne. In tutto il Montenegro regna una eccitazione febbrile. I forni da tre giorni lavorano quasi esclusivamente per le truppe.

3000 malissori combatteranno per il Montenegro
Un omaggio a re Nicola

VIENNA 8 (N). La «Zeit» ha da Cettigne: Un grande numero di malissori è giunto a Giuda con parecchi capi per far omaggio a re Nicola. Il re ringraziò i malissori di essersi uniti ai montenegrini e di aver dimostrata tanta abnegazione nella lotta per la libertà del loro paese. I capi risposero che il Montenegro è la patria dei malissori e che nessuno potrà disgiungerli vivi al Montenegro col quale sono pronti a dividere gioie e dolori. Dichiararono infine che re Nicola è il loro sovrano e chiesero al re di permettere a 3000 malissori di prendere parte alle operazioni contro Scutari.

Le posizioni fortificate a nord-ovest di Scutari sono state prese dai montenegrini ieri a mezzogiorno. La posizione turca presso Busciati al sud di Scutari fu presa dai serbi e dai montenegrini. Una parte delle truppe serbe dinanzi a Scutari al comando del generale Popovic si è riunita alle forze montenegrine per bombardare Brdica al sud di Scutari.

Ancora voci viennesi
di fermento antidinastico in Montenegro

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Il bombardamento di Scutari da parte dei serbi e montenegrini si effettua con molta energia. Si teme che qualora Scutari dopo conclusa la pace non passasse al Montenegro, scoppi una agitazione antidinastica nel Montenegro stesso. Quindi si teme che per effetto di questa agitazione il Montenegro si unisca alla Serbia e questa eventualità desta apprensione tanto maggiore in quanto che si è convinti che l'Austria-Ungheria non permetterebbe assolutamente l'unione della Serbia col Montenegro sotto un solo sovrano.

L'ITALIA
manda un incrociatore a Smirne e una nave ospedale a Durazzo

ROMA 8 (N). Il regio incrociatore «Agordat» e un cacciatorpediniere sono partiti da Stampalia per Smirne, ove giungeranno domattina.

ROMA 8 (N). Ispirandosi a ragioni di alta umanità e per aderire al desiderio manifestato dal Governo serbo, il Governo italiano, dopo di aver dato comunicazione alla Porta, ha inviato a Durazzo la regia nave ospedale «Regina d'Italia». Detta nave partì ieri l'altro sera da Napoli e giunse a Durazzo oggi alle ore 13.

„Il gabinetto è risoluto a tutelare il decoro nazionale"
Spira aria di riforme

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il ministro dell'interno Hagi Adil bey intervistato sulle diverse questioni del giorno disse che le voci secondo le quali il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di stipulare la pace sulla base della cessione di Adrianopoli verso la semplice ammissione d'un rappresentante del califfo o d'un «naib-es-sultan» sono assolutamente infondate. L'attuale gabinetto è risoluto a serbare il decoro nazionale. La concessione d'un «naib-es-sultan» non sarebbe che un palliativo che non costituirebbe alcuna soddisfazione pel decoro nazionale. Il ministro disse inoltre: Questa questione sarà risolta col sangue, ovvero la sovranità e la bandiera ottomana saranno mantenute intatte. Questa determinazione del Governo si fonda sui sentimenti nazionali che hanno avuto concorde espressione in molti dispacci giunti dalle provincie.

Il ministro smentì categoricamente le voci di dissidî nell'esercito, voci messe in giro per far credere indebolito l'esercito turco. Il morale delle truppe ad Adrianopoli è eccellente.

Il ministro espose poi le linee fondamentali d'un progetto in preparazione al ministero dell'interno circa le riforme dell'amministrazione dei vilajet. La nuova legge amministrativa che, riservata l'approvazione parlamentare, sarà messa in vigore senza indugio, circoscrive esattamento le competenze del valì, il quale rappresenterà l'autorità del Governo e impersonerà l'ente giuridico del vilajet stesso. Si attueranno mediante regolamenti speciali provvisori riforme corrispondenti ai bisogni locali e alle condizioni sociali ed economiche di ciascuna provincia. Tosto dopo promulgata la legge si convocheranno in tutto l'impero i Consigli generali. Una giunta di quattro membri del Consiglio generale rimarrà riunita in permanenza per controllare l'esecuzione delle decisioni dei Consigli generali Questa legge guarentisce l'unità dello Stato ottomano. Il Governo chiamerà specialisti esteri per l'attuazione di riforme in tutti i ministeri. Il ministro annunziò poi la prossima promulgazione d'una legge relativa al riconoscimento delle società come enti giuridici capaci di acquisire proprietà. La legge faciliterà la creazione d'una Banca di credito fondiario e di consorzi edilizi.

Un telegramma di Enver bey
In dissidio con Mahmud Scefket?

VIENNA 8 (N). Enver bey dichiara in un telegramma alla «Neue Freie Presse»: Il movimento che condusse alla caduta del vecchio gabinetto fu puramente nazionale su base larghissima e non forse l'opera di un singolo partito. La profonda indignazione in tutti gli strati della popolazione per una pace ignominiosa che si voleva imporre alla nostra patria e l'attitudine fiacca del vecchio gabinetto rese necessario un cambiamento nel ministero. Anche noi desideriamo la pace, ma solo una pace conciliabile con l'onore della nazione e del nostro esercito».

BERLINO 8 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli: Si dice che fra il granvisir ed Enver bey regnino dissensi. Il granvisir avrebbe avuto segreti colloqui con intermediari bulgari; Enver invece è per la continuazione della guerra.

Le casse dello Stato turco
sospendono i pagamenti

COSTANTINOPOLI 8 (N). L'«Ikdam» apprende che il ministero delle finanze causa lo stato di guerra ha ordinato alle casse dello Stato di sospendere tutti i pagamenti ad eccezione di quelli delle spese giudiziarie e delle spese per l'incasso delle decime in quanto gl'importi da pagarsi non superino le mille piastre.

Se la Grecia non avesse tutte le isole
Un nuovo pericolo

ROMA 8 (N). Il ministro di Grecia, signor Caclamanos, intervistato dal «Corriere d'Italia», ha voluto rispondere ad alcune affermazioni dell'ambasciatore di Turchia, Naby bey, nelle dichiarazioni fatte al «Giornale d'Italia» due giorni or sono sulla questione di Adrianopoli. Il signor Caclamanos ha detto: Naby bey ha accennato a Salonicco, dove attualmente si trovano insieme greci e bulgari. E' evidente che se i bulgari riusciranno ad avere Adrianopoli, essi avranno con ciò ottenuto abbastanza per potere con maggior calore appoggiare le richieste degli altri alleati e lasciar loro libero il campo in quelle sulle quali avrebbero potuto incontrarsi. Sulla questione delle isole il ministro greco ha riaffermato che esse spettano alla Grecia per ragioni etniche, e che il Governo di Atene si impegnerebbe a non trasformare le isole nè in base navale nè in base strategica. Nel caso che le isole tutte o in parte le fosse negate, la Grecia ammetterebbe al proprio Parlamento i deputati di quelle escluse e allora dovrebbe scoppiare di nuovo la guerra. L'Europa deve dunque eliminare questo nuovo pericolo - ha concluso il signor Caclamanos.

Discorsi di Venizelos
a Salonicco

SALONICCO 8 (N). In risposta alle allocuzioni rivoltegli nel ricevimento alla stazione dai rappresentanti dei diversi riti, il presidente dei ministri Venizelos disse d'essere felice di trovarsi in questa città collegata alla Grecia da molteplici vincoli storici, ed espresse il convincimento che la meta cui gli alleati tendono nella guerra che ancora continua sarà interamente raggiunta.

Venizelos giunto all'albergo rispose dal poggiuolo a un'allocuzione del presidente delle organizzazioni industriali con un discorso in cui disse: «Deploro d'essere ritornato da Londra senza recare la pace; ma la colpa non è degli alleati, perchè le loro armi furono vittoriose sui campi di battaglia, e perchè il nemico stesso riconoscendo i fatti invocò l'armistizio e la pace. Ma appena concluso l'armistizio i vinti non pensarono più alla pace. Il nemico credeva di ricttenere con la penna ciò che noi abbiamo conquistato con la spada: quindi siamo costretti a continuare la guerra, che da parte nostra non era stata sospesa, e costringe i nostri alleati a riprenderla a loro volta. La guerra sarà di breve durata, giacchè il nemico ammetterà la sua disfatta, e l'indipendenza dei territori redenti sarà presto proclamata. Nel fermo convincimento della prossima vittoria completa del nostro esercito e degli eserciti degli alleati e nella certezza della prossima cessazione della guerra e della stipulazione definitiva della pace, io grido: «Viva Salonicco, viva l'esercito ellenico, vivano gli eserciti degli alleati!».

Venizelos rimarrà qui due giorni, poi proseguirà per Atene.

Osman Nizami a Berlino

BERLINO 8 (N). E' tornato l'ambasciatore turco Osman Nizami pascià che fu uno dei plenipotenziari turchi alla conferenza della pace a Londra. In un'intervista egli si è espresso fiducioso sulla situazione presente. Alla domanda se sia mantenuto ancora un contatto tra Rescid pascià ed i membri della delegazione balcanica rimasta a Londra, egli disse: «Questo non è compito di Rescid. Egli deve mantenere piuttosto il contatto con sir Edward Grey e con la conferenza degli ambasciatori».

Anche nei circoli di questa ambasciata turca non si crede in un'imminente caduta di Adrianopoli, anzi si crede che la fortezza possa resistere ancora per settimane.

Le riunioni degli ambasciatori

LONDRA 8 (N). Gli ambasciatori delle potenze nella loro riunione di ieri continuarono a discutere la questione dell'Albania. La prossima seduta è stata fissata per martedì.

Si ritiene in alcuni circoli che parecchi lati della situazione internazionale non possono essere trattati utilmente che sui luoghi e sarà forse necessario nominare una commissione internazionale a tale scopo.

Il rimpatrio dei delegati greci

BRINDISI 8 (N). I plenipotenziari greci della conferenza per la pace sono giunti qui da Londra a mezzogiorno. Essi ripartirono a mezzanotte per il Pireo a bordo del vapore «Ismene».

Il principe Hohenlohe
torna a Vienna
con la risposta dello czar

PIETROBURGO 8 (N). Il principe Hohenlohe è stato ricevuto a mezzogiorno dallo czar in udienza di commiato. Lo czar gli consegnò la lettera di risposta all Imperatore Francesco Giuseppe.

Stasera alle 6 il principe è ripartito per Vienna.

Tra il ministro degli esteri Sassonoff ed il consigliere dell'ambasciata a.-u. conte Czernin ha avuto luogo una conversazione, che si è riferita ad una serie di questioni speciali inerenti al contenuto dell'autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe, nonchè alla risposta dello czar.

L'Agenzia telegrafica pietroburghese comunica che la notizia diffusa da giornali esteri della formazione d'un comitato d'azione della «Lega dei veri uomini russi» per un attentato contro il principe Hohenlohe, non è altro che un' assurda invenzione.

Inghilterra e Germania
sul mare

LONDRA 8 (N). La «Westminster Gazete» scrive: E' meglio per noi se la Germania avrà i suoi interessi e le sue navi sparse nel mondo come noi stessi, piuttosto che essa sia chiusa in un solo mare con tutta la sua flotta col fronte verso la potenza che sembra sbarrarle l' uscita. Dall'altro canto è meglio per la Germania che noi rimaniamo una potenza navale con un piccolo esercito e con le mani libere il più possibile nella politica europea, piuttosto che noi dai suoi grandi armamenti navali ci troviamo costretti a divenire una potenza continentale con un forte esercito e con alleanze continentali. Queste considerazioni dovrebbero ispirare la politica di entrambi i paesi. Tenendo d'occhio questi criteri non dovrebbe essere difficile perseverare nella politica ragionevole che si confà ad entrambi.

Fortificazioni russe
che sarebbero rase al suolo

LEOPOLI 8 (N). Lo «Slovo Helskie» ha da Varsavia che le fortificazioni situate sulla sponda destra della Vistola presso Varsavia saranno rase al suolo. Riguardo alle fortificazioni sulla sponda sinistra non è stata presa ancora alcuna disposizione.

Il processo Eulenburg
al Reichstag

BERLINO 8 (B). Il Reichstag ha iniziato oggi la discussione del bilancio della giustizia. Si discusse anzitutto sullo stipendio del segretario di Stato. Quindi a una domanda in merito al processo Eulenburg, il segretario di Stato Lisco rispose che è stato il principe Eulenburg ripetutamente visitato, l'ultima volta anzi in dicembre. Queste visite hanno però dimostrato che il principe non è ancora in grado di presentarsi al processo. Il suo stato è però costantemente controllato e non appena un miglioramento dovesse subentrare, il dibattimento avrebbe luogo.

Il segretario di Stato dichiarò inoltre che sono in corso trattative per un diritto mondiale di cambio; venti Stati avrebbero già firmato la convenzione.

Si sta poi elaborando una legge sullo spionaggio molto più severa di quella oggi esistente.

Una dichiarazione della Marina a.-u.

a proposito delle commissioni all'estero

VIENNA 8 (B). La «Militärische Rundschau» pubblica il seguente comunicato: La sezione di marina del ministero della guerra non può entrare, quale autorità ministeriale, nella polemica pubblica sulle misure da essa prese nella piena coscienza della propria responsabilità. La sezione di marina del ministero della guerra è non solo responsabile per l'amministrazione coscienziosa degli importi ad essa assegnati, ma deve badare anche alle esigenze di natura militare. Tra queste può venir annoverato il recente e garantito puntuale allestimento dei «docks», che sta in intimo nesso con la preparazione della flotta. Se in ciò si è ottenuta una differenza di prezzo in favore del bilancio della marina, la questione è risolta da sè stessa. La direzione della marina ha cercato in questo campo di proteggere gli interessi dell'industria interna, col ritirare una gran parte del materiale dall'interno, tenendo conto così, fin dove possibile, anche delle condizioni economiche. Aspettando i risultati delle offerte in corso la sezione di marina del ministero della guerra si assicurò a suo tempo l'approvazione dei corpi rappresentativi di poter in caso di necessità far certe ordinazioni anche all'estero. Una dettagliata esposizione dei motivi, che consigliarono la sezione di marina a valersi di tale permesso può venir fatta solo al Parlamento, come al foro competente.

Contro il protezionismo agrario

GRAZ 8 (N). Oggi dopopranzo la sezione stiriana della confederazione degli industriali dell'Austria tenne una seduta in cui si votò un ordine del giorno di protesta contro la manifestazione degli agrari per l'assoluto mantenimento dei dazi minimi per i cereali e per il divieto d'importazione di bestiame. Nella protesta è detto che gli agrari vogliono con questa loro manifestazione esercitare una pressione sul Governo per continuare la sua politica protezionista agraria le cui conseguenze si sono mostrate appunto ora disastrose per lo Stato e per l'economia. L'ordine del giorno esprime la speranza che il Governo ed il Parlamento non si lasceranno intimidire dal terrorismo parolaio degli agrari e seguiranno una politica commerciale economica corrispondente all'economia dello Stato salvaguardante pure nello stesso tempo gli interessi del ceto dei contadini.

Il progetto d'assanamento

della Meridionale

VIENNA 8 (N). In seno al comitato ristretto del Consiglio d'amministrazione della Meridionale furono elaborate le linee fondamentali di un nuovo progetto per sistemare definitivamente le condizioni dell'impresa. Il progetto tiene fermo alla capitalizzazione delle annualità italiane con essenziali modificazioni nei corsi ed altre combinazioni. Se il Consiglio d'amministrazione approverà questo progetto, sarà presentato poi per l'approvazione al Governo e poi agli azionisti.

Lukacs a Vienna

BUDAPEST 8 (N). Il presidente dei ministri Lukacs è partito oggi dopopranzo in compagnia del suo segretario per Vienna, dove verrà ricevuto domattina in udienza dall'Imperatore.

Lukacs ha intenzione di ritornare ancora entro domani a Budapest.

La „Croce d'argento" si scioglie

VIENNA 8 (N). La «Zeit» reca che è imminente lo scioglimento della i. r. Società della «Croce d'argento». La direzione della società convocherà per la settimana ventura un congresso generale con all'ordine del giorno quest'unico punto: Liquidazione della società. In pari tempo pubblicherà un memorandum nel quale la direzione giustificherà il suo procedere. La «Croce d'argento» dispone d'un patrimonio di 80.000 corone e conta 13 filiali. Nel congresso generale si proporrà di trasmettere le 80.000 corone al ministero della guerra per i soldati richiamati. E' superfluo osservare, dice la «Zeit», che lo scioglimento della società è una conseguenza del fatto che l'arciduca ereditario ha deposto a suo tempo il patronato della società stessa.

Il genio civile in Libia

ROMA 8 (N). Il re ha firmato recentemente un decreto, su proposta del ministro Bertolini, col quale si istituisce in Libia il servizio del genio civile. Questo servizio per i cittadini italiani e per gli stranieri è regolato dalle disposizioni del codice civile e dal regio decreto 15 novembre 1865, ed è istituito per ogni municipio e dove questo non esiste, per ogni ufficio di Governo. Il capo del municipio, o dell'ufficio di Governo o i loro delegati sono ufficiali dello stato civile. Il governatore può autorizzare i comandanti dei presidi o dei distaccamenti militari delle località lontane di ricercare gli atti di nascita e di morte. I termini per le dichiarazioni sono fissati secondo le esigenze locali. Gli atti e le dichiarazioni di nascita o di morte sono trasmessi agli ufficiali dello stato civile del comune dove ebbe l'ultima dimora nel Regno il padre del bambino o il defunto. Speciali disposizioni reggono le denunzie dei matrimoni e dei divorzi degli ebrei. Per gli indigeni è istituito uno speciale registro della popolazione in cui sono segnalate le notizie che si raccoglieranno dai funzionari preposti al servizio, sul numero e sulle condizioni degli abitanti, possibilmente suddivisi per tribù, per stirpe e per famiglie. Il registro è tenuto al corrente a mezzo delle informazioni che si dovranno raccogliere assiduamente.

CAMERA ITALIANA

ROMA 8 (N). Camera. Sono presenti una cinquantina di deputati.

Silj: commemora l'ex-deputato Mariani, che rappresentò il collegio di Camerino nella 19.a legislatura. A lui si associano Falcioni, sottosegretario all'interno, per il Governo e il presidente della Camera.

Interrogazioni

Di Scalea, sottosegretario agli esteri: Dichiara all'on. Riccio che il Governo si è sempre vivamente preoccupato della necessità di impedire la tratta dei fanciulli per i lavori non solo nelle vetrerie della Francia meridionale, ma per molte altre industrie esercitate in altri Stati di Europa, ed espone i provvedimenti adottati per ovviare al lamentato fenomeno.

Ad una replica dell'on. Riccio che afferma che i fanciulli italiani in Francia lavorano in condizioni difficilissime, Falcioni, sottosegretario agli interni risponde che il Governo, preoccupato del doloroso fenomeno, ha richiamato le autorità locali all'applicazione delle misure atte a limitarlo e ad esercitare una rigorosa sorveglianza.

Vicini, sottosegretario all'istruzione: Risponde all'on. Colajanni circa l'istituzione di alcuni corpi magistrali in Sicilia, e risponde all'on. Chiesa Eugenio circa l'ampliamento della biblioteca Marciana di Venezia.

Chiesa: Replica che sarebbe opportuno restituire i locali della Libreria del Sansovino adibiti ad uso di reggia.

Il notariato

Si passa al seguito della discussione sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

Primo oratore è Enrico Ferri, che approva il disegno di legge in quanto eleva moralmente e materialmente le condizioni dei notai.

Podrecca: Rammenta al ministro guardasigilli la sorte degli inservienti addetti agli archivi notarili.

Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia: Rileva il sentimento unanime manifestato dall'assemblea circa la necessità e l'urgenza di questa riforma e lascia capire che non accetterà alcun emendamento.

Parla quindi lungamente il relatore, on. Camera, che sostiene integralmente il testo del disegno di legge, e conclude dichiarando che le agitazioni degli avvocati e dei procuratori contro l'articolo primo sono prive di ogni fondamento.

Non essendovi ordini del giorno, si passa senz'altro alla discussione degli articoli, che vengono tutti approvati, e la seduta è tolta alle 19.30.

Di San Giuliano ringrazia Barrère

per la soppressione della posta francese a Tripoli

ROMA 8 (N). Il «Popolo Romano» dice che avendo il Governo francese comunicata la soppressione dei suoi uffici postali a Tripoli, il ministro Di San Giuliano ha espresso all'ambasciatore francese Barrère «i più cordiali ringraziamenti per la cortese sollecitudine di questo atto che riafferma sempre più il fermo proposito dei due Governi e dei due paesi di coadiuvarsi scambievolmente e procedere di pieno accordo nello sviluppo politico ed economico dei loro importanti possessi limitrofi della Tunisia e della Libia».

Un'ambasceria argentina a Roma

BUENOS AYRES 8 (N). Si è imbarcata sul «Duca degli Abruzzi», in partenza per l'Italia, l'ambasceria straordinaria argentina per la restituzione della visita dell'ambasceria italiana presieduta dall'on. Ferdinando Martini, inviata l'anno scorso dal Governo italiano in Argentina in occasione dei festeggiamenti argentini.

Concessione ferroviaria prolungata

VIENNA 8 (B). Il ministero delle ferrovie ha prolungato d'un anno la concessione per i lavori preliminari data al Comune di Lienz per una ferrovia locale della stazione di Lienz (Meridionale) a Winklern in Carniola per Unternussdorf-Göriach-Gieselberg-Penzberg.

La concorrenza dei cotonifici austriaci sui mercati germanici

VIENNA 8 (N). Recentemente il cotonificio di Glasbach, uno dei maggiori stabilimenti germanici, fece rilevare nel suo rapporto annuale che la concorrenza dei cotonifici austriaci si fa sentire piuttosto sensibilmente sul mercato germanico. Presentemente l'esportazione austriaca di filati per la Germania è aumentata notevolmente in seguito alle sfavorevoli condizioni di smercio all'interno. Mentre fino a poco fa l'esportazione era solo del 5%, ora ha raggiunto nientemeno che la metà della produzione, di cui la maggior parte per la Germania. Negli ultimi tre mesi furono esportati filati per 10-12 milioni di marchi, ed ora è incominciata pure l'esportazione di cotonerie ed in alcuni giorni si ebbero commisisoni per mezzo milione di corone.

Dimostrazioni

che causano il trasloco d'un reggimento.

PRAGA 8 (N). Il «Venkoff» reca che il reggimento fanteria N. 18 sarà trasferito da Königgrätz nella Bucovina. Questo trasloco starebbe in nesso con la recente dimostrazione degli czechi alla partenza d'una parte del reggimento per la frontiera sud-orientale.

Ancora attentati contro sentinelle.

VIENNA 8 (N). L'«Ungarische Correspondenz» ha da Budapest che la scorsa notte ignoti tirarono due colpi d'arma da fuoco contro la sentinella collocata presso il ponte sul Danubio. Tutte le ricerche per scoprire l'autore o gli autori delle fucilate furono vani. Siccome altre volte si sono tirate delle fucilate contro la sentinella collocata presso quel ponte, si è ora disposto che sia di giorno che di notte nessuno possa avvicinarsi al ponte a meno di 300 passi.

Arresto per spionaggio.

PIETROBURGO 8 (N). A Ushuslaff nella Voljnia fu arrestato un cittadino austriaco perchè trovato in possesso di piani riguardanti la mobilitazione in Russia.

Lo sdegno di Guglielmo

per la beffa di Strasburgo

BERLINO 8 (N). L'imperatore Guglielmo avrebbe espresso il suo sdegno per il caso del falso allarme alla guarnigione di Strassburgo. L'agenzia politica militare narra che l'imperatore avrebbe detto: «Ma non leggono dunque i giornali quei signori di Strassburgo! Vi era pure stampato dove io in quel giorno mi trovavo!»

La camicia di forza a Wolter.

PARIGI 8. Il «Matin» ha da Strasburgo: Si è senza notizia di Wolter, che è tenuto accuratamente isolato nella clinica psichiatrica della città. Un giornale annuncia che ieri sono stati costretti a mettergli la camicia di forza. Intanto si apprende che, mentre nel 1909 una commissione lo dichiarava irresponsabile, nel 1911 uno specialista si pronunciava nel senso contrario. La polizia credeva dapprima alla esistenza di un complotto, ma si è convinta che Wolter ha agito da solo, e due amici suoi, che erano stati arrestati, sono stati rimessi in libertà. Per finire, si è sparsa stasera la voce che il capitano Köpenick, ignorando senza dubbio l'arresto, ha telegrafato al Wolter le sue più vive congratulazioni.

Due ufficiali scomparsi.

TRENTO 8 (N). A Primiero mancano notizie di due ufficiali di quella guarnigione che avevano intrapreso una salita con «sky» sul Monte Pavione. Si teme che siono stati travolti da una valanga.

Ammutinamento d'una guarnigione mancese.

CHARBIN 8 (Ag. pietrob.). Nella città di Yangsingan, in vicinanza del confine coreano, la guarnigione si è ammutinata: il colonnello Van fu ucciso, la città messa a ruba. Le autorità si sono rifugiate presso i consolati russo e giapponese. Si dice che dai dintorni accorrano altre frotte di ribelli per saccheggiare la città.

L'epilogo di un tentato suicidio.

VIENNA 8 (N). L'«Ungarische Correspondenz» ha da Budapest che il conte Valentino Betlen il quale giorni fa, come fu annunciato, trovandosi in un sanatorio si era tagliata la gola con un rasoio, con intenzioni suicide, è morto oggi. Il conte Betlen sotto il regime della coalizione era supremo conte del comitato di Torda-Aranyos.

La morte d'un drammaturgo francese.

PARIGI 8 (N). E' morto il romanziere e drammaturgo Oscar Metenier, autore di molti lavori che fanno parte del repertorio del Gran Guignol.

Una fogna si sprofonda.

PARIGI 8 (N). Una fogna attraversata da un muro in costruzione si sprofondò oggi nel pomeriggio a Saint Ouen nei locali del deposito della compagnia degli omnibus. Due operai rimasero sepolti sotto le rovine; il primo morì durante il salvataggio e il secondo fu trasportato all'ospedale gravemente ferito.

Il «record» del mondo d'un aeroplano con cinque passeggeri.

ETAMPES 8 (N). L'aviatore Guggenheim, portando in aria quattro passeggeri, ha raggiunto nonostante il vento contrario l'altezza di 750 metri. Ha battuto così il «record» del mondo per un aeroplano avente a bordo cinque persone. Il peso medio di ogni passeggero era di 70 chilogrammi.

Satiro giustiziato.

LE MANS 8 (N). Il satiro che come si ricorderà aveva qui assassinato di recente una pastorella, è stato giustiziato stamane ad Auxerre. Si era confessato e comunicato. Egli sembrava depresso. Discreta folla assisteva all'esecuzione.

Orribile sciagura in una miniera.

MANSFIELD (Nottingham) 8 (N). Durante la notte rimasero uccisi nelle miniera di carbone fossile Ruffor presso Mansfield 13 uomini. In seguito alla rottura di una catena cui era attaccato un recipiente contenente 800 galloni d'acqua, il recipiente cadde dall'altezza di 150 metri in fondo al pozzo, sfracellando i minatori che vi lavoravano.

Una messaggeria che si ribalta.

TRENTO 8 (N). Nei pressi di Lavis si è ribaltata la messaggeria proveniente da Cembra. La vettura rimase fracassata. I 14 passeggeri hanno riportato ferite più o meno gravi.

Le suffragiste fanno strage di orchidee.

LONDRA 8 (N). L'«Evening News» racconta che di notte tempo parecchie suffragiste invasero il celebre parco Rew-Garden e distrussero due serre preziosissime di orchidee. Il danno ascenderebbe a parecchie migliaia di sterline perchè sarebbero state distrutte anche delle orchidee rarissime.

Teheran tagliata dal mondo.

TEHERAN 8 (B). A quanto informa la amministrazione postale, il servizio postale è completamente interrotto da una forte nevicata. La neve raggiunge l'altezza di 4 metri. Teheran è per almeno 14 giorni tagliata da ogni comunicazione postale con l'Europa.

Tre nuovi piroscafi per le linee canadesi.

LONDRA 8 (B). Le linee del «pool» nordatlantico hanno ordinato ai noti cantieri Harland e Wolf di Belfast la costruzione di tre grandi piroscafi per i viaggi del Canadà. I piroscafi avranno 500 cabine per passeggeri di prima e seconda e 2500 passeggeri di terza classe. Potranno inoltre prendere a bordo 8000 tonnellate di carico. Svilupperanno la velocità di 17 miglia. Le linee stanno in trattative con altri cantieri per la costruzione di due altri piroscafi.

Drammatico suicidio d'una notabilità udinese.

UDINE 8 (N). Quest'oggi alle ore 15.30 veniva trovato morto nella propria camera il conosciutissimo ex-commerciante Stefano Masciadri, di 70 anni. Si era ucciso con sette stilettate al petto e, poichè la morte tardava a giungere, si era esplosi in bocca sei colpi di revolver. Non si conoscono le cause del drammatico suicidio. Egli era una delle più influenti personalità di Udine. Lascia un patrimonio ingentissimo.

Un molino.... che costa caro.

POSEN 8 (N). Il proprietario di un molino a Tomice, di nome Sommer, aveva venduto malgrado le proteste dei suoi quattro figli, il molino a certo Obst. Quando questi si presentò con parecchi amici per prendere in consegna il molino, dal granaio partirono parecchie revolverate che colpirono mortalmente un tale Wittken, parente del compratore; l'Obst fu ferito da una revolverata al polmone e da altre revolverate alle gambe. Altri due amici del compratore furono feriti leggermente. I colpi erano stati sparati dal figlio diciannovenne del Sommer, che poi si uccise.

Audacissimo colpo di malfattori presso Marsiglia, fallito.

MARSIGLIA 8 (N). Oggi verso le 3 del pomeriggio alcuni malfattori assalirono a fucilate a qualche chilometro da Gardanne una vettura che trasportava i valori destinati agli operai minatori della regione. Il postiglione e un agente della compagnia mineraria che si trovavano nella vettura rimasero feriti. Essi risposero a colpi di rivoltella.

Spaventato dalle detonazioni, il cavallo si diede alla fuga, portando la vettura fuori della portata degli aggressori. Traccie di sangue trovate sulla strada permisero di stabilire che i banditi sono rimasti feriti.

Un altro drammatico suicidio.

VENEZIA 8 (N). Alcuni giorni or sono era sceso all'Hôtel Manin un giovane sui 20 anni, che disse chiamarsi Cornelius Stramm, elettricista, di Monaco di Baviera. Costui conduceva vita molto regolare e nulla faceva prevedere che maturasse il proposito di uccidersi. Oggi, ritiratosi nella sua stanza, lo Stramm ingoiò una fortissima soluzione di cloruro di etile, che gli produsse soltanto uno stato di semi-narcosi. Poichè la morte tardava a venire, afferrava un rasoio e si segava tre volte il polso sinistro; quindi con la stessa arma si inferiva tre colpi al polso destro, provocando una abbondante emorragia. Non essendo sufficiente nemmeno questo secondo tentativo, lo Stramm, in uno sforzo supremo si impiccava ad una finestra, ove infatti il personale dell'albergo lo trovò, qualche tempo dopo cadavere. In un catino era raccolta una grande quantità di sangue uscito dalle vene segate. Si ignora la causa del suicidio. Egli lasciò soltanto 15 lire, ma nessuno scritto.

Grave incendio a Palermo.

PALERMO 8 (N). Stamane si sviluppò un grave incendio nella fabbrica per la lavorazione del sommacco, in Piazza Ucciardone, cagionando ingenti danni. In seguito all'improvviso crollo di un muro divisorio, rimase investito un gruppo di pompieri. Uno di questi, certo Antonio Popi, fu estratto cadavere; quattro altri rimasero feriti gravemente e tre riportarono lievi ferite.

*

Arriva S. M.

Un sergente congedato perchè ritenuto di cervel balzano, ha organizzato a Strasburgo, per vendetta, la burla gigantesca che fa ora le spese di quanti amano ridere a spalle altrui. Persuaso di essere savio, pensò che, se poteva essere creduto matto mentre agiva da savio, non gli restava mezzo migliore, per dimostrare la propria savjezza, che quello di commettere un atto pazzesco. Infatti, mentre gli irresponsabili si lasciano correre, il sergente è finito in prigione, dove può meditare se sia meglio essere stimati pazzi o savi. Il capitano di Köpenick, ch'è un uomo d'affari troverà l'alzata d'ingegno del suo emulo supremamente assurda, poichè non c'è sugo a far ridere gli altri senza proprio vantaggio, anzi con proprio danno. Il capitano di Köpenick, ch'è anche uomo meditativo, ha sentenziato giustamente che il riso può essere un mezzo, ma non deve essere un fine a sè. Svaligiare una cassa e farselo perdonare, non dai tribunali ma da tutta Europa, in grazia d'una salutarissima risata, è un atto di spirito degno di Bertoldo; ma far ridere mezzo mondo senza costrutto e finire in gattabuia senza il conforto dell'universale simpatia, è un atto stupido degno di Bertoldino.

Abbiamo anzi torto di ridere. Se i pompieri o i medici, ogni qual volta sono chiamati, dovessero prima sincerarsi che la chiamata è autentica, arriverebbero sempre quando la casa è bruciata e l'ammalato è morto. Ingrandita enormemente, la burla di Strasburgo è di questo genere. Si ride, ma si capisce che il soldato dove anzitutto ubbidire. Se durante il tempo necessario a prendere le informazioni, l'imperatore fosse arrivato davvero, e nessuno fosse stato a riceverlo, i trenta generali di Strasburgo porterebbero oggi la tuba invece dell'elmetto. E' probabile ch'essi preferiscano di essere in servizio, non ostante le ingiuste beffe, che correre il pericolo di andare in pensione per soverchia prudenza.

g.

*

Il contributo del Comune pro Lega Nazionale e gli slavi

Trieste è dei triestini!

Era da prevedersi che qualcuno dei rappresentanti del Territorio avrebbe, nella discussione del preventivo comunale, tirata fuori la questione della ripartizione delle spese sulla base della proporzione numerica delle stirpi. In una precedente seduta è stato un consigliere sloveno tra i meno chiacchieroni a trar fuori questo calcolo proporzionale delle spese, secondo il quale il Comune dovrebbe destinare ai «bisogni» scolastici degli sloveni almeno altre 200.000 corone all'anno. Poi un altro sloveno, a proposito del contributo del Comune alla Lega Nazionale, affermò che le entrate del Comune essendo costituite «anche» da tributi sloveni, il canone alla Lega Nazionale dovrebbe avere un contrappeso in un canone anche minimo per la Società scolastica slava. Su questa base, poichè vi sono rami d'entrate comunali ai quali tutti gli abitanti della città partecipano, tutti i gruppi di popolazione non triestina ma contribuente alle entrate del Comune, potrebbero accampare le stesse pretese avanzate dall'on. Wilfan: i nove o diecimila tedeschi potrebbero chiederne uno per la «Südmark»; le due o tre migliaia di greci uno per la «Eleutheria»; il piccolo ma forte gruppo di contribuenti inglesi potrebbe trovar gradito un sussidio comunale mettiamo per la «British seamen's Home»; e via dicendo. E non si dica che c'è differenza tra gli immigrati sloveni e i residenti esteri: la differenza sta soltanto nella sudditanza allo Stato; nella qualità del tributo, no... forse nella quantità, ma non a favore degli sloveni. Del resto, nè gli sloveni, nè gli esteri, per il solo fatto di esser venuti ad abitar Trieste, possono accampare il diritto di pretta cittadinanza nel senso latino della parola. Il diritto d'incolato si acquista con dieci anni di dimora, ma per quello di cittadinanza, nel suo senso e valore morale, non basta la sola dimora. Nè sappiamo, d'altronde, per quale ragione soltanto dai triestini si vorrebbe tanta liberalità d'interpretazione del concetto di cittadinanza, che è un pareggiamento nei doveri e nei diritti, a vantaggio proprio degli slavi, quando, per esempio, neanche la cittadinanza più volte secolare serve, agli occhi degli slavi e del Governo, agli italiani di Spalato per essere non diciamo pareggiati ai contadini urbanizzati di quel Comune, ma almeno trattati... nel campo dell'istruzione elementare come cittadini dello Stato.

Del resto i triestini questo diritto così geloso e così augusto della cittadinanza l'hanno riconosciuto in pratica ai territoriali, che si trovano da almeno quattro secoli sull'Altipiano, e mai furono combattuti o insidiati o danneggiati dalla città, ma ebbero libertà, protezione, affetto fraterno dai triestini. Ad essi anche nel campo scolastico l'amministrazione comunale dà in larga misura tutti i provvedimenti scolastici necessari a una popolazione rurale. E lassù non c'è neanche una scuola italiana mantenuta dal Comune, e per gli italiani è stata la Lega Nazionale che ha dovuto provvedere. E nel suburbio, dove la popolazione è mista, il Comune ha posto con equa misura scuole slovene e italiane, e quest'ultime anzi molto tardi. Gli sloveni sanno tutto ciò, sanno anche che Trieste fa per i contadini slavi molto più di quanto facciano parecchi Comuni sloveni. Ma è un'altra cosa ch'essi vogliono: essi tendono alla conquista della città, per iniziare la quale vorrebbero che il Comune, anche malgrado le sentenze della Suprema Corte, che riconoscono che Trieste ha già provveduto ai bisogni scolastici degli sloveni, e che non è obbligata ad aprire altre scuole slovene, assuma le scuole che essi hanno aperto con l'aiuto pecuniario... dei contribuenti dello Stato, dunque anche degli italiani. Ma è la menomazione di Trieste italiana che gli sloveni e i loro compari domandano! E finchè la legge è per la difesa di Trieste italiana contro le velleità slave di conquista, perchè Trieste dovrebbe rinunciare al beneficio che il legislatore (certo inconsapevolmente!) le ha dato?

In quanto ai bambini sloveni, sulla cui sorte s'è così comicamente impietosito il ravveduto avv. Puecher (oh le tacite alleanze elettorali!) il Comune ha provvisto con vera larghezza con le scuole suburbane, facilmente ampliabili quando gli sloveni - anzichè «mandarli dalle zie» in città per farli frequentare le scuole private, come ha rivelato un consigliere territoriale - volessero farli frequentare le scuole comunali slovene che si trovano nei quartieri abitati dagli immigrati, e che pur costano al Comune fior di quattrini.

*

Ad ogni modo il domandare l'equiparazione agli italiani e la proporzionalità delle spese, è per lo meno imprudente, perchè l'insistenza in questa pretesa non può che risvegliare il ricordo d'una certa inchiesta del Magistrato civico, fatta alcuni anni fa e che l'avv. Rybar dovrebbe ricordare, secondo la quale gli sloveni coi loro contributi non giungevano a coprire nonchè le spese scolastiche neanche quelle ospitalizie, d'illuminazione, di manutenzione stradale, ecc. Si obbietterà subito che da allora molte migliaia di slavi dalla ingrata Carniola sono calati alla pingue e generosa Trieste, e che convien tener conto dei nuovi contribuenti sloveni che quella organizzata e protetta immigrazione ha portati. Risposta facile e data dalle stesse confessioni d'un consigliere sloveno: cioè che gli sloveni sono povera gente, nullatenente, proletariato: dunque elementi di scarsissima o nulla potenza contributiva! La qual cosa del resto, prima che lo dicesse in Consiglio uno sloveno, era risaltata in modo decisivo e incontestabile dalla formazione delle curie dei contribuenti che partecipano alle elezioni delle Commissioni di stima sulle varie imposte dirette, oltre che dalla suddivisione del corpo elettorale comunale, la quale ha schierato tra gli italiani, cioè tra i figli del paese, tra i vecchi padroni del suolo, tutti gli abbienti, tutti i maggiori contribuenti, tutta la famiglia lavoratrice, che guadagna tanto da pagare un'imposta diretta superiore alle 20 corone annue, senza perciò togliere ai figli del paese una purtroppo numerosa rappresentanza anche nella curia dei piccoli contribuenti e dei nullatenenti.

Dunque proporzionalità delle spese sì... ma sulla base della vera equità, e lasciato il pieno diritto ai triestini di amministrare secondo coscienza la loro città, come lo si lascia ai croati in Dalmazia, agli sloveni in Carniola, ai tedeschi nelle città tedesche!

15.000 non sono 50.000

Nella seduta consigliare di giovedì, l'on. Puecher, con quel semplicismo che per il momento gli tornava opportuno, mise in relazione il contributo del Comune alla Lega soltanto col Ricreatorio di San Giacomo. E ragionò: — Sopprimiamo le 15.000 corone del contributo; prendiamo invece il Ricreatorio di San Giacomo; e sbarazziamoci d'ogni dovere verso la Lega Nazionale.

Ora la Lega Nazionale - e può vederlo chiunque riscontri il bilancio del 1912 - sostiene per Trieste ben altre spese che quelle del Ricreatorio. Nel 1912 esso le è costato 18.076 cor. e 62 centesimi; ma la Scuola popolare di Santa Croce, nel territorio triestino, le è costata altre 12.386 cor. e 21 cent.; ma il Giardino infantile di Santa Croce l'ha aggravata per 4076 corone; ma la Scuola per scalpellini di Santa Croce le ha arrecato un onere di 3167 corone e 74 centesimi; ma il giardino infantile di Servola ha caricato ancora di 6546 corone e 37 centesimi il suo bilancio scolastico a favore di Trieste. Sono dunque 44.253 corone e 84 centesimi di spesa ricorrente che in un anno la Lega ha sopportato per la nostra città. A questa dobbiamo aggiungere gli esborsi per calzature a scolari poveri, e una quota delle spese d'amministrazione, e arriveremo facilmente intorno alle 50.000. Senza contare il valore degli stabili, che non è certo cosa da nulla: soltanto il Ricreatorio di San Giacomo, nelle sue spese di fondo e di fabbrica, richiese un capitale di oltre 200.000 corone. E dove mettiamo la bella scuola di Santa Croce, che l'on. Puecher ha trovato naturalissimo resti nelle mani della Lega, anche senza alcun contributo del Comune, mentre pure essa è frequentata da ben 200 scolari e presenta quindi le più ampie premesse perchè dal Comune legalmente sia assunta come un proprio obbligo!

Ma queste premesse, da certe parti, non si fanno valere che per le scuole della Cirillo e Metodio!

Comunque, non si dica che il Comune col suo contributo sopperisce suppergiù alle spese della Lega per Trieste: esso partecipa soltanto con una quota di 15.000 corone a un complesso di spese scolastiche cittadine che si aggirano intorno alle 50.000 e che, aggiunto il valore degli stabili, le supererebbero largamente.

IL DILEMMA

L'on. Puecher, tempo fa, per mostrare le sue attitudini filosofiche, aveva sfoderata l'arma terribile della concezione pragmatista, secondo la quale ai fatti come avvengono si devono sempre opporre i fatti come potrebbero avvenire. Munito di questa catapulta metafisica e metaforica, l'on. Puecher avrebbe potuto operare la revisione della storia. Invece egli se ne mostra rispettoso, ed è persuaso come Cicerone ch'era anche lui avvocato, che se ne possano ricavare utili ammaestramenti per la vita. Nella storia, per esempio, l'on. Puecher ha imparato il famoso dilemma del califfo Omar quando risolse di dare alle fiamme la biblioteca di Alessandria. «Se in questi libracci, disse il califfo precursore dei futuristi, c'è quello che sta nel Corano, sono inutili; se contraddicono alle sacre scritture sono dannosi. Nell'un caso e nell'altro, è giusto bruciarli».

L'on. Puecher ha applicato alla Lega Nazionale il dilemma del sultano. «Se la Lega Nazionale cede il Ricreatorio di San Giacomo al Comune, non ha bisogno di sussidii; se non lo cede, vuol dire che ci cova una gatta politica. Nell'un caso e nell'altro, io voto contro».

Se dovrà sorgere uno storico del socialismo triestino, è probabile che il dilemma dell'on. Puecher sia tramandato ai posteri come quello del califfo. Il califfo aveva torto, poichè in quei libracci era raccolto un tesoro di poesia e di sapienza, miseramente distrutto per un sofisma. Anche l'on. Puecher ha torto, poichè non la Lega deve cedere, ma, se mai, il Comune acquistare, e a questi lumi di luna governativa, non è consentito al Comune l'acquisto. Ma che fa? Se fu incendiata per un sofisma la biblioteca di Alessandria, può essere anche abbattuta per un sofisma la Lega Nazionale. Il duplice torto avvicina anzi maggiormente i due personaggi. E l'on. Puecher, dopo tutto, potrà essere soddisfatto di passare nei manuali di storia e nei testi di logica accanto al califfo Omar.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti: I napoletani al Politeama Rossetti.**

Nella quinta pagina: **Il processo per le malversazioni al Comune di Pola - Antiche statue greche in contestazione.**

Nella sesta pagina: **Conferenza Caggese a Pirano - Società Ginnastica di Parenzo.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«La scala della morte ingiusta».**

Le conferenze Caggese

all'Università popolare

Oggi, dalle 6 pom., nella palestra di via della Valle, Romolo Caggese terrà l'ultima conferenza del suo ciclo che ha suscitato così entusiastico fervore d'affluenza. Il magnifico oratore parlerà oggi d'una grande figura della storia nazionale: parlerà di quel Tommaso Campanella che nel Cinquecento, martire come Giordano Bruno e come Galileo, più di tutti i pensatori dei tempi della Rinascenza ebbe nel campo sociale intuizioni vicine alle moderne. L'acume con cui il Caggese segue nella storia l'opera delle correnti sociali, la sua vasta cultura storica saranno certo mirabile sussidio alla sua vibrata, vigorosa arte oratoria per animare di più vivo spirito la figura del grande pensatore. La sala si aprirà alle 4.30.

* Iersera Romolo Caggese, nella sala del Conservatorio Tartini, tenne la quarta conferenza sul tema «Dal secolo e dal poema di Dante» trattando di Arrigo VII, del «Re da Sermone», Roberto D'Angiò, dell'opera politica di Dante e costruendo su questi tre punti un'imponente visione storica con i possenti contrapposti dell'Impero del Papato e dell'Italia. Il Caggese espose gli intenti di Arrigo VII di Lussemburgo che si era proposto di scendere in Italia come pacificatore restituendo gli esuli nelle città per reintegrare la vita pubblica senza odi, imponendo anche una volta sui Comuni l'autorità imperiale disfacendo la ragion d'essere delle fazioni. Espose poi il Caggese la reazione dei fiorentini che consigliarono ad Arrigo VII di non scendere in Italia annunciandogli che l'invasione avrebbe avuto molti pericoli, e che quando seppero l'impresa inevitabile pensarono che il pericolo sentito da Firenze doveva divenire pericolo di tutta Italia e come nella piccola mente di Roberto d'Angiò costituisse in seguito a questi fatti la concezione d'un'Italia unita in un solo dominio italiano. Narrò del Papato indeciso tra le diverse tendenze, pronto prima per corruzione ad incoronare re di Napoli Roberto d'Angiò, pronto quindi a porre sul capo di Arrigo quella corona imperiale del sacro romano impero che poi impegnata presso una masnada di mercanti pisani e messa da questi all'asta finì in uno scrigno di Roberto.

Il Caggese tramezzò alla storia maggiore vari episodi di storia minore (interessante sopratutto la potenza bancaria di Firenze presso il re di Napoli) e su tutto alzò dominante la figura di Dante esaminando con vivace delineazione delle caratteristiche e dei fatti ispiratori l'opera «De Monarchia», concludendo quindi con lirico volo esaltante la «Divina Commedia» per quanto potè nell'eternare le passioni del poeta e del suo tempo, per quanto seppe idealizzare le une cose e le altre con l'altissima perfezione dell'arte. Scroscianti, prolungati applausi salutarono il lucido, vigorosissimo oratore.

* Domani, nella sala Tartini, «Lectura Dantis» oratore il chiarissimo prof. Arnaldo Polacco.

I posti riservati all'Università popolare

Dal dott. Attilio Tamaro, segretario dell'Università popolare riceviamo la seguente lettera scritta per dare alcuni schiarimenti sulla questione dei posti riservati sollevata l'altr'ieri in Consiglio comunale dall'on. Arch.

«Chiarissimo Signor Direttore,

Siccome dalle parole che l'on. Arch volle dire in Consiglio Comunale durante la discussione del contributo all'Università popolare e dagli interrogativi insistenti dell'on. Puecher, e gli altri riferiti nella cronaca del giornale, potrebbe qualcuno arguire che all'U. P. si facciano dei privilegi non convenienti al carattere popolare dell'istituto, La prego di voler gentilmente permettermi alcuni schiarimenti:

E' facile intendere che se i posti riservati esistono ciò significa che ne è stata creata la necessità dalla vita stessa dell'U. P., e ne sia prova il fatto che soppressi una volta si dovettere ricostituire. I posti riservati possono, anzi devono esistere in qualunque istituto anche popolare quando c'è la supposizione e la speranza che possano intervenire delle autorità, il Podestà primo. E se l'on. Arch è intervenuto ai convegni affollatissimi della sala Tartini o della Palestra di via della Valle, avrà veduto che nella sala dove ci sono 200 sedie e possono stare sino a 800 persone, ci sono «otto» posti riservati e che nella palestra dove ci sono oltre 500 sedie e possono stare oltre 1600 persone, ci sono 15 posti riservati. E' evidente che l'U. P. non può costituire con questo esilissimo numero di posti riservati una classe di privilegiati all'U. P. L'on. Arch voglia considerare che oltrecchè per le autorità è necessario avere dei posti riservati per la signora che accompagna spesso i conferenzieri e per le signore che ad essa cortesemente durante il suo soggiorno a Trieste fanno compagnia; che è necessario avere posti riservati per i giornalisti i quali, poichè hanno da fare le relazioni, devono stare comodi; per i membri della commissione municipale all'istruzione e, a nostro modo di vedere, anche per gli onorevoli signori consiglieri municipali; per i deputati nostri e per ospiti onorandi che, essendo tra noi, qualche volta assistono alle conferenze dell'U. P.; per alcuni illustri cittadini, rendere onore ai quali è essere onorati; qualche volta per persone che evidentemente mostrano di essere sofferenti; per gli insegnanti che assiduamente e nobilmente cooperano all'attività dell'U. P.; infine anche e di diritto per i membri della commissione direttrice dell'U. P. che fino al principio della conferenza sono affaccendati o stanno col conferenziere, e, ci è sembrato cortesia grata, per le signore delle loro famiglie. Tutte queste cose può veder e conoscere chi sia stato anche una sola volta ai grandi convegni dell'U. P.

«L'on. Arch voglia gentilmente pensare se non sono pochi, troppo pochi i posti che l'U. P. riserva per tutte queste eventualità e per queste necessità; e voglia gentilmente considerare che l'U. P. ha riservato così pochi posti appunto perchè neppure di lontano questi potessero aver aria di privilegio.

«Mi creda, signor Direttore, ecc. ecc.

Attilio Tamaro».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Pietro Rozzo, dal sig. Giovanni Vanzetta di Strigno, cor. 5.

341.o contributo settimanale «Semprevivi» cor. 10.

299.o e 300.o contributi settimanali del gruppo «Clienti» cor. 10.

348.o e 349.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 10.

268.o, 269.o, 270.o contributi del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 16.90.

Dagli insegnanti della II civica scuola popolare in via dell'Istria, per febbraio, cor. 8.40 (pro Ricreatorio).

Dal personale insegnante della scuola di via Giulia cor. 8.30.

Ricavate dalla cassetta del Caffè Milano, raccolte nel gennaio, cor. 96.47. - Da Angelo, per un biglietto del veglione della Lega Nazionale ricevuto da Diomede cor. 2. - Da M., quale penale stabilita, tra lui e la sig.na P., per chi avesse mancato all'appuntamento al veglione della L. N. cor. 5. - Raccolte dal ragazzo Ugo Goich del Ricreatorio, in occasione del battesimo di sua cugina Alice Bertotti, cor. 2.52 (pro Ricreatorio). - Dal prof. R. Mar. alla fine del semestre scolastico cor. 13.30. - Da alcuni avventori nella trattoria Dorbes, per essersi seduto durante uno scherzo, cor. 1.60. - Dal bottegher di via Conti per lo stesso motivo cor. 1. - Cantando l'inno della Lega dalla tavola dei «Trauberi» e amici nella trattoria Letizza, corone 5.70.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: per una partita a picchetto giuocata «all'Istria» cor. 1; 270.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 4.26.

Società di Minerva. Per la prossima settimana, oltre al convegno letterario di lunedì, nel quale Riccardo Pitteri leggerà, tanto desiderato, il poemetto inedito «L'onda», si prepara anche una serata per mercoledì 12. In essa il giovane studioso tedesco, dott. Giacomo Blunstein, che è un grande ammiratore dell'Italia ed ha già parlato con gran plauso ad altri pubblici italiani commemorando proprio in questi giorni l'opera di Roberto Ardigò, parlerà alla Minerva sul «Pensiero pedagogico di Luigi Credaro».

Ricreatorio comunale di via Settefontane. La settimana passata nel Ricreatorio comunale di via Settefontane i ragazzetti in causa del tempo piovoso furono raccolti nella sala maggiore dove vennero loro raccontate alcune storielle d'indole morale. Nella sezione escursionisti il bravo ragazzetto Secoli tenne un ciclo di conferenze parlando «Sulla presa di Troia» e sulle «Avventure d'Ulisse». L'altro giorno fu al Ricreatorio il professore universitario Sciavo il quale rimase entusiasta nel visitare la nostra istituzione. Nel congedarsi, ebbe parole di elogio per il corpo insegnante. Sabato si rappresentò la commedia in 2 atti «Masinelli in vacanza» e la farsa «Il figlio di Pancrazio nei soldati». I minuscoli filodrammatici recitarono con brio e vivacità ed in fine furono applauditi fragorosamente.

★ Al Ricreatorio pervennero dai seguenti signori e ditte: N. N. cor. 7, Carlo Gatznig 10, Da 7 Roderiani 8.20, famiglia Ventura libri, G. Strukel calze, ditta Cesca 1 vestito, Gugl. Bracchetti 3 pacchetti Globin; Tedeschi e Obersnù, 1 ocarina, 1 fisarmonica, 2 pifferi; [illegible] e Cuccagna, calze e maglie; il signor Pulz riparò 7 paia di stivali e ne donò 3; sig. Giovanni Orso, fazzoletti e giuochi; sig. Giuseppe Bratos, per mancia rifiutata cor. 3; cappelleria A. B. Bonetti, berretti; ditta Gasser, 1 cappotto, 1 vestito; Candotti e Co., giocattoli; [illegible] dolci; ditta Maffei, calze e maglie; ditta Butti, un plaid; sig.ra Cossutta, dolci; ditta Oehler, molti tagli di stoffa; Bertoli e Sbuelz, calze; Giessich, oggetti scolastici; farmacia C. de Manzini e Ci., diverse fiasche di vino China Pigatti.

Società Ginnastica. Come annunziato, questa sera alle 9 si darà nella palestra un convegno familiare di danza per soci e signore. Vi sarà servizio di buffet.

★ Domani, dalle 8 alle 9 pom., si terrà lezione di musica per gli allievi, e dalle 9 alle 10.30 prova per i bandisti (istrumenti di canto).

Società Alpina delle Giulie. Il comitato organizzatore della cena sociale che si terrà giovedì 13 corr. ad Opicina, rende noto che le inscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente martedì sera. In vista delle numerose informazioni chieste, il comitato avverte che il programma dettagliato della serata è ostensibile nella sede sociale. La cena si terrà alle ore 8.30 e per il ritorno in città vi sarà un servizio speciale di vetture tramviarie che partiranno da Opicina verso il tocco.

I porti bulgari e le linee lloydiane. La direzione del Lloyd ci comunica che in seguito alla chiusura dei porti di Burgas e Varna, viene sospesa l'assunzione di merci per quelli scali, e quelle viaggianti resteranno a bordo dei singoli battelli, e verranno riportate a Trieste. Fa eccezione il piroscafo «Galicia», il quale ha ha sbarcato le sue merci a Burgas, mentre riporterà a Trieste quelle per Varna.

Nuovi versi. Il giovane scrittore concittadino Bruno Astori ha pubblicato, editrice la libreria Mayländer, il suo promesso volume di versi «In sordina». Ne riparleremo.

Nuova pubblicazione. Fra i cultori di studi filosofici si è fatto chiaro nome, durante gli anni di sua dimora a Firenze, un triestino che pochi conoscono nella sua città: Giorgio Fano. Il Croce trovò più volte piacere ad accapigliarsi filosoficamente con questo suo discepolo, il quale, com'è destino di tutti i crociani di maggiore ingegno, è dall'attento studio condotto alla critica delle dottrine del suo maestro. In un suo saggio, testè pubblicato dalla collezione «L'anima», diretta da Giovanni Amendola e Giovanni Papini, il Fano, mirabile ragionatore, assoggetta alla critica il concetto fondamentale dell'estetica crociana: il concetto dell'intuizione. E' noto che per il Croce tutta l'arte è puramente opera d'intuizione, manifestazione dell'individuale nelle sue irreducibili particolarità. Il Fano, analizzando molto finemente, dimostra l'incompletezza della teoria che alla prova dell'applicazione con molta facilità s'intorbida e contradice a sè stessa: onde la necessità di risalire anche per il fenomeno dell'arte ad un concetto più sintetico, che implichi l'intuizione, ma integrata dalle sue relazioni con le altre attività dell'intelletto, senza le quali l'intuizione stessa non potrebbe campare. Naturalmente, noi snocciolíamo qui in soldoni il contenuto di questo densissimo opuscolo, che sarà letto con interesse grande da quanti amano i problemi dello spirito.

Un'interessante pubblicazione in materia di diritto matrimoniale. L'avv. Ernesto Gerö di Budapest ha dato alle stampe con i tipi della «Ekerechts-Bibliothek» di questa città uno studio, accessibile anche ai profani del diritto, sugli impedimenti che la legislazione dei vari Stati oppone al divorzio tra cattolici e che sono eliminabili in Ungheria. L'opuscolo, a parte l'interesse che può avere per i cultori delle scienze giuridiche, offre buon materiale di consultazione per tutti coloro che, avendo contratto matrimonio secondo il rito cattolico in Austria, Italia, Russia, Croazia, Slavonia, Bosnia, Erzegovina, principato di Monaco e Spagna, non possono chiedere il divorzio secondo le leggi dei loro paesi e passare quindi a seconde nozze. Particolarmente interessante l'esposizione dei principi fondamentali del diritto matrimoniale nei vari Stati d'Europa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Agnese ved. Paximadi, dalla sig.ra Marianna ved. Grandi cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla signora Maria ved. Krall cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Pietro Sterpin cor. 10 a favore del Comitato pro minorenni; dalla sig.a Fanny Iaschi cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dal cap. Anselmo Randich e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del signor Emilio Ehrenfreund, dalla sig.na Adele Wilheim cor. 5 a favore dell'Ospedale israelitico.

— Per onorare la memoria della signora Rosa Möller il nipote sig. Massimiliano Ehrlich elargì al fondo filantropico degli impiegati della filiale della Banca Union cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla direzione del Lloyd cor. 300, quale contributo annuale.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario il signor Enrico Salem elargì cor. 200 ed il sig. Enrico Paolo Salem elargì cor. 200 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi».

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono invitati a partecipare numerosi al solito convegno festivo, che si terrà nella palestra della civ. scuola in via Giuseppe Parini oggi alle ore 2 pom.

★ Alle ore 5 pom. il presidente signor Mario Pasqualis intratterà gl'intervenuti a conversazione.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Per il secondo semestre accademico del Conservatorio Tartini, che si inizierà al 15 del corrente mese, sono aperte presso la segretaria dell'istituto le inscrizioni per l'ammissione di nuovi alunni in tutte le scuole.

La reginetta degli studenti. Oggi alle 11 ant. il Comitato studentesco universitario (che non ha nulla di comune con la Associazione degli studenti triestini) darà un ricevimento in onore della reginetta degli studenti e delle principessine del seguito. Saranno consegnati i diplomi alle elette dal voto degli studenti.

Balli sociali. Il comitato per l'incremento del fondo sussidi fra impiegati dell'«Adriatica» di spedizioni che organizzò il ballo sociale tenuto ieri sera nella Sala Fenice non poteva desiderare miglior successo alla sua bella iniziativa. La sala rigurgitava di signori e di eleganti signore e vezzose signorine. Alla quadriglia si contarono oltre 150 coppie.

★ Nel «Hall» dell'«Excelsior Palace Hotel», iersera, il Circolo Ungherese ha dato l'annunciato ballo sociale che riuscì animatissimo per il numeroso concorso di signore e di leggiadre signorine. La festa si protrasse fino ad ora tardissima.

★ Iersera, nella Sala «Olimpia», (via dell'Istituto 15) fu dato il preannunciato festino della Lega degli impiegati subalterni del comune pro fondo sussidi. La vasta sala rigurgitava di pubblico. La compagnia drammatica «Ars et Labor» rappresentò «Uno degli onesti» di R. Bracco, in cui si distinsero le signorine Tramontini, Ludovisi e Sauli e i signori Redivo e Robba; e il bozzetto «Me vorla?», recitato dalla signorina A. Ludovisi e dal signor G. Nicolazza. I due lavori riscossero vivi applausi. Alle signorine Ludovisi, Tauschi e Sauli furono regalati tre ricchi mazzi di fiori. A mezzanotte si intrecciarono le danze che durarono animatissime fino alle prime ore del mattino. Alla festa intervennero numerose rappresentanze di sodalizi e della Camera del Lavoro.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società degli insegnanti medi» con la sede a Trieste.

Congressi e convegni sociali. Nella sala minore del ristorante «Alla città di Parenzo» si tenne il I congresso del «Circolo scacchistico internazionale». Nella direzione furono eletti i signori: presidente, S. Venezian; vicepresidente, G. Scarpa; segretario, P. Cantoni; cassiere, E. Cantoni; revisori: L. Sulligoi, R. Gironcoli; arbitri: F. Müller, dott. Pollak, conte Renignier.

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» terrà oggi alle ore 12 mer., nella sala del Restaurant Moncenisio (entrata dalla via G. Gallina), l'annunciato terzo congresso generale ordinario con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ Il Circolo «Astor» terrà oggi dalle 4 alle 10 pom. una «Soirée di dame» nella Sala Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Circolo «Excelsior» terrà stasera un festino di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Fregoli» darà oggi alle 8.45 una serata di varietà e danza nella Sala Fenice, Via S. Francesco d'Assisi 5.

★ La Società Scacchistica Triestina tenne iersera al Caffè Orientale l'annunziato congresso. Presiedeva l'avv. Giov. Martinolich. Dopo la discussione dei vari punti dell'ordine del giorno, vennero eletti a comporre la nuova direzione i signori: avv. G. Martinolich, presidente; M. Gladig, vice-presidente, e dott. G. Kern, G. Metzger, L. Singer, prof. C. Weudlenner, colonnello cav. E. Lang, direttori.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 8.30 pom. nella sala Fenice, Via S. Francesco d'Assisi N. 5.

★ Il Club «Cortesia» darà oggi dalle 4.30 alle 10 un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione «Edera» darà oggi alle 5 pom. un festino di danza.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 1.o all'8 febbraio furono denunciati 26 casi di morbillo, 10 di difterite e croup, 12 di pertosse, 7 di scarlattina, 2 di varicella e 1 di febbre tifoidea. Morirono 3 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di maggio a biglietto bianco e precisamente: dal N. 34600 al N. 37300.

LE FURIE DI UN ALCOOLIZZATO

Coltellate alla moglie

Francesco Pezza, di 38 anni, calzolaio, abitante presso la stazione ferroviaria di Villa Decani, è un'ottima pasta di uomo; ma quando ha alzato un po' il gomito diventa una bestia. L'altra sera, rincasato pieno di vino come un otre, investì subito con furia e insultò la moglie Anna, di 39 anni. Questa scoppiò a piangere; e alla vista delle lagrime, il Pezza divenne come folle. Afferrato un coltello si diede a colpirla. Accorse gente che lo ridusse all'impotenza, e solo così la povera donna fu sottratta alla violenza dell'alcoolizzato. Era, però, gravemente ferita: una ferita di taglio le segava il polso destro, due penetravano nel ventre e avevano leso l'intestino, e due erano penetrate nel torace.

Portata mediante carrettella a Trieste, fu subito accolta nella sala operatoria della decima divisione e sottoposta a laparatomia, che riuscì molto bene.

Il Pezza fu arrestato dai gendarmi e scortato alle carceri di Capodistria.

Il „Nonno d'America" sta meglio

ed è stato interrogato dal giudice

Il «Nonno d'America», fattosi registrare all'Ospedale col nome di Nicolò Zuliani, nativo di Grado, di 66 anni - quello della sua ultima incarnazione - contrariamente a quanto faceva temere, sta assai meglio. Ricoverato nella seconda divisione che parlava stentatamente, finì poco dopo con l'ammutolire del tutto; e le domande rivoltegli dagl'infermieri e dagl'impiegati dello stabilimento più tardi non ebbero da lui alcuna risposta. I medici espressero il parere che fosse affetto da paralisi cerebrale; e i sintomi, infatti, autorizzavano tale diagnosi; ma probabilmente il «Nonno» simulava. Certo è che, mentre giaceva inerte e si vide mettere a fianco un angelo custode nelle vesti di una guardia di p. s., ebbe un gesto di vivo disappunto, svoltò gli occhi con espressione d'ira e.... ieri stette meglio. Appena svegliatosi, infatti, chiese da mangiare, si mostrò ilare e avviò conversazione con la guardia e i vicini di letto, dimostrandosi il solito buon parlatore....

Più tardi il giudice istruttore, informato che il «Nonno» era... risuscitato, si recò al suo capezzale, col cancelliere, ad interrogarlo.

L'interrogatorio durò oltre un'ora.

Desistenza. Riferimmo a suo tempo della denuncia presentata a carico del sig. Umberto Niederkorn, per pretese violenze e seduzioni da lui usate a carico di una sordo-muta diciottenne, già a suo tempo ricoverata nell'istituto annesso alla Pia casa dei poveri.

Apprendiamo ora che l'autorità giudiziaria, in seguito ai risultati dell'istruttoria, ha desistito da ogni e qualsiasi azione penale a suo confronto.

Morti improvvise. Luigi Amodeo, capo stivatore, di 45 anni, abitante in via Chiozza N. 3, ieri mattina fu colto da grave malore. S'invocò l'intervento d'un dottore della Guardia medica, ma all'arrivo di questo, l'Amodeo era già morto, probabilmente in seguito ad embologia cerebrale.

★ Iersera alle 6, il bracciante Giovanni Citola, di 64 anni, abitante in via S. Zenone N. 6, rincasò col respiro faticoso e un senso d'oppressione al cuore. Si mise a letto, ma poco dopo spirava. La morte fu constatata da un dottore della Guardia medica, che opinò essere essa avvenuta per paralisi cardiaca.

Caso sospetto? Ieri verso l'1 pom., un dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via di Ribrogo N. 35, al secondo piano, presso un'affittaletti. Ambrogio Asprucci, di 30 anni, bracciante, era stato colto da gravi sintomi di gastroenterite coleriforme.

COMUNICATI*)

La Direzione dell'**Associazione degli studenti triestini** si dichiara completamente estranea all'organizzazione della festa goliardica di data 2 febbraio a. c.

Per l'Associazione degli Studenti triestini

Il Segretario: **G. Petronio.**

Assicurato da 10 anni contro il furto per iscasso presso la Prima Società Austriaca d'assicurazione contro il furto ecc. **Rappresentante generale Levi**, Trieste, ed avendo subito un furto per un importo di cor. 800 (tenuto conto del deprezzamento), visto che mi si offrono **in via di correntezza** cor. 83.80 quale indennizzo (fatto per il quale devo intentare causa), **più la disdetta**, cerco altra Società di assicurazioni che mi offra condizioni più **umane** di assicurazione.

Prof. OTTONE CRUSIZ
direttore della civ. Scuola Reale Sup. di S. Giacomo - Trieste.

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

A coprire le vacanti cariche nella direzione sociale, vengono proposti i seguenti Signori:

a Vicepresid. **Cobol Nicolò**
a Consigliere **Bienenfeld prof. Augusto**
" **Brizio Guido**
" **Contumà Socrate.**

Si raccomanda al suffragio dei consoci nelle elezioni che avranno luogo nel Congresso Generale ordinario, **lunedì 10 corrente, alle ore 20, nella sede sociale.**

TRIESTE, 8 febbraio 1913

Per il Comitato elettorale
Andrea Pigatti

LEGA GENERALE
dei Capitani ed Ufficiali della Marina Mercantile Austro-Ungarica

In gennaio del 1911 la Società Austro-Americana in Trieste per pretese gravi infrazioni di servizio - precipua tra le quali quella del trasporto di passeggeri clandestini per propri scopi lucrativi, fatto questo che veniva anche giudizialmente denunziato, - procedeva senz'altro al definitivo licenziamento del cap. Pio Ivancich dal proprio servizio.

Trasmesso il relativo atteggio, a sensi della Convenzione 10 dicembre 1910, per parere alla Lega dei Capitani ed ufficiali Mercantili in questa città, veniva da parte di quest'ultima costituita apposita commissione, la quale dopo esaminati gli atti ed assunte nuove prove, emetteva unanime il voto che qui si riassume: «Con riguardo alla circostanza che circa il trasporto dei clandestini nell'asserita consapevolezza e per pretesi scopi lucrativi da parte di Pio Ivancich pendeva investigazione penale, si lasciava libero corso alla medesima, con ciò che se in esito alla stessa venisse proferito o conchiuso di desistenza o sentenza di assoluzione, il di lui licenziamento doveva ritenersi illegale ed ingiustificato. Circa agli altri fatti adebitati veniva in massima emesso parere assolutorio».

Notificato tale voto alla Società Austro-Americana, essa significava che non intendeva di recedere dal licenziamento dal quale non avrebbe decampato neppure nel caso di sentenza assolutoria.

Con foglio 7 febbraio 1911 la Lega dei Capitani protestava contro tale arbitrio, accentuando tutte le imperfezioni ed illegalità emerse nel preteso procedimento disciplinare, soggiungendo che nel caso di sentenza giudiziaria assolutoria, i capitani ed ufficiali della marina mercantile saranno costretti di ricorrere ove fosse necessario a quelle estreme misure, che la suddetta Convenzione ha loro riservato di fronte alle infrazioni della medesima da parte del consorzio armatore e per questioni d'indole morale riflettenti la casta.

Dopo due anni la Suprema Corte di Giustizia e Cassazione in Vienna, addì 30 novembre 1912, emetteva sentenza che **assolveva pienamente l'Ivancich** dalla mal addebitatagli incolpazione.

Coerente alle succitate premesse, la Direzione della Lega dei Capitani diresse al Cap. Pio Ivancich il seguente scritto:

Cap. PIO IVANCICH
Comandante del piroscafo «Atlantico»
CARDIFF.

Rinnoviamo le entusiastiche felicitazioni, già telegraficamente esternateVi, pella decisione assolutoria da Voi conseguita da parte dell'Eccelsa Suprema Corte di Giustizia in Vienna.

Questa sancisce col proprio giudicato quella convinzione nella Vostra assoluta innocenza, che era radicata nell'opinione concorde di tutti i Vostri colleghi, ed affermata nel concetto generale.

La triste, dolorosissima prova a cui l'astiosità della Società armatrice volle assoggettarVi, basata sulle affermazioni di un'incosciente, è per tal modo superata, e Voi dalla medesima traete il conforto che il brutto gioco si ritorse in danno di chi volle tentarlo, e che ne subisce la peggiore, ma meritata, condanna morale.

Per quanto in tale prova, spontaneo, sincero, siasi schierato al Vostro fianco il consenso di altre società armatrici, che rinnegando ogni malinteso senso di solidarietà Vi addimostrarono piena fiducia coll'offrirVi il comando dei loro piroscafi; per quanto la ripugnanza morale di ripristinare qualsiasi relazione con coloro che illegalmente Vi destituirono ed ingiustamente Vi denunziarono, incombер debba sul Vostro animo onesto e vi faccia per conseguenza rifuggire da qualsiasi pratica verso di loro, ciononditmeno la scrivente, per coerenza a quanto era stato enunciato nello scritto del 7 febbraio 1911, diretto alla Lega dei Datori del Lavoro, trova di significarVi che essa intende di aprire la questione del Vostro licenziamento, illegale nel procedimento, supremamente ingiusto nella misura.

Esperirà all'uopo tutti i passi necessari a conseguire una materiale riparazione - mentre quella morale la avete da solo conseguita - conscia dell'appoggio consensuale ed entusiastico dell'intera casta, che in questa sciagurata vertenza vede brutalmente attentato il proprio prestigio, il proprio decoro.

A tale opera riparatrice, la scrivente sarà tanto più spinta di accingersi, memore che il peccato a Voi attribuito dalla Società armatrice, non era già il trasporto dei clandestini, bensì la rappresaglia a quell'azione energica ed affettuosa a cui tanto efficacemente Voi avete cooperato in quel movimento di resistenza del 1910, che condusse alla sistemazione dei rapporti di servizio dell'ufficialità adibita al servizio dell'Austro-Americana, sistemazione che se subita da questa, le torna tutt'altro che gradita.

In attesa di un Vostro riscontro, accettate i più sentiti fraterni saluti.

Trieste, 2 Gennaio 1913.

La Direzione della Lega dei Capitani ed Ufficiali della Marina Mercantile Austro-Ungarica.

A questa lettera il Capitano Pio Ivancich rispose colla seguente:

Spett. DIREZIONE
DELLA LEGA DEI CAPITANI, ecc.
TRIESTE.

La pregiata Vostra lettera direttami a Cardiff, e quivi giunta dopo la mia partenza da quel porto, mi venne recapitata con sensibile ritardo.

La riscontro in oggi, esternando alla Spett. Direzione, che vorrà rendersene interprete presso l'intera Società, tutta la più viva mia riconscenza.

La coscienza di avere sempre agito onestamente, di non avere mai nemmeno pensato alle azioni che calunniosamente mi si attribuirono, mi sorresse costante nelle sofferenze morali, inevitabili, di una inchiesta penale, certo come ero, che la mia innocenza avrebbe dovuto venir proclamata.

Ciò si è verificato. Alla sentenza della Suprema Corte di Giustizia in Vienna, io dò il valore soltanto della conferma di quanto la mia coscienza e l'opinione pubblica generale avevano sempre affermato a mio parere.

Ancor prima che la ricordata sentenza venisse proclamata e nella certezza che questa non avrebbe potuto essere che a me favorevole, io avevo stabilito di provocare da parte di Essa Spett. Direzione ed in confronto alla Società Austro-Americana la riapertura di quel procedimento illegale ed ingiusto che essa aveva tenuto in mio danno per potermi licenziare, definitivamente, ad ogni costo.

Avevo deciso di proporre persino, che prescindendo dal voto emesso dalla Commissione, che era stata costituita dalla Lega, ne venisse costituita una nuova, formata esclusivamente da armatori di questa città, lasciandone pur libera ed esclusiva la scelta alla Società Austro-Americana, dichiarandomi pronto di subire qualsivoglia giudicato se anche per me sfavorevole che da essa fosse emesso, e senza riguardo al voto assolutorio e della Commissione della Lega e della Suprema Corte di Giustizia in Vienna.

Da tale proposito, che pubblicamente e solennemente rinnovo, rivolgendolo alla Società dell'Austro-Americana (o meglio ai signori Alberto e Callisto Cosulich) io non decampo neppur oggi. E se la Società medesima è convinta che il contegno da Lei tenuto a mio riguardo fu legale e corretto, che esso fu effettivamente il risultato di colpe mie reali, abbia la lealtà e l'onestà di affrontare la revisione del di lei operato.

Se non vi aderisce, ciò significherà che essa teme che la sudiceria del bucato venga sciorinata e che si manifesti ancor meglio quanta preconcetta astiosità sia stata l'unica base non solo del mio licenziamento ma ancor più dell'infamia del procedimento penale provocato a mio danno.

Questa è la sola azione che io ancora vorrei esperita, la sola che potrebbe ancor più ribadire tutta la mostruosità, tutta l'immoralità del procedere della Società Austro-Americana a mio riguardo.

Ad altre azioni e particolarmente a quella di coercizione che a sensi della nota Convenzione, la Lega intenderebbe di ricorrere, non intendo nè voglio riflettre. Colle azioni stesse, quand'anche l'impenitenza della Società Austro-Americane venisse debellata con mezzi estremi, io non potrei che conseguire la ricognizione del diritto di venir riammesso al di lei servizio od un'eventuale rifusione di danni.

Ora se a quest'ultima non ci tengo, ancor meno potrei desiderare di sapermi ripristinato al servizio di una società che ebbe a contenersi a mio riguardo in un modo che non trova riscontro.

La sola idea che si tenda a tale scopo fa scattare la mia dignità, vi si ribella il senso umano ed a tale tentativo - per quanto esperito con generoso intendimento - io devo ribellarmi.

A tale ribellione m'induce il senso del più profondo morale disgusto verso coloro che, conoscendo l'ingiustizia del mio licenziamento, pure vollero decretarlo; verso coloro che mi perseguitarono senza posa e si valsero di ogni mezzo per aggravare la mia posizione, non rifuggendo persino dall'impedire la sottoscrizione di una lettera in mio favore lanciata dai colleghi, mentre mostravano a quest'ultimi e presentavano ai tribunali altra lettera calunniosa a mio riguardo scritta da un mio subalterno che sa in quali condizioni di avversione immensa verso coloro che fatalmente mi attribuirono per scopi lucrativi una connivenza in trasporti clandestini quando invece - come emerse dal relativo procedimento - i trasporti stessi furono da altri, e non da me, effettuati, non già nella sola connivenza, ma per esplicito ordine e ciò che più monta per esclusivo lucro della Società armatrice.

Un tanto addimostra non soltanto la sfrontata inversione di parti e lascia concludere che se delinquenza ci fu, questa va attribuita non a me, ma a quelle persone che gratuitamente vorrebbero riversarla sulle altrui spalle.

Come rimasi sempre insensibile all'equivoco conforto della benevolenza altre volte addimostratami dalla Società Austro-Americana, così - dopo superato il periodo di tortura per sua opera subito - non mi ledono l'ingiustizia e la perversità da essa in mio danno effettuata.

Da questa triste prova io resto riconfortato nel pensiero che nella vita mia modesta ma onorata non v'ha macchia che la adombri e che non mi venne mai meno la spontanea generale ricognizione, accresciuta dal riflesso che soltanto alla mia doverosa cooperazione a favore delle sorti dei miei colleghi la Società Austro-Americana volle controporre una vendetta di questa specie.

Voglia Essa Spett. Direzione uniformarsi a quell'ordine di idee, lasciando che tra la Società A.-A. e me giudichi in modo spontaneo ed onesto la pubblica opinione.

Con riconoscente stima:

Cap. Pio Ivancich.

Trieste, 26 gennaio 1913.

Se anche a malincuore, ci uniformiamo al volere del Cap. Pio Ivancich, la cui morale superiorità si afferma nella lettera or riprodotta.

Ed è quanti onestamente sentono, che si lascia il giudizio definitivo in questa vertenza.

Trieste, 6 febbraio 1913.

LA DIREZIONE

Il Vicepreside V. Tomassovich
Il Segretario Avv. Smerchinich

Quel figlio di nessuno, che solo ora per vie indirette apprende essere sospettato di scrivere lettere anonime, dichiara sul suo onore, che vanta, di mai aver usato in sua vita di armi basse e vili e quella distinta Signora sa che ha preferito rimanere povero, piuttosto di accettare la ricchezza che gli sarebbe potuta derivare con simili mezzi. Rinchiuso nel suo dolore quel figlio di nessuno assicura quella Signora, che nella innata perfidia con tanta facilità dimentica che di lui purtroppo porta il nome intemerato e puro, come dimentica che il figlio di nessuno è pur l'uomo che un giorno Essa ha amato e Le ha procurato felicità ed agiatezza, che egli è e rimarrà estraneo a qualunque atto ostile verso di Lei, che ormai ignora ed ha per sempre cancellata dal suo cuore. Affinchè però quella Signora non creda che l'esser non figli di nessuno, ma figli non legittimati, costituisca un disonore, ricorda ad essa come un anno prima ancora del suo matrimonio avrebbe potuto trovarsi essa stessa con un figlio illegittimo, al quale non si sarebbe certo mai sognata di attribuire la propria colpa, ed alla complice di tanta bassezza, alla quale neppure il rispetto dovuto alla memoria dei morti è sacro, ricorda come in tempi migliori essa non abbia disdegnato nè l'amicizia sincera nè il valido appoggio di questo umile figlio di nessuno, cui ancor oggi essa deve il proprio benessere.

Park-Hôtel Villaco

L'albergo più moderno esistente nell'Austria-Ungheria. 220 stanze con conduttura d'acqua calda e fredda, riscaldamento a vapore in tutta la casa. Autogarage. La migliore stazione per pernottare durante il viaggio da e per Merano e Venezia. Grande atrio ecc.

W. Nowak

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il difensore penale
Dr. GUIDO ZENNARO
ha lo studio
in Via Machiavelli N. 34 I p.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. GIUSEPPE FERFOLJA
HA APERTO
il proprio Studio avvocatile
A TRIESTE
Via del Molino piccolo N. 7, II
Telefono N. 26-50

Nuovo Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
LABORATORIO
PER LA DENTISTICA MODERNA
Denti artificiali da Cor. 4.—
Otturazioni a Cor. 2.—
Estrazioni senza dolore a Cor. 2.—
Garanzia per tutti i lavori.
Orario: 9-1, 3-7. Domeniche e feste 9-12.

Giov. Iancar
TECNICO-DENTISTA
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Denti da 3 Corone in più.
RIPARAZIONI IN DUE ORE. - PREZZI MITISSIMI.

RAGAZZI QUALI MOZZI
per velieri di I, II e III classe vengono equipaggiati per bordo e ricevono informazioni e prospetti gratis. M. Grohne, Altona, Palmaille 54 III

CERCASI VIAGGIATORE
PRIMARIA FORZA, bene introdotto nei PAESI ALPINI, da importante ditta in
coloniali e frutta secche.
Offerte sub «PROVVIGIONE E SPESE» al «PICCOLO»

CERCANSI
verso alta provvigione
RAPPRESENTANTI
bene conosciuti dai proprietari di aziende in carriaggi e trasporti, **per la vendita di un articolo speciale, di facilissimo smercio, per risparmiare i cavalli.**
ANTON SCHEER, REICHENBERG, BOEMIA

GUADAGNO ACCESSORIO DECOROSO
per signore, impiegati, negozianti e persone private. Trattasi di raccomandare un'impresa letteraria.
Per ulteriori informazioni scrivere sub «Gebildete Kreise» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstr. 9.

Il medico, informatosi, seppe che l'Asprucci aveva avuto contatto con persone provenienti dalla Turchia; perciò, nel sospetto che potesse trattarsi di caso derivante da contagio epidemico, ordinò subito il suo immediato trasporto all'ospedale della Maddalena e avvertì della cosa il Fisicato.

Già iersera fu iniziato l'esame batteriologico delle feci dell'ammalato.

I funerali dell'operaio Giuseppe Milos, morto così tragicamente giovedì mattina nel cantiere S. Rocco, ove lavorava, non potettero seguire ieri alle 3 pom., come era stato deciso, perchè la sezione cadaverica ordinata dal giudice istruttore dott. Cociancig, a Muggia vecchia, fu effettuata appena alle 2 pom. Il cadavere, quindi, fu trasportato nella nostra cappella mortuaria a S. Giusto alle 6 pom. I funerali perciò avranno luogo stamattina alle 10 ant.

Furterello. Valentino Crisai, portinaio della casa al N. 12 di via Crosada, ieri l'altro fu derubato d'una accetta del valore di cor. una. Avendo concentrati i suoi sospetti sul calzolaio Francesco R., di 42 anni, abitante in via G. Gozzi, il Crisai lo denunciò alla polizia e il R. fu arrestato poco dopo in via della Cereria. Interrogato, egli si rese confesso e aggiunse che aveva venduta l'accetta per 50 cent. al rigattiere Armando Belleli, in via di Riborgo N. 7. Dopo assunto a verbale al Commissariato di via della Muda vecchia, il R. venne passato a disposizione del Giudizio.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro, Renato Cimenti, d'anni 17, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 40, e occupato allo Stabilimento Tecnico Triestino a S. Andrea, ieri verso le 10 ant., mentre stava lavorando in officina, rimase colpito al piede destro da un grosso pezzo di ferro caduto e riportò una contusione con ematoma. Chiamato sul luogo il medico d'ispezione della filiale dell'Igea, gli praticò le cure necessarie e poi, con una vettura, lo fece accompagnare a casa.

Caduto in mare e salvato. Pietro Besegnak, di 41 anni, falegname, abitante in via della Guardia N. 52, addetto all'Arsenale del Lloyd, ieri alle 12.30 di notte, dovendo recarsi a bordo del piroscafo «Habsburg», ormeggiato pochi metri distanti dalla riva, fece per saltare nella barca che doveva traghettarlo. Disgraziatamente cadde in mare e per di più battè col braccio destro sul ciglio della banchina. Salvato in tempo dagli astanti, fu trasportato nell'infermeria, dove fu fatto cambiare di vestiti. Poi, visto che il braccio destro, oltre ad una grave contusione era probabilmente fratturato, fu accompagnato in vettura all'Ospedale.

Disgraziato accidente. Iersera, Lina Saupach, di 30 anni, cuoca, abitante in via del Molin Grande N. 40, mentre sollevava un finestrino, ne ruppe accidentalmente il vetro e da una scheggia di questo rimase ferita al polso destro, riportando la recisione di tendini e di due arterie. Chiamato sul posto un dottore della Guardia medica, questo le praticò l'allacciatura delle arterie, inviandola poi all'Ospedale.

Disgrazia a bordo d'un piroscafo greco. Ieri mattina il piroscafo greco «Sotirios», raccomandato alla ditta Tripcovich, stava per partire dal molo N. 2 del Punto franco, quando a bordo avvenne una grave disgrazia. Il marinaio Marco Borbulis, di 28 anni, da Chio, attendeva presso il verricello a tirare l'ancora, quando rimase preso fra l'ingranaggio con entrambi le mani e riportò l'asportazione delle prime falangi del medio, indice e pollice. Con una vettura venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Una sassata. Il ragazzino Luigi Steblai, di 9 anni, abitante nella località ai Dodici Moreri N. 78, ieri mattina fu colpito da un sasso scagliatogli contro da un condiscepolo e riportò una ferita che dalla fronte s'allargava fino al padiglione dell'orecchio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Bambino che si scotta con l'acqua bollente. Ieri alle 2 pom. veniva portato alla Guardia medica il piccino Enrico Crosilla, di mesi 14, abitante in via dell'Industria N. 53, il quale aveva delle estese scottature alle coscie ed alla mano destra. La mamma raccontò che il piccino s'era rovesciato addosso un pentolino di acqua bollente. Dopo le prime cure, visto che il caso era grave, il bambino venne inviato all'Ospedale.

Cane che morde. Carlo Ghezzo, di 43 anni, abitante in via del Molin grande N. 40, ieri fu morsicato da un cane al crure sinistro. Dovette recarsi alla Stazione di soccorso ove ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Mario Sorrè, di 13 anni, abitante in via del Ronco N. 7, per escoriazioni al dito medio sinistro; Maria Bencich, di 33 anni, sarta, abitante in via del Molin a vapore N. 3, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Zannicheli, di 20 anni, caldarrostaio, abitante in via della Guardia N. 14, per una ferita all'indice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Emilia Pelizzari, di 45 anni, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita all'occipite; Giovanni Giovannelli, d'anni 35, abitante in via di Rena N. 8, per distorsione del malleolo sinistro; Marco Barbaulis, di 25 anni, marittimo, per alcune ferite alle mani; Domenico Nicolich, di 35 anni, abitante in piazza della Valle N. 2, per una ferita con recisione d'un tendine all'avambraccio destro.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Bassa, di 38 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 23, con una ferita lacera allo zigoma sinistro. Francesca Rizzi, di 5 anni, abitante in via Media N. 6, con una ferita lacero-contusa alla fronte. Luigi Tassoni, di 39 anni, tipografo, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 10, con la distorsione del piede destro.

★ Giuseppe Achelli, di 31 anni, marinaio, abitante in via di Riborgo N. 4, ieri cadendo, riportò la distorsione del femore sinistro. Ebbe le prime cure alla Guardia medica e poi si recò all'ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Francesco Flaudia, di 52 anni, agricoltore, abitante in S. M. M. super. N. 74, ieri mattina, cadendo, riportò la frattura del femore sinistro. Fu trasportato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza anon. — *Scommessa.* Il più vecchio dei regnanti è attualmente Giorgio II duca di Sassonia-Meiningen, il più giovane la granduchessa Maria Adelaide di Lussemburgo. L'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria viene secondo nella serie. Giorgio II ha circa 87 anni, Francesco Giuseppe I, 82 anni e 5 mesi. — *Legale.* Farà benissimo al caso Suo il commento alla legge italiana degli infortuni sul lavoro che si trova nel trattato di Medicina legale edito a dispense dalla casa Vallardi di Milano. — *Un ignorante.* La tariffa per gli affari in stabili a Trieste è approvata dalla Luogotenenza e vale per i mediatori autorizzati. Per analogia si applica anche per i non autorizzati. La senseria importa il due percento da sopportarsi a metà dal due contraenti. — *Interessato.* I nocchieri di macchina del Lloyd a. sono sottufficiali e come tali hanno diritto a pensione. — *Assiduo lettore.* L'Ufficio di saggio dei presi e delle misure ha la sua sede in via della Scorzeria 7. — *Studioso.* Guardi le storie fiorentine di Jacopo Nardi, Bernardo Segni, Filippo de' Nerli e Jacopo Pitti. — *Disinfezione.* Per fare i suffimigi di cloro si procede nel modo seguente: Si fa un miscuglio di 4 parti di salnitro, 1 di biossido di manganese e 2 di acido solforico; si agita la miscela e si scalda entro una scodella di porcellana o di terra resistente al calore. — *Sciampolatori.* Non comprendiamo lo scopo della Sua missiva. Ella ci scrive semplicemente per gusto di farci conoscere le Sue idee. Non possiamo che ringraziarla e pregarla di non disturbarsi più. — *Obbligato.* Bisognerebbe che fosse tassativamente prescritto l'abito da passeggio, il che non avviene quasi mai. — *Aide.* Dal testo del contratto risulta indubbiamente che la Sua pretesa è giuridicamente fondata; non si può però dire se Le convenga farla valere di fronte al Suo principale evitando spiacevoli conseguenze. Tutto dipende dal modo di vedere del principale stesso. Si consulti con qualche collega. — *Istriano.* La via migliore ci pare quella delle domande indirette e delle investigazioni personali nei circoli intimi di quella persona. — *G. Z.* Dunque Ella desidera una sposa e non sa trovarla. Ricorso al consiglio di un amico questi Le rispose: «Ti manca un certo che» ed Ella vorrebbe sapere ora dalla macchinetta quale sia il «certo che» che Le manca. La macchinetta non può naturalmente sapere a qual «certo che» volesse alludere il Suo amico, ma è del parere che a chi fa domande del genere di questa Sua, debba mancare più di «un certo che». — *Tergeste.* Al dialettale «scaffa» corrisponde l'italiano colapiatti. 2. I fratelli Giovanni ed Emilio Raicevich quando non lottano abitano in una loro villa a Pisa. — *Wotan.* Da qualunque libraio. — *Lucia.* Una buona miscela per cerare i pavimenti è costituita da talco mescolato con parafina fusa. — *Ginnasta.* Quel sogno è stranissimo. Che cosa significa? Indigestione. — *Alcuni lettori.* La popolazione della Libia è di 723.000 abitanti. E' molto sparpagliata talchè la popolazione relativa è di 0.7 abitanti per chilometro quadrato. — *Poincarè.* La frase «in pieno periodo boulangista» significa i tempi in cui i nazionalisti con a capo il generale Boulanger tentarono di impadronirsi del potere in Francia (1887-89). — *Galeotto.* Dopo le spiegazioni forniteci non possiamo che consigliarla di rivolgersi a un medico. Si tratta evidentemente se non di una degenerazione del senso genetico, certo di uno squilibrio del sistema nervoso. — *Sempre italiano.* Intanto per seguire quella carriera bisogna cominciare col formarsi una discreta cultura giacchè, a riuscire qualche cosa non basta «imparare il canto da sè stesso» e «neanche la recitazione dei moti». 2. Il fiore inviatoci è molto disseccato. E' quindi difficile accertare di che fiore si tratti. Da quel poco che si può vedere dovrebbe trattarsi di una specie di genziana. — *Marseille.* Quindici giorni prima dell'espiro del mese di contratto. — *Speranza.* La prima forma di disposizione delle rime si chiama alternata, la seconda chiusa. Quale sia migliore? Indifferente. — *Seccante.* Sparga sulle Sue piante di garofani una soluzione al 30 percento di estratto di tabacco che troverà negli spacci di specialità. I gorgoglioni spariranno immediatamente. — *Arianna.* Assumeremo le necessarie informazioni. — *Uessa.* La via più breve per andare in Svizzera da Trieste? Via Chiasso chilom. 386, circa 11 ore. I centri dell'industria svizzera sono: per la seta Zurigo e Basilea, per gli orologi Ginevra, Berna, Neufchatel e Waadt; per i merletti St. Gallo e Appenzell. — *Cincete.* Per tingere in nero le penne di struzzo bisogna anzitutto tenerle alcune ore in una soluzione tiepida al 6 percento di sapone bianco, poi lavarle con molta acqua. Le piume così ripulite si immergono in un bagno bollente contenente in 100 parti d'acqua 2 parti di allume e legno campeggio 10. Dopo un quanto d'ora si aggiunge solfato di rame 1 e solfato di ferro 5. Per colorirle in rosso si trattano le penne lavate con un bagno di cocciniglia aggiungendo poi un po' di allume. Le proporzioni si regolano a seconda dell'intensità del colore che si vuol ottenere.

Lotto. Estrazione dell'8 corr.:

Linz 46 25 63 18 85

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 772.5. Oggi: alta marea 10.38 ant. e 11.24 pom. - Bassa marea 4.48 ant. e 5.— pom.

Ogni giorno una. In società.

— Quella signora Folpini vedi è molto piena di sè stessa.

— Davvero? Non sapevo che ella si accontentasse di così poco.

Palazzo della Pace all'Aja. Ci viene comunicato che la fornitura di tutte le lampade occorrenti per l'illuminazione del palazzo fu affidata alla rinomatissima ditta viennese «R. Ditmar, Fratelli Brünner, Società in azioni». La commissione è tanto più notevole in quanto avevano concorso per questa fornitura tutte le ditte del genere tedesche e francesi.

L'imbarazzo della scelta! Si constata chiaramente l'evidenza di questo motto quando si è costretti a ricorrere a medicine per riordinare il funzionamento dello stomaco. Quanti preparati furono lanciati in commercio con grande clamore e a prezzi altissimi. Il purgante più sicuro e più conveniente resta però sempre l'acqua purgativa Francesco Giuseppe. Quest'acqua minerale naturale non viene alterata in alcun modo. Essa scaturisce dalle sorgenti Francesco Giuseppe di Ofen (Budapest) e riunisce in sè tutte le proprietà richieste da un ottimo purgante. Facile da prendersi, anche le persone più delicate non la trovano disgustosa, non causa alcun disturbo. «L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe» così scrive il consigliere aulico prof. Dott. Schauta di Vienna «è stata sempre sperimentata ottima». - Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

I napoletani al Politeama Rossetti

„O VOTO“

Scene popolari in 3 atti di Salvatore di Giacomo e Goffredo Cognetti.

La compagnia dialettale napoletana ha riportato iersera un successo calorosissimo. E' un'ottima compagnia di complesso, bene affiatata, ben fusa, equilibratissima, in cui attorno ad un'attrice di valore, Adelina Magnetti, che subito si afferma e si fa notare per un raro connubio di espressività e di sobrietà, si muove una schiera di attori disciplinati, esperti e sicuri, rifuggenti da ogni volgarità e da ogni esuberanza. La Magnetti evidentemente ci tiene a recitare non come una stella circondata da costellazioni minime, ma come un'artista cosciente e intelligentissima che per figurare non ha bisogno di essere fiancheggiata da basse mediocrità. E prima di tutto importa rilevare che con opportuno riguardo al pubblico italiano settentrionale, la compagnia napoletana parla qui, come a Milano, un linguaggio comprensibilissimo, quasi un italiano con pronunzia napoletana più che un napoletano italianizzato. Circostanza questa che potrebbe anche far torcere il naso ai puristi del dialetto partenopeo, ma che viceversa poi dovrà far accorrere molta gente al teatro, perchè i pàvidi di non capire si accorgeranno di aver avuto torto.

In quanto alle scene popolari di Salvatore Di Giacomo e Goffredo Cognetti, «'O voto», esse, pur non essendo quanto di meglio ci può offrire la compagnia (attenderemo le novità - e una se ne aspetta subito questa sera, interessantissima) presentano un evidente, efficace e pittoresco quadro d'ambiente napoletano popolare; e all'atto primo il pubblico di ieri accolse subito con una fragorosa acclamazione a scena aperta una di quelle serrate e concitate scene di violenza e di tafferuglio che sono proprie del teatro vernacolo meridionale e di cui si sono veduti tanti modelli nella compagnia siciliana di Giovanni Grasso. Ma non è fatto di sola violenza il teatro napoletano; e anche l'unico saggio che ce ne fu offerto iersera offre pur altre ben più peculiari caratteristiche ancora: le superstizioni napoletane, gli sdoppiamenti curiosi delle anime e delle coscienze coi loro curiosi trapassi di rimorsi e di cinismi, di indifferenza e di fede. «Il voto» è quello che fa un giovane tintore, «Vito Amante», quando, colto da un violento sbocco di sangue, teme di essere vicino a morte: perchè la Madonna gli dia vita e lo guarisca dal male, egli fa il voto di sposare una femmina perduta. Il caso fa incontrare sui suoi passi una poveretta: «Cristina 'a capuana», cui non par vero di abbandonare la vita infame. Ebbene, egli la redimerà col suo amore. La farà sua sposa. Ma per compiere il voto, «Vito» dovrà rinunciare alla dolce e potente catena che lo avvince a una donna maritata: «donn' Amalia», la moglie del cocchiere «Annettiello». Tenta di farlo, infatti. Ma la passione di donna Amalia è troppo forte. Ogni mezzo ella pone in opera per riconquistare l'amato; e ci riesce. Quando, nella lotta, Cristina si vede soccombente, rinuncia al suo bel sogno di redenzione e torna alla casa infame donde era partita. E la commedia si chiude così nella sua logica triste, lasciando all'ultima scena il pubblico un po' perplesso.

«'O voto» però, pur avendo in sè qualche elemento un po' vecchio, un po' convenzionale, pur recando nei suoi particolari qualche tinta del napoletanismo romantico di maniera, ha alcune scene veramente vigorose e forti. All'atto secondo ce n'è una, bellissima e originale: quella che pone le due rivali l'una di fronte all'altra - con un crescendo artistico incalzante tanto efficace che pochi commediografi saprebbero darci l'eguale. Quest'atto secondo ebbe infatti un fervido e grande successo d'applausi. Molti applausi e molte chiamate al proscenio ci furono anche dopo l'atto primo; ed altri ancora, benchè meno intensi, alla fine.

Che il drammetto recitato iersera apparisca un po' vecchio, del resto, non può recar meraviglia. Esso fu scritto parecchi anni fa, e non rappresenta quindi affatto l'ultima parola del moderno teatro vernacolo partenopeo. La sua genesi è questa: «'O voto» in origine era un dramma scritto in italiano da Goffredo Cognetti, il quale lo aveva tratto da un racconto di Salvatore Di Giacomo. E in italiano lo recitava la compagnia di Adelaide Tessero. Il Di Giacomo poi lo ridusse e lo adattò al teatro dialettale napoletano.

★

Iersera «'O voto» ebbe una recitazione perfetta. Adele Magnetti volle scegliere la parte di «Donn' Amalia» in cui vide forse vibrazioni, palpiti e angosciose ansietà più confacenti alla fine penetrazione del suo temperamento di artista. E fu veramente artista eletta, nella misura e nella finezza con cui rese il carattere della donna ardente ribelle alla rinuncia d'amore; nei passaggi dalla preghiera alla minaccia - alla lusinga.

Un giovane attore pieno di slancio e di passione è il Donadio. Ottimi elementi son le attrici Raspantini, Cosenza, De Sanctis, il Cosenza e gli altri.

★

«'O voto» viene ripetuto oggi nella recita diurna. Di sera alle otto: «Masaniello», episodio storico in un atto di Aniello Castagliola, e «Addio mia bella Napoli!», idillio in due atti di Ernesto Murolo. Quest'ultimo ottenne recentemente a Milano un grande successo. Nella recita di questa sera si presenterà anche il Pantalena, che è considerato uno dei più valorosi attori della scena dialettale napoletana.

Fra giorni un'altra importante novità: «O Giovannino o la morte!», di Ernesto Murolo e Matilde Serao.

Verdi. Anche iersera, alla settima del «Nabucco» il teatro presentava un aspetto magnifico. La fortunata opera si rappresenterà anche stasera.

Fenice. Pubblico numeroso alla rappresentazione di iersera del Circo equestre Manetti e molti applausi ai migliori esercizi.

Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8 con variato programma.

Eden. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.30 pom. con Dario Paini e il duetto Ermont-Corazzieri che canterà la canzonetta «La vien o no la vien», premiata nel concorso pro Lega Nazionale al Politeama Rossetti.

★ Ieri alle 5 pom. fu inaugurato con numeroso concorso di pubblico il cinematografo con intermezzi di numeri di varietà. Il nuovo spettacolo ha incontrato tutto il favore del pubblico che mostrò di divertirsi applaudendo calorosamente tutti i numeri.

Circo Zavatta. Alle due rappresentazioni odierne (4 e 8.15 pom.) si produrranno pure gli applauditi ginnasti agli anelli.

Concerto del violinista Marteau. Nel prossimo mese di marzo l'illustre violinista Marteau darà un unico concerto nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 30). «Nabucco», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia napoletana di Adelina Magnetti. - Ore 3.30 - «'O voto» («Il voto»), in 3 atti di Salvatore Di Giacomo e G. Cognetti. - «Chi è mia figlia?», un atto di P. Petito. Ore 8. «Masaniello», un atto di Aniello Castagliola. - «Addio mia bella Napoli!», due atti di Ernesto Murolo.

FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 3.30-8. Rappresentazione.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-2?) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 3.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

L'ERNIA

Gli apparecchi pneumatici A. CLAVERIE sono i soli che assicurino un sollievo immediato e definitivo

Tutti gli erniosi torturati dai cinti a molla che sono in commercio o sfiduciati dei metodi illusori dei falsi specialisti che pullulano oggigiorno, devono adottare gli *apparecchi pneumatici senza molla perfezionati*, invenzione del Signor *A. CLAVERIE*.

Essi soli assicurano una ritenzione perfetta e dolce, qualunque sia il volume e l'anzianità del tumore.

Essi soli procurano, appena applicati, un benessere immediato e assoluto.

Essi soli vengono applicati con tutta la competenza desiderabile e secondo i varii casi che si presentano.

Essi soli vengono prescritti quotidianamente da più di 5000 medici.

Perciò, quei lettori o lettrici di questo giornale che sono affetti da Ernie, Sforzi, Abbassamenti o Deviazioni d'utero, ecc., faranno bene, qualunque sia la cura da loro seguita fino ad oggi, approfittare del passaggio nelle sottoindicate città dell'eminente specialista di Parigi e presentarsi a lui.

Il Signor *A. CLAVERIE* riceverà dalle 9 alle 17 a:

TRIESTE, mercoledì 19, giovedì 20 e venerdì 21 febbraio, **Hôtel de la Ville;**

GORIZIA, sabato 22, **Hôtel de la Poste.**

«Trattato sull'Ernia» (edizione italiana), schiarimenti e consigli dati gratis e con discrezione da *A. CLAVERIE*, 234, Faubourg-St. Martin, Parigi.

CESARE

BARISON

HA RIPRESO LE LEZIONI DI VIOLINO ED ACCOMPAGNAMENTO.

Riceve dalle 3-4

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE

cerca giovane impiegato

pel riparto corrispondenza

per pronta entrata.

Concorrenti, possibilmente liberi dal servizio militare, con conoscenza delle **lingue italiana e tedesca, stenografia e dattilografia,** inviino offerte sub «**Pensionsberechtigt**» casella postale 224 Fiume.

Importante fabbrica viennese di carta

CERCA PER TRIESTE

Bravo Rappresentante

praticissimo del ramo. Signori bene conosciuti presso proprietari di locali da caffè, hôtels e ristoranti, nonchè cartolerie, avranno la preferenza. Offerte sub «**Hoher Verdienst 64008**» indirizzare all'Ufficio annunzi **HEINRICH SCHALEK, Vienna I, Wollzeile 11.**

Il rappresentante della

MAISON KÜHLE

di Gorizia

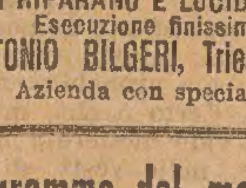
si troverà a Trieste **Lunedi 17 Febbraio** e riceverà dalle 10 ant. alle 2 pom. all'***Excelsior Palace - Hôtel.***

Si prega di non scambiare la mia casa con altra e di fare bene attenzione al mio nome.

Si assume la

DISTRUZIONE RADICALE di

RATTI, TOPI E OGNI ALTRO INSETTO



con un sistema unico che non teme concorrenza. massima garanzia di successo. Pagamento dopo effettuata la completa distruzione. Scrivere una cartolina postale.

SI RIPARANO E LUCIDANO PARCHETTI.

Esecuzione finissima, prezzi miti.

ANTONIO BILGERI, Trieste, Via Miramar 11

Azienda con speciale concessione.

Programma del mercato di cavalli

del maneggio cavalli della città capitale e di residenza Budapest, nell'anno 1913.

I - **Mercati di cavalli della provincia:** al 16, 17 marzo, 1, 2 giugno, 24, 25 agosto, 9, 10 novembre.

II - **Mercati di cavalli di lusso:** dal 29 marzo al 2 aprile, dal 26 al 30 aprile, dal 27 settembre al 1 ottobre.

III - **Mercati di cavalli da tiro:** dal 22 al 26 febbraio, dal 18 al 22 ottobre.

IV - **Mercato di stalloni:** dal 9 all'11 ottobre.

V - **Asta pubblica di cavalli dell'allevamento equino dello Stato:** al 3 ottobre.

Tanto riguardo ai mercati di cavalli ungheresi, quanto agli altri mercati, viene pubblicato un catalogo particolareggiato in lingua ungherese e tedesca, catalogo che viene spedito a richiesta gratuitamente e per tempo.

La Direzione del Maneggio cavalli della città capitale e di residenza Budapest, Kerepesi ut. 7.

Che cosa occorre ad una sposa? una dote! un bel corredo!

Si può ottenere un tanto in danaro contante anche dopo soli due anni e verso pagamento di piccole tasse mensili, associandosi al

„Mädchenhort“

che versò in questi ultimi anni a **620 socie** l'importo di Cor. 558.000. Ognuna di queste affigliate **pagò circa 200 corone** e ne ricevette in cambio **Cor. 900.— in danaro contante.** - Si assumono socie:

senza un limite di età
senza distinzione di religione,
senza attestato medico.

Informazioni gratis e franco.

«Mädchenhort», Erste allgemeiner Humanitätsverein zur Ausstattung heiratsfähiger Mädchen, Vienna I, Franz Josefskai 43.

Presidente: priore Rod. conte de Mels-Colloredo.

Ufficio per i pagamenti per Gorizia, l'Istria e la Carniola: VIRGILIO LUSSIN, GORIZIA.

Cercansi rappresentanti verso buone condizioni

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-95

BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME

Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15

essa si occupa di

Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.

Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente

dal **4 1/2 %** fino al **5 1/4 %**

secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.

Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

SCUOLA TECNICA DI ALTENBURG Sa.-A.

Riparto ingegneria, tecnica, capifabbriche, costruzione meccanica, elettrotecnica, costruzione automobili. — 5 laboratori.

PROGRAMMI GRATIS

MAGAZZINO ARIOSO AFFITTASI PRONTAMENTE

A PREZZO MOLTO FAVOREVOLE

VIA MIRAMAR N. 27.

Rivolgersi dalla portinaia

SCUOLA DI DISEGNO E DI PITTURA

Via Stadion N. 20 I piano - Telefono N. 70 II

Fra giorni verrà aperto presso questa scuola un nuovo corso, per signorine, docente la pittrice **Erminia Bruni,** la quale insegnerà specialmente la pittura di fiori, natura morta e arti applicate.

Inscrizioni e informazioni presso la sede della scuola, nei giorni 11, 12 e 13 corr. dalle 12 alle 13.

Il corso di figura dal vero, continuerà sotto la guida del pittore **Argio Orell.**

LA DIREZIONE.

L'ALLEGRIA in società: arguzie, frizzi, migliaia frottole gioconde, motti spiritosi, avventure galanti, ecc. per figurar bene in conversazione: grosso volume Cor. 2.85, — Per ridere allegramente tra uomini: racconti del massimo umorismo, con pupazzetti spiritosi, ed aggiuntovi Un milione di frottole per tenere allegra la società: eleg. volume Cor. 2.40. — Poliglotta in 6 lingue, con pronunzia sotto ogni parola (ital., franc., ingl., ted., spagn., portogh.), che ognuno impara da sè a parlare in 3 mesi: pag. 214, Cor. 2.75. — ADOLFO LOVATI: Un delitto nell'aria, pag. 234, Cor. 2.50. (Prezzi franco Estero). — Gratis listino libri. — Vaglia all'antica Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO (Anno 38°).

„IDEALE“ è la corda di violino preferita da tutti i buoni violinisti. Innumerevoli attestati di lode. MI, LA, RE a cent. 80

Non tralasciare di provarle.

SPECIALITÀ ESCLUSIVA DELLO STABILIMENTO

C. SCHMIDL & C., TRIESTE

Si spediscono in Provincia franco di porto anticipato l'importo.

Premiata Pasticceria G. Siega

VIA CONTI 2

Unica produttrice dei squisitissimi

PANETTONI MILANESI

Interessantissima

CASSETTA CON VEDUTE

con scambio automatico di quadri soltanto per signori. Insieme **50** fotografie interessantissime, gratis. Gli obbiettivi essendo molto forti, i quadri vengono riprodotti molto bene e nella massima plasticità con lo scambio automatico di vedute. Il panorama viene acquistato molto volentieri dai signori, essendo divertente. Un panorama completo compreso 50 fotografie costa soltanto Cor. 3.50. Spedizione discreta, verso rivalsa, unicamente a mezzo della ditta

M. SWOBODA, Vienna III, 2 Hiessgasse, 13-P.

REALI RIBASSI

CAUSA PROSSIMO TRASLOCO

GRANDIOSI, REALI RIBASSI

su tutti i

Vestiti da Signori, Signore e fanciulli.

ELEGANZA — BUON GUSTO

ENORMI VANTAGGI

SOLTANTO PER POCO TEMPO

BOHINEC & C.

Via delle Torri 2 - TRIESTE - Via S. Lazzaro 17

(dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo)

ENORMI VANTAGGI

MARKE AUSTRIA

PIUME PER LETTI Marca „Austria“ straordinariamente riempitive!

5 chilogrammi grigie Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12, bianche Cor. 18, bianche nivee, molli come il piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42 e 48.

SPECIALITÀ MATERASSI IN TRE PARTI di crine di cavallo, per convitti e per corredi da sposa.

Spedizioni postali giornaliere, franco di dazio e nolo, verso rivalsa.

D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.

Ditta di spedizioni, specialità letti pronti!

A richiesta si inviano il catalogo e collezione di campioni GRATIS E FRANCO.

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

Il processo per le malversazioni al Comune di Pola

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 8 (per tel.) Aperta l'udienza alle 3 pom. il presidente prelegge la deposizione del droghiere Alfonso Antonelli di Pola, dalla quale risulta che il Horrak faceva acquisti da lui per 6, 8, 10 cor., che mai l'Antonelli firmò i conti, nè mai diede l'autorizzazione al Horrak di timbrarli. Non sa come il Horrak abbia potuto procurarsi le sue stampiglie. Qualche volta il Horrak pagava e si faceva rilasciare il conto riservandosi di mandare qualcuno a ritirare la merce, ciò che ometteva di fare. L'Antonelli dice che il Horrak viveva bene ed esprime il parere che il dott. Stanich dovesse sospettare qualche cosa delle truffe perchè gliene fece parola, e perciò egli si vide privato delle forniture al Municipio ed all'Ospedale di Pola. Aggiunge che alcuni addetti agli stabilimenti comunali vennero talvolta da lui con buoni per ordinare merci per un valore di 200 o 300 cor. esigendo non la consegna delle merci, ma l'equivalente importo di denaro.

Il Horrak contesta sostenendo che l'Antonelli sia stato privato delle forniture in seguito a divergenze coll'ing. Ivancich, ed afferma che se il dott. Stanich avesse avuto il menomo dubbio che al Municipio si truffasse avrebbe energicamente provveduto.

In seguito a contestazioni del presidente in proposito dei conti transenali sui quali il Galante fece riserve e circa i quali i rispettivi albergatori dichiarano di non aver ricevuto nemmeno un centesimo, il Galante confessa di essersi appropriato quel denaro assieme agli altri importi.

Poi continua la rassegna minuziosa dei vaglia incassati e non introitati. Dopo tale rassegna ed in seguito a conclusioni analoghe dei periti il P. M. dichiara di ridurre l'importo delle appropriazioni da parte degli accusati Galante e Privileggio da cor. 16.816.39 a cor. 15.247.39, nei riguardi del Descovich assieme al Galante e Privileggio a cor. 3571 e nei riguardi dell'accusato Juch assieme al Galante e Privileggio a cor. 998. Il presidente chiede poi ai periti che dicano in tutta coscienza e, in quanto possano farlo, con tutta sicurezza, a quale cifra ammonti il denaro sottratto direttamente dalla cassa comunale, a parte i defraudi coi conti alterati ed i vaglia.

Quale fu la somma defraudata?

Il perito Girometta, anche a nome del collega Favetti, dichiara che l'interpolazione dei 238 conti pagati già nell'anno 1906 nel giornale del 1908 per complessive corone 37.000 equivale ad un importo già sottratto e che si voleva coprire, e che le 50.000 cor. di cui fu aumentata una posta in esito nel fabbisogno 1912 equivalgono alla sottrazione effettiva di altrettanto denaro dalla cassa. Si deve pertanto concludere che il denaro contante tolto direttamente dalla cassa comunale di Pola ammonti complessivamente a cor. 87.000. In questo importo non sono comprese le somme defraudate mediante conti alterati od immaginari, mediante i conti transenali ed i denari sottratti dalle fondazioni ex-venete che ammontano, come si vedrà in seguito, ad alcune decine di migliaia di corone. Rileva che nel registro che si riferisce agli alloggi dei sottufficiali e che deve sempre chiudersi in pareggio si riscontra un minore introito di cor. 73.079.01 ed a tal minor introito fa riscontro una somma di cor. 18.264.66 sottratta nel 1908 e coperta in parte con l'interpolazione delle 37.000 cor. di cui sopra, mentre le rimanenti cor. 54.824.75 vennero coperte con l'aumento della posta in esito di corone 50.000 di cui sopra e con l'aumento di una posta in esito di cor. 5000 nel registro di cui si parla.

Ad analoga domanda del difensore avv. Depiera il perito dichiara che se il conto consuntivo pro 1907 è esatto, tutta la sottrazione delle prime cor. 37.000 doveva essere avvenuta nel 1908 a meno che le sottrazioni anteriori non fossero state nascoste, ciò che non è possibile precisare. La sottrazione delle rimanenti 50.000 cor. sarebbe avvenuta nei quattro anni successivi.

E qui avviene una discussione basata sull'asserto del Galante che le 37.000 corone non devono rappresentare un ammanco effettivo, ma devono anche comprendere qualche errore di registrazione.

Ancora un interrogatorio.

Si inizia l'interrogatorio dell'imputato Fillinich il quale narra che fu pensionato dal Municipio di Pola con cor. 4420 annue e che ora fa anche l'agente di assicurazione. Dal 1885 al 1893 fu impiegato all'ufficio delle imposte, poi passò al Municipio di Pola con una paga iniziale di mille fiorini che fu aumentata un anno dopo a fior. 1125, quindi fu nominato capo contabile. Arrivato a Pola non possedeva nulla, ma non aveva nemmeno debiti. Nel 1901 acquistò un fondo e fabbricò una villa che aveva un valore da 55.000 a 60.000 cor., ma che è aggravata da ipoteche per 35.000 cor. Oggi però non trova chi per la villa gli dia cor. 50.000. Al Municipio aveva una quantità di incarichi: la corrispondenza d'ufficio, la compilazione dei conti, la partita finanziaria, la parte elettorale, commissioni, la parte scolastica, tutta la gestione economica ecc. Fino al 1899 aveva il solo aiuto del Galante, impiegato novello e pigretto, poi a mano a mano vennero in contabilità gli altri impiegati nuovi i quali non erano certo provetti. Quando egli andò in pensione la contabilità era affidata a tutti gli accusati ed al Costessich. I suoi compiti vennero divisi fra tre persone, fra il dott. Frangipani, il dott. Pesante ed il Bigatto. A sbrigare tutta l'enorme mole di lavoro che mi era affidata non mi bastavano, dice l'accusato, le ore d'ufficio, ma ero costretto a passare al Municipio parte della notte ed a portarmi lavoro a casa. Passavano così mesi e mesi senza che egli potesse concedersi qualche ora di svago e neppure le feste di Natale poteva dedicarsi alla famiglia, tanto che in tale festa mandò la moglie a Pisino per darsi la possibilità di lavorare di più al Municipio. Fu in seguito al molto lavoro da cui era oppresso, che nel maggio 1908 gli capitò un colpo apoplettico. Di tale parere fu anche il prof. Murri che visitatolo lo trovò affetto da mal di cuore e da arteriosclerosi e gli consigliò di smettere di lavorare e di chiedere il pensionamento. Con tanto da fare non si poteva pretendere che rivedesse tutti i conti tanto più che tale compito era specialmente riservato alle commissioni di revisione. Del resto osserva che sotto la sua direzione i defraudi ammontarono in tanti anni a poche migliaia di cor., mentre dopo il suo pensionamento in soli tre anni si rubarono almeno 140.000 cor. Fino al 1908 la gestione procedette abbastanza regolarmente. Nel registro 1908 furono compresi i 238 conti pagati già nel 1906. Veduti così questi conti nel volume costituito dai pacchi che li contiene sul tavolo presidenziale possono far impressione, ma se si pensa che erano dispersi fra 30.000 o 40.000 conti si comprende essere stato possibile che fossero sfuggiti alla sua attenzione. Non aveva motivo di dubitare dei suoi impiegati e d'altronde aveva cieca fiducia nel cassiere, persona attempata, seria ed onesta, il quale doveva effettuare i pagamenti sotto la sua personale responsabilità e doveva rivedere i conti con tutto scrupolo. Osserva che anche la massima parte dei defraudi avveniva quando i conti erano già passati per le sue mani e di quelle del Podestà e che pertanto gli era impossibile di accorgersi delle loro alterazioni. Il consuntivo lo compilava sulla base dei registri, ma contemporaneamente facendo qualche assaggio. Ad ogni modo, ripete, erano i revisori quelli che dovevano esaminare minuziosamente l'amministrazione e quando i revisori erano persone scrupolose come un Giuseppe Rocco, come il defunto vicepodestà Franck, come parecchi commissari della Marina, aveva tutto il diritto di essere tranquillo. Esclude categoricamente di aver avuto il menomo sentore dei defraudi. Se ciò fosse stato, avrebbe voluto andare fino in fondo ed esaminare tutta la gestione comunale.

Tutti sanno che egli in ufficio era buono, ma severo. Crede che nessuno dei conti falsificati gli passò per le mani, ma del resto, osserva, che cosa poteva fare il capo contabile se il vicepodestà Marimoni firmando assegni in bianco favoriva inconsapevolmente i defraudi? Relativamente all'anticipazione di paga di cor. 400 da lui avuta e non registrata nella sua partita, l'accusato narra: Nel 1906 dovevo condurre a Bologna mia figlia inferma ed in quell'epoca avevo anche la moglie gravemente ammalata e di più anche altre disgrazie di natura economica. Ricorsi al credito e non alle malversazioni. Chiesi l'anticipazione al podestà. Ottenutala mi accorsi di aver passato il limite per le anticipazioni. Per non dare il cattivo esempio ai miei impiegati, pregai il Bigatto di differire la prenotazione dell'importo a quando, dopo pagate le trattenute, mi fossi trovato in regola con le prescrizioni, ciò che si sarebbe verificato precisamente nell'epoca in cui mi venne il colpo. Naturalmente per il momento non ci pensai più. Nel settembre 1911 ero in dubbio che tale anticipazione non fosse stata prenotata, ma volevo prima liberarmi di altri debiti per poi avvertire la contabilità. Quando stavo per fare ciò, fui arrestato.

Il presidente gli contesta che il Galante nel processo scritto aveva detto che non essendo stato l'anticipo registrato nel libro maestro, il Fillinich nel fare il consuntivo non avrebbe potuto accorgersene.

Il Fillinich osserva che l'anticipazione era stata «giornalizzata» regolarmente e riportata anche nel maestro, e se avesse fatto il consuntivo di quell'anno, che non potè fare per malattia, si sarebbe certo accorto dell'omissione. Del resto in quell'epoca le sue relazioni col Bigatto erano piuttosto tese e certo non si sarebbe rivolto a lui perchè lo appoggiasse in una questione così delicata. In quanto all'apposizione della clausola «estinto» sulla sua partita di debito verso il fondo pensioni, nega di averla apposta e sostiene di aver lasciata aperta la sua partita, quando si allontanò dal Municipio. Per aver un altro mutuo onde aver l'importo necessario per alzare di un piano la sua casa e procurarsi così un altro cespite di rendita per poter lasciar a sua figlia malata fin dalla nascita una piccola sostanza, ottenne dal dott. Rizzi la possibilità di pagare il capitale lasciando aperta la partita interessi. Si riservava di regolare questa partita dopo che avesse pagato gli altri suoi debiti ed anche qui in cattivo punto fu arrestato.

Il presidente gli contesta che il dott. Rizzi nega di avergli data l'autorizzazione di pagare il capitale senza interessi.

Il Fillinich dice che certo il dott. Rizzi deve essersi dimenticata questa circostanza.

Ispezionato il registro, il Fillinich nega che la firma esibita sia la sua.

Il Bigatto analogamente interpellato, mentre nel processo scritto aveva detto che la firma doveva essere del pugno del Fillinich, oggi ammette di dover concludere che la firma sia stata posta da altri, forse dal dott. Pesante in un'operazione di revisione di tale partita.

Il presidente sospende l'udienza e stabilisce la prossima per lunedì.

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

L'epilogo di un'uccisione in via S. Filippo.

Il fatto avvenne quasi due anni fa, cioè il 29 aprile del 1911. In quella notte, nella casa al N. 1 di via S. Filippo, tenuta da tale Maria Rupert, si trovavano fra altri il carpentiere in ferro Antonio Maraspin, di 30 anni, abitante in via del Toro N. 11, e Umberto Rigotti, di 27 anni, da Udine, abitante in via Domenico Rossetti, e occupato nella drogheria Stecher, in via di Riborgo. Una delle donne della casa, Assunta Michelini, detta «la furlana», chiacchierando col Rigotti, venne con lui a violento alterco, e riparò presso il Maraspin, che intervenne in favore di lei. Ringalluzzita, la Michelini provocò il Rigotti, che uscì dai gangheri e se la prese col Maraspin, schiaffeggiandolo e minacciandolo con una sedia. Fra i due uomini scoppiò allora una lotta aspra, corpo a corpo. Vennero scambiate botte, e improvvisamente il Rigotti esclamò: «Ah! infame! te me ga mazzado!». E, ripiegatosi sulle ginocchia, stramazzò al suolo. Ferito di coltello al ventre, il povero Rigotti la notte stessa spirava, lasciando gli angosciati genitori ed una sorella.

Il Maraspin, arrestato, fu processato pre crimine di uccisione; ma, in seguito alla perizia dei medici psichiatri di qui e della Facoltà di Graz, fu giudicato non infermo di mente, ma soggetto sensibile ad influssi esteriori che possono talvolta turbargli il cervello in modo da togliergli ogni coscienza». In seguito a tali risultati, la Procura di Stato desistette al di lui confronto per il crimine; ma, basandosi sul fatto che in quella sera il Maraspin aveva bevuto parecchio alcool, inviò gli atti processuali al Giudizio distrettuale perchè venisse tenuto dibattimento a suo confronto per contravvenzione di ubriachezza. Il Maraspin comparve dinanzi al giudice pretorile il 2 marzo dell'anno scorso, ma venne mandato assolto anche della contravvenzione di ubriachezza, sulla base delle perizie mediche che ammettevano l'incoscienza del Maraspin al m[illegible] del fatto per le sue disposizioni [illegible] Contro l'assoluzione presenta[illegible] rappresentante del P. M. [illegible] tenuto il dibattime[illegible]nza, sotto la preside[illegible]nte Clarici; giud[illegible]nor e il giudic[illegible] procuratore di [illegible]sore il dott. Lan[illegible]

Riassunto il processo con la lettura dei numerosi atti, le perizie mediche ecc. ecc., la Corte respinge il ricorso del P. M. e conferma la sentenza di assoluzione del primo giudice; sicchè finalmente, dopo due anni, si può dire che il fatto di sangue di via S. Filippo ebbe il suo epilogo.

Bacco antimilitarista

Quando Giovanni Batich entrò all'osteria «Al Tirolese» in via S. Maria Maddalena, trovò il locale pieno, e perchè non c'era posto che vicino ad un gruppo di soldati del IV reggimento Bosno Erzegovese, si sedette al loro tavolo. E attaccò discorso.

Cosa fu detto non si è poi potuto controllare. Ieri al dibattimento che era stato aperto ai confronti del Batich per crimine ex-par. 222 c. p. (seduzione di soldati alla violazione dei loro doveri) egli disse.... di non poter dir nulla perchè era ubriaco; mente i quattro soldati, che lo avevano poi denunziato: Antonio Bulian, Alilovic Jljia, Ivan Juiicic e Numo Turcinovic affermarono concordi che il povero bracciante tenne loro un discorso per convincerli che essendo essi stessi serbi, in caso di una guerra con la Serbia avrebbero dovuto tenere un contegno.... tolstojano.

Comunque il difensore riuscì a convincere i giudici che Batich quel giorno era sotto il dominio di Bacco e che se mai l'antimilitarista non era lui ma il Dio dell'alcool, e la Corte assolse dal crimine e condannò per ubriachezza ad 1 mese di arresto rigoroso, già scontato.

Pres. il cons. dott. Stegù; P. M. il Primo Proc. di Stato dott. Zencovich. Dif. il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Tre sarte che non vestono e una pettinatrice che afferma di essere stata pettinata

Teresa Bachmann, di anni 22, da Karlsbad, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 11, parrucchiera, denunciava qualche mese fa alla Procura di Stato di essere stata vittima di violenze da parte delle sorelle Annunziata e Antonietta Omero e Anna Omero maritata Kuklich, native da Castelnuovo d'Istria, sarte da donna in via del Boschetto N. 40. Diceva la denunciante che, dopo aver loro fornito la stoffa per un vestito, non avendo trovata la confezione di questo di suo aggradimento, si era recata da loro, dicendo che non avrebbe pagato il conto se prima non fossero state fatte le necessarie riparazioni. In quell'incontro le tre sorelle avrebbero tratto la Bachmann in una stanza, rinchiudendovela a forza, e la avrebbero spogliata del mantello, che faceva parte della confezione, trattenendoselo. Per lo spavento provato e per la vergogna - aggiungeva la denunciante - ella era caduta in svenimento.

In seguito a tale denuncia, le tre sorelle vennero processate per crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale; ma, durante l'istruttoria, esse riuscirono a dimostrare che il fatto non era avvenuto come la Bachmann aveva raccontato, ma che era avvenuta semplicemente una piccola zuffa, poichè la Bachmann voleva portarsi via il mantello per forza. Gli atti finirono al Giudizio distrettuale penale, nella quarta sezione; e le tre sorelle dovettero in questi giorni rispondere della contravvenzione di azioni contro la sicurezza personale.

Esse si giustificarono come in istruttoria.

— La Bachmann ne gaveva dado la stofa, xe vero; ma, dopo, no la voleva saverghene a nissun costo de pagar el conto. La tirava per le longhe con tute le scuse possibili; e la storia inventada in ultimo, che el vestito no ghe stava ben, no iera, secondo noi, altro che una ghermінella per no pagar le 94 corone del nostro lavor. Naturalmente, vedendo in pericolo el nostro guadagno, gavemo pensà de tignirse el mantelo; ma lo gavemo fato senza serar porte, senza spaventarla, senza minacie, e anche senza farghe mal. Anzi la gavemo tratada con tute le gentilezze.

La Bachmann sostiene ora nuovamente di essere stata vittima della violenza descritta in denuncia, mentre in istruttoria aveva detto semplicemente di essere stata afferrata e graffiata; e il giudice, trovando contradditorie le sue affermazioni, pronucia sentenza di assoluzione.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Segnian; difensore il dott. Matosel.

(Tribunale Prov. Civile)

Antiche statue greche in contestazione

Una importante controversia in materia di importazione artistica

I lettori ricorderanno la notizia data da noi a suo tempo, circa il sequestro operato d'ordine del locale Consolato ellenico, di quattro casse di antiche statue greche qui giunte col trabaccolo «Caterina» il 20 luglio decorso.

Il capitano del trabaccolo greco, sig. L. Panajotti, adunque, tosto ottenuta la libera pratica dalle autorità portuali, si era recato al Consolato ellenico per le ulteriori pratiche, ed il console insospettito dal fatto che il veliero era partito vuoto dal Pireo per Samos e da Samos per Trieste, imperocchè non facilmente avviene che un naviglio percorra i mari per... vagabondaggio, e insospettito anche dal fatto che il capitano gli aveva sottaciuto la presenza a bordo di quattro casse di «marmi», chiese ed ottenne dalla Capitaneria del porto il sequestro di quelle casse.

Apertele si scoperse che esse contenevano realmente dei marmi... ma antichi, lavorati, pregevolissimi. Delle opere d'arte insomma. Destinate a chi?

Lo si seppe tosto che la ditta speditrice Francesco Parisi si presentò a nome del sig. Evanghelos Triantaphillos per il ritiro dei colli. E trovatili in sequestro ne avvertì il destinatario, che tosto agì giudizialmente contro il ritenuto arbitrario operare del Consolato ellenico.

Da tale opposizione si snodò e si svolse una controversia giuridica eminentemente interessante, che parve a un certo punto acquistare movimenti penali, e che ieri si chiuse con una sentenza, emessa dal nostro Tribunale civile a favore del sig. Triantaphillos. La riassumeremo.

Tosto avvenuto il sequestro - adunque - il sig. Triantaphillos presentava al Giudizio distrettuale in affari civili, a mezzo del suo patrocinatore legale avv. Sternberg, una proposta di disposizione provvisoria tendente a revocare il sequestro ed ordinare una giudiziale custodia presso la ditta speditrice Parisi sino a ragion veduta. E la otteneva. Ma il Consolato ellenico, rappresentato dall'avv. Georgiadis, insorgeva e riusciva a far revocare (27 luglio) la disposizione provvisoria del 24. Da questo momento i ricorsi e le memorie da entrambe le parti presentate al Giudizio civile non si contano più; i marmi antichi vengono energicamente contesi finchè si giunge ad un definitivo conchiuso del 29 agosto, col quale si rimette in vigore la prima disposizione provvisoria e le casse che dalla ditta Xydias e C. erano passate alla ditta Parisi per ritor-

Filiale della Banca Generale di Depositi

Via S. Nicolò N. 8, I p. **TRIESTE** Telefoni: 21-18 e 26-82.

Fondata nell' anno 1871 — SEDE CENTRALE A VIENNA (Allgemeine Depositen-Bank) — Capitale e Riserva Cor. 44.000.000

Si occupa di tutte le operazioni bancarie, come:

Custodia ed Amministrazione di Depositi - Incasso Coupons e Cambiali
Sovvenzioni su Valori - Crediti di Rimborso - Crediti doganali
Compera e Vendita di Effetti, Divise, Valute ecc. ecc.

Bonifica su VERSAMENTI IN LIBRETTI DI RISPARMIO

l'interesse annuo del **4¼%** L'imposta sulla rendita viene corrisposta direttamente dall' Istituto

CONTI di BANCO-GIRO alle migliori condizioni.

VERSAMENTI FRUTTIFERI in CONTO-CORRENTE a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA: 9-12.30 — 2.30-5

Persona privata **accorda mutui al 5%** a persone conosciute. Restituzione rateale entro 5 anni. Scrivere a: **Kwastelli C., Fermo posta Berlino 47.**

ERNIA

Seri, razionali, insuperabili metodi, onde ottenere **immobilizzazione** assoluta di ogni Ernia; suo quotidiano miglioramento, senza pressioni di molle dannose, senza cuscini duri. Tali metodi dànno al paziente quella guarentigia agognata, mettendolo in grado di poter con tranquillità massima attendere alle proprie occupazioni, lavori, fatiche ecc. come quando non aveva Ernia. **Gratis** spiegazioni, consigli. Scrivere al **dott. DE-MARTIN APP, Via Spiga 3, MILANO.**

Cercasi medico rappresentante esclusivo per Trieste e Provincia.

Guarigione radicale e durevole dell' **ASMA** BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA col **LIQUORE ARNALDI** Balsamico. Solvente-Espettorante. Nove Grandi Premi Quindici Med. d'Oro. Raccolta certificati e flacone saggio *gratis*. Stab. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57. - MILANO.

PELI SUPERFLUI

alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col **DEPILATORE** del Dott. A. Rix garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione. **Kos. Dr. A. Rix Laborat.** Vienna, IX., Berggasse 17-F. Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva", Piazza S. Francesco.

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER** Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

Rivalin

LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE. RESISTENTISSIMA ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE. **Vendesi nelle migliori Drogherie.** *Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin* **W. Megerle, Vienna XXI-142** I. R. Fornitore di Corte

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi Trieste: M. Gällo, Corso N. 4, G. Reddersen, All'albero di gomma Corso 19, Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

***3 paia stivali* soltanto Cor. 13.50.**

Fui incaricato di vendere, a prezzi molto inferiori a quelli di costo, tutto il deposito di una fabbrica di calzature, e spedisco, finchè dura il deposito, pur di sgomberare al più presto, **3 paia di stivali alti d' allacciare, tutti in pelle nera, buonissima qualità,** di forma elegante e di durata, **tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.** Spedizione a chiunque verso rivalsa. Si possono ricevere a scelta 3 paia di stivali da uomo o da donna. Ordinando basta indicare il numero e la lunghezza in centimetri. **J. Schüller, Vienna III, Krieglergasse 6-22.**

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del *„Feschoform-Busenpräparat"* Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai **medici**. Molte lettere di elogio. La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l' uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.» **Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.** **Garanzia.** Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall' estero con un' infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da **Fr. Kögler, Vienna,** V/51 Margaretenstrasse 82 I. St. Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo.

PERCHÈ la lampada Wiktorin è la migliore illuminazione?

Perchè è l' unica luce veramente bianca che non ha ombre.

Perchè è portatile, non abbisognando di una conduttura esterna, non dipende quindi da nessuna centrale elettrica, officina del gas od altro impianto di illuminazione.

La luce Wiktorin esclude: **l' esplosione, l' intossicazione col gas, il gelo, il cattivo odore, il fumo, la fuliggine e la mancanza di pressione.**

PERCHÈ è necessaria la luce Wiktorin anche dove vi è gas e luce elettrica?

Perchè spesso abbisogna la luce anche in posti dove non si è previsto facendo l' introduzione del gas e della luce elettrica.

Perchè soltanto con la luce Wiktorin si possono distinguere le gradazioni dei colori come con la luce del giorno.

Perchè in caso di mancanza di pressione, una lampada di riserva può rendere grandi servizi.

Perchè è più conveniente di ogni altro mezzo d' illuminazione.

Perchè in casi di sciopero, carestia di carbone, danni causati dalle intemperie, da inondazioni od altre catastrofi, non si può rimanere sprovvisti di luce.

Perchè la luce Wiktorin può essere trasportata anche in campagna o da un appartamento all' altro.

Wiktorin & C.°, Centrale Vienna V, Margarethenstr. 120

DEPOSITO: **Trieste, Via dell'Acquedotto N. 2.**

Prezzo corrente illustrato „S" s' invia a richiesta gratuitamente

Quasi regalato

Nella mia fabbrica si agglomerano giornalmente **GRANDI QUANTITATIVI DI SCAMPOLI.** Per rimediare a questo inconveniente sono costretto di venderli **A QUALUNQUE PREZZO.** — Chi vuole approfittare di questa occasione e provvedere la propria famiglia per lungo tempo dell' occorrente, ordini

un pacchetto di scampoli per Cor. 18.—

esso contiene: **40 METRI DI STOFFE DIVERSE** e precisamente:

bellissimo canevaccio, tessuto casalingo, fortissimo oxford per camicie, finissimi zefir, stoffe per vestiti e bluse, tela bianca e tessuto bleu stampato ecc.

Tutti gli scampoli sono di ottima qualità, colori garantiti e senza difetti. Lunghezza degli scampoli da 4-12 metri, quindi tutti gli scampoli si possono utilizzare molto bene. Vendita minima 40 metri verso rivalsa. Ordinando quantitativi maggiori si accorda il 3 per cento di sconto.

S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD (Boemia)

nare da Xydias, son riportate presso Parisi e vi rimangono.

E qui spunta l'azione penale.

Il procuratore del re di Syra, con sua nota al locale Tribunale provinciale, annunziava l'avviamento di procedimento penale a carico del comandante del trabaccolo L. Panajotti, dello speditore delle casse Marangos e del destinatario Triantaphillos, per contravvenzione alla legge greca che vieta l'esportazione di opere d'arte; e chiedeva l'estradizione del sig. Triantaphillos, suddito greco, e delle quattro casse.

Ma il Tribunale provinciale con conchiuso 12 settembre notificava alle parti aver rifiutato l'estradizione del suddito ellenico richiesto da quelle autorità, dovendosi troncare ogni ulteriore azione penale ai suoi confronti, e rimandava le parti alla via civile per la definizione.

★

Ricondotta così la causa nei suoi termini normali, il sig. Triantaphillos impetiva i signori Alcibiade Stavracca, sostituto del console ellenico, Alessandro Varatassis, r. console generale, e il regio erario ellenico perchè fosse deciso: 1) essere le quattro casse di assoluta proprietà del Triantaphillos; 2) tollerare che le casse custodite dalla ditta Parisi venissero consegnate al proprietario; 3) doversi rifondere i danni cessanti ed emergenti derivati e derivabili dall'arbitrario sequestro; 4) rifondere entro 14 giorni le spese di lite.

Alla petizione il patrocinatore dei convenuti rispose con una lunga memoria nella quale sono elevate notevoli eccezioni. Innanzi tutto l'inammissibilità della via civile e incompetenza dei giudizi ordinarii trattandosi di una controversia fra un cittadino estero ed una autorità consolare del paese di quel cittadino, autorità nell'esercizio delle sue funzioni per espressi ordini ricevuti. Tanto più dovendosi rilevare che tale autorità aveva agito per la tutela di leggi violate in patria essendo i marmi partiti dalla Grecia e stati sequestrati a bordo di un veliero greco. Inoltre si affacciava una lesione del principio di extraterritorialità riconosciuto agli agenti diplomatici ed una incompetenza dei tribunali di Trieste, essendo i convenuti persone dipendenti dal Governo greco. Infine si negava al signor Triantaphillos la proprietà delle statue.

Il 6 corr. la parte attrice opponeva alla memoria dei convenuti una diffusa scrittura preparatoria con la quale le eccezioni affacciate venivano ampiamente confutate, e la presentata petizione veniva appoggiata con argomenti giuridici.

Negato innanzitutto che i marmi provenissero dalla Grecia ed affermato che essi erano partiti da Samos che è territorio turco; la memoria rileva fra l'altro che ai consoli dei paesi occidentali non spettano funzioni d'ordine contenzioso ed esecutivo essendo il loro ufficio puramente amministrativo e di tutela dei cittadini dello Stato che rappresentano; e che per ciò illecito ed arbitrario era stato, l'iniziale sequestro ordinato dal consolato ellenico; azione questa che competeva esclusivamente ai giudizii ordinari locali.

Ieri la causa fu discussa verbalmente innanzi al secondo senato del Tribunale Civile, costituito dai consiglieri Paulin, Platzer e Lazarich; e la Corte, respinte tutte le eccezioni sollevate dai convenuti, e respinto pure il primo punto della petizione: (essere le quattro casse di esclusiva proprietà del signor Triantaphillos) perchè inconferente alla causa; accoglieva integralmente gli altri tre capi di petizione quali più sopra abbiamo riportato.

Le statue così, per ora almeno, rimangono a Trieste.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo a.-u. che diventa francese

Il piroscafo a.-u. «Flink», di 399 tonn. di registro lordo, inscritto nel nostro porto, appartenente all'armatore sig. Carlo Martinolich e figlio, di Trieste, è stato venduto ad armatori francesi dimoranti in Algeri.

Il «Flink» sarà ribattezzato col nome di «Ville de Oran» e tosto che sarà compiuta la registrazione di compra-vendita, inalzerà il tricolore francese, partendo poi dal nostro porto direttamente per Orano, suo nuovo porto di appartenenza.

Piroscafo che cozza contro un molo

Ieri mattina, proveniente da Fiume, arrivò in porto e si ancorò in rada il piroscafo «Balaton», di 1524 tonn. di reg. netto, della Società «Adria» di Fiume, comandato dal cap. G. Matis. Ammesso a libera pratica, il «Balaton», salpata l'ancora, si diresse al molo N. 4, posto assegnatogli per la caricazione. Disgraziatamente, nella manovra per accostarsi al molo, benchè fossero di già affondate le due ancore, l'abbrivo del piroscafo era ancora tanto sensibile che andò a cozzare dritto con la prua sul molo, smovendo un paio di blocchi della riva e danneggiandosi fortemente l'asta proviera ed alcune lamiere del fianco.

Naviglio a motore incagliato e disincagliato a Barcola.

Per la sorveglianza della pesca, si trova da qualche tempo nel nostro porto il «loogher» a motore «Neptun», della locale Capitaneria di porto. Ieri mattina il «Neptun», a causa della nebbia fittissima, navigava adagio, adagio lungo la costa di Barcola, quando appunto, a causa nella nebbia, che impediva al comandante di vedere più in là della prua, andò ad incagliarsi sulla spiaggia. Il comandante del «Neptun», essendogli riusciti infruttuosi i tentativi fatti per disincagliarsi con i propri mezzi, fece telefonare alla Capitaneria di porto. Fu inviato sul posto l'«Audax», il cui cavo da rimorchio fu assicurato a bordo del «Neptun», che in un attimo potè essere disincagliato e rimorchiato a Trieste, senza avere subito danni apparenti.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. E. Petris, da Venezia con 37 pass.; «Bar. Gautsch», cap. F. Bechtinger, da Cattaro e scali con 157 pass.; «Merano», cap. E. Gopcevich, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 56 passeggeri; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Tonci», cap. P. Castropil, da Arsa; «Balaton», cap. G. Matis, da Fiume; «Elvira Antonietta», cap. E. Giraldi, da Fiume.

Il piroscafo ellenico «Samos», cap. G. Vocos, da Pireo e Patrasso con 5 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro.

I piroscafi a.-u. «Ellenia» per North Shields; «Ida» per Nuova Orleans; «Zara D.» per Sebenico; «Maria B.» per Spalato; «Szapary» per Marsiglia; «Szecheny» per Valenza.

I piroscafi italiani «Molfetta» per Brindisi; «Giustizia» per Sebenico.

Il piroscafo ellenico «Saffo» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ampelea» partì ieri da Valenza per Aguillas, dove caricherà per Trieste; «Salona» partì ieri da Sousse per Trieste; «Fram» partì ieri da Ancona per Taranto; «Buon Padre» partì ieri da Sebenico per Fiume; «Francesco Musner» partì il 7 da Spalato per Alessandria; «Clara Camus» passò Gibilterra il 7 diretto a Trieste; «Szent Istvan» partì il 7 da Genova per Santos; «Zichy» arrivò il 7 a Milazzo; «Szent Laszlo» il 7 a Reggio; «Arpad» il 7 a Napoli.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 6 da Port Sudan, «Gastein» il 6 da Aden, «Koerber» e «Cleopatra» il 7 da Aden tutti diretti a Suez; «Africa» proseguì il 7 da Porto Sudan per Aden.

Società Ginnastica di Parenzo

Parenzo, 8. Per domani domenica alle 5 pom. i soci della «Forza e Valore» sono convocati a congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza; relazione economica e morale per gli anni 1911-1912; esposizione finanziaria del sodalizio; modificazione di alcuni paragrafi dello statuto sociale; elezione delle cariche sociali; nomina di otto membri per la commissione per l'accettazione dei soci; eventuali proposte.

★ La direzione della locale «Associazione italiana di beneficenza» nell'ultima sua seduta ha preso il deliberato di tenere, dopo tre anni, la festa di ballo a beneficio del fondo sociale, con inviti da diramarsi fra i cittadini, lunedì 24 marzo, seconda festa di Pasqua.

★ Come venne già annunciato, nel vicino villaggio di Abrega, la sera del 25 gennaio si tenne una festa di ballo a favore della Lega Nazionale. L'introito netto della festa, già versato al cassiere di questo gruppo, fu di ben cor. 237, importo questo veramente superiore ad ogni previsione anche la più rosea, ove si consideri che il piccolo villaggio di Abrega, fatto spesso segno alle brame degli avversari politici, conta poco più di 450 abitanti, nella maggior parte poveri agricoltori.

★ A favore del gruppo locale della Lega furono versate: dal sig. Giuseppe Antunovich cor. 10 per onorare la memoria della mamma nel VI anniversario della sua morte; dalla signorina Maria-Pia de Sincich cor. 14.10, raccolte per penitenze date al balletto dell'ultimo giorno di carnevale al Casino di società; levate dalla cassetta all'albergo S. Remo cor. 12.96.

Conferenza Caggese a Pirano

Pirano, 8. Domani domenica il prof. Romolo Caggese terrà nel nostro teatro Tartini una conferenza su Dante. L'ora fissata, cioè le 11 ant., non è troppo favorevole, ma non si poteva fare altrimenti, e non c'è dubbio che tutta la Pirano intellettuale sarà domani a teatro.

★ Dopo parecchie notti di attesa ed inutili tentativi, ieri finalmente l'impresa appaltatrice della peschiera comunale riuscì ad effettuare la pesca che diede ottimi risultati. Furono pescati oltre 300 quintali di cefali. Con ciò la pesca non è esaurita, ma anzi se i tempi saranno favorevoli si spera di fare ancora una pesca grande oltre alle successive minori.

Cose scolastiche di Capodistria

Capodistria, 7. Accogliendo la domanda presentatale mesi fa da questo Consiglio scolastico locale, l'autorità scolastica provinciale, col consenso della Giunta provinciale, autorizzò l'istituzione di due corsi liberi, l'uno di stenografia e l'altro di dattilografia, presso le nostre Scuole popolari femminili. In esecuzione di tale conchiuso il Consiglio scolastico distrettuale ha già incaricato il prof. Orlando Inwinkl dell'insegnamento della stenografia e la signorina Giovanna Cortese dell'istruzione della dattilografia, ed ha impartito alla rispettiva direzione scolastica le opportune disposizioni, perchè i due nuovi corsi sieno aperti ancora col giorno 16 febbraio corr.

★ Nonostante l'armeggio e l'agitazione di alcuni slavomani del territorio, il Consiglio scolastico provinciale nominò testè il sig. Valentino Semic, proposto come primo nella terna dalla Rappresentanza comunale, a maestro definitivo di seconda categoria presso la scuola popolare slovena di Lazzaretto.

★ In questi giorni l'Associazione italiana di beneficenza tenne nella sua sede il secondo congresso generale ordinario. Il segretario presentò la relazione virtuale sull'attività del sodalizio, che fu senz'altro approvata al pari del resoconto, donde risultava che durante l'anno 1912 venne erogata agli scopi benefici dell'Associazione la cospicua somma complessiva di cor. 7764.36.

Da ultimo venne riconfermata nelle rispettive cariche la precedente direzione, costituita dei signori: Giuseppe Pellarini presidente, Antonio Apollonio, Emanuele Colonnelli, Terenzio Della Santa e Antonio De Nardo direttori. A revisori riuscirono rieletti i signori Giovanni Bellemo e Attilio Bianchi.

PER IL SERVIZIO TELEFONICO.

Dignano 7. Con istanza speciale, presentata già da un mese, il Municipio pregò la direzione delle poste e dei telegrafi, di voler introdurre alla centrale telefonica di Dignano il servizio diurno completo. In corso tuttora la domanda, l'on. Candussi-Giardo che s'era preso a cuore la cosa, informava essere inammissibile una prolungazione dell'orario di servizio coi soli tre impiegati attualmente al locale ufficio postelegrafico, e che la suddetta Direzione potrebbe provvedere soltanto nel caso che il ministro del commercio s'adattasse alla sistemazione di un quarto posto, tanto più che il movimento annuo al locale ufficio postelegrafico è già superiore alle centomila unità. Stando così le cose il municipio di Dignano pregò la Direzione delle poste di proporre al Ministero del Commercio la sistemazione di questo quarto posto d'impiegato e d'appagare poscia il giusto desiderio della popolazione circa la prolungazione d'orario nel servizio telefonico, limitandosi soltanto ad accentuare il fatto, che i cittadini di Dignano, i quali assunsero a proprio carico l'ulteriore spesa della linea telefonica urbana, dovettero ingiustamente subire nel 1911 l'aumento delle tasse d'abbonamento; ebbero gli oneri essendo compresi nella rete telefonica di Pola e non godettero dei benefici.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Due stabili in Chiadino-città posti in piazza dell'Ospedale e via della Fonderia per cor. 210.000; fondo in città posto in via Giuseppe Parini per cor. 49.140; stabile in Chiarbola Superiore-città posto in via del Bosco per cor. 57.500; stabile in città posto in via del Lloyd per corone 181.300; stabile in Opicina per cor. 4500.

Il Solarine di Schicht prodotto per pulire metalli

da una lucidezza incomparabile all'ottone, al nichelio, al rame, all'argento ed all'oro, e la mantiene per lunghissimo tempo! È garantito privo di veleni ed acidi, ed è il più conveniente nell'uso, perchè rendibile ed i flaconi sono muniti di stillagocce brevetatti. In grazia del suo forte contenuto d'olio, serve ai metalli di riparo naturale contro la ruggine ed il verderame ed impedisce che s'appannino o prendano macchie.

STORIA DI UN GIOVANE DI NEGOZIO

Il signor Perchal, uno dei primi giovani di negozio di una delle più importanti Case di Parigi, era sofferente, da varii anni, per un serio malore.

«Io aveva, dice egli, delle forti coliche ed una diarrea spaventevole, accompagnata da continui venti. Insieme alle materie fecali io rendeva degli umori, del sangue e delle materie biancastre. Io non poteva quasi più nulla digerire. Era di una grande debolezza e dimagriva ogni giorno più. Aveva provato molti rimedi, purghe, cavate di sangue, bagni, dieta, nulla aveva potuto guarirmi. Abbandonato da tutti, disperato, non mi restava che la morte.

«Per seguire i consigli di un amico, presi della polvere di «Carbone di Belloc». Dopo 3 o 4 giorni mi sentii un poco meglio e potei digerire una costoletta di montone, ciò che non aveva potuto fare già da parecchi mesi. Dopo otto giorni la mia diarrea cessò. Ero guarito. Dal momento che potevo mangiare, digerire e che la diarrea che mi aveva fatto tanto soffrire era sparita, io ripresi poco a poco le mie forze ed in capo ad un mese ero completamente ristabilito. *Firmato*: Claudio Perchal, commesso in profumeria, Parigi li 29 novembre 1896».

SIGNOR PERCHAL

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione.» Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

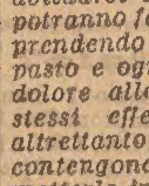
Lo si trova in tutte le farmacie.

È preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.



Vito de Gioia

TRASLOCATO

Piazza Grande N. 4, Palazzo municipale,

Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.

PREZZI MITISSIMI.

Perchè vivere ? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Bonne Nouvelle 35 Parigi,

!!! 500 corone !!!

si pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi polliui, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—

KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria

Fabbrica **TORTELLINI**

il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA fabbricata dal bolognese

LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17

ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

RIEDEL & BEUTEL

Vienna I, Stephansplatz 9 e 11

III Hauptstrasse 2

Stabilimento per biancheria di moda per signori, signore e bambini, corredi da sposa.

Ordinazioni per lettera vengono effettuate con la massima sollecitudine.

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute.

Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.

TAVOLETTE EVATON

Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—

Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE** Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r.

— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —

FINITO L'INVENTARIO

vendonsi quest'anno circa **60.000 metri** di

FINISSIMI SCAMPOLI SENZA DIFETTI.

Canevaccio di prima qualità, colori garantiti, zefir fini per camicie da uomo e adattatissimi anche per bluse da signora, finissimi tessuti di Rumburg e chiffon per biancheria da confezione e da letto al **prezzo sensazionale** di

55 centesimi al metro

Ogni scampolo misura almeno da 8-15 metri. Impartendo l'ordine si può indicare se si desiderano scampoli colorati o bianchi. Non si possono spedire campioni degli scampoli.

CAMPIONI DI TESSUTI DI LINO E COTONE S'INVIANO GRATIS E FRANCO.

Gli scampoli si spediscono in pacchi da 5 chgr., circa 40-45 metri, verso rivalsa. Per quello che non conviene si restituisce il danaro.

Rinomatissima tessitoria — di lino e cotone — **Emil Winternitz, Nachod,** Boemia.

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

3700 camicie da donna

acquistate da una massa concursuale, di finissimo chiffon naturale con ricami ed incassi svizzeri originali, lavoro esatto vendonsi verso rivalsa a cor. 1.85 al pezzo. Inoltre *camicie da donna* del migliore chiffon fleur, con bellissimi ricami a mano, un pezzo cor. 2.70. *Mutande da donna* di buonissimo chiffon con volante di ricamo svizzero cor. 1.75. *Federe per letto* di finissimo tessuto, una guarnitura che comprende 2 federe per piumini e 6 per cuscini, guarnite con pieghettine, lavoro esatto, corone 14.70. *Lenzuola senza cucitura* di ottimo tessuto, di durata illimitata, 145×230 cm., cor. 2.35. *Lenzuola senza cucitura*, puro lino, la qualità migliore esistente, 150×230 cm. cor. 3.25. *Strofinacci*, buonissima qualità, 70×70 cm., dozzina cor. 3.75. *Asciugamani* puro lino, della migliore qualità, 48×114 cm., dozzina cor. 9.80. *Servizi da tavola*, puro lino, doppiamente damascati, che comprendono 1 tovaglia e 6 grandi tovaglioli, cor. 5.75. *Camicie da uomo* di buonissimo chiffon, lavoro esatto, qualunque larghezza di collo, cor. 2.25. *Mutande da uomo* di buonissimo tessuto spinato, uso marinai, qualunque grandezza, cor. 1.85. *Fazzoletti da naso* di lino, la migliore qualità esistente; bianchi o a disegni moderni, dozzina cor. 2.95. *Stores corte «bonnes femmes»* di finissimo tulle, con bellissimo lavoro a «point-lace» e volante, ultima novità, cor. 3.25 al pezzo. *Vitrages «brises bises»* di finissimo tulle e bellissimo lavoro a «point-lace», 2 pezzi (per una finestra) corone 1.35. *Le ordinazioni devono giungere a Vienna al più tardi mercoledì. Per quello che non conviene, si restituisce il denaro.*

Ditta in merci d'occasione EM. ROTHOLZ, VIENNA VII, Neustiftgasse 77

I MIGLIORI

FIAMMIFERI DA TASCA

sono quelli con la MARCA

RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.

RAPPRESENTANTI A TRIESTE

Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872

Bellezza è ricchezza! Bellezza è potere!

A raggiungere questo sommo tesoro riuscir ono soltanto

i mezzi per la cura della bellezza

inventati ed adottati da

M.me Rosa Schaffer.

Cipria «ravissante» rende la pelle bianca, lucente, liscia le rughe, fa scomparire i segni del vaiuolo, i nei, rende ogni faccia splendidamente bella. È l'unica cipria che anche dopo lavati, conserva la sua efficacia sensazionale. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 5.—.

Crema «ravissante» ringiovanisce di decenni. Dovrebbe venire usata da ogni signora. Cor. 3.—.

Eau «ravissante» impedisce che la faccia e i suoi muscoli infiacchiscano, impedisce che gli angoli della bocca divengano pendenti ed è la migliore acqua da toilette esistente. Cor. 5.—.

Rhodopis dà alle guancie pallide una leggera tinta rosea, alle labbra una freschezza rosea. Prezzo Cor. 3.—.

«Königsperlen» Cor. 2.—, **«Crême rosin»** Cor. 3.—, rendono le mani liscie come il marmo e candidamente bianche.

Savon ravissante il migliore sapone del mondo, di efficacia sorprendente. Cor. 2.40 e 1.60.

«Hautduftseife» (sapone per profumare la pelle) esercita tutto intorno un fascino irresistibile. Un pezzo cent. 70.

«Konoor», ridà ai capelli brizzolati il colore giovanile, biondo, castagno bruno o nero. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 10.—.

«Kernol» dà ai capelli tinti una splendida lucentezza. Cor. 5.—.

«Haarstärker», impedisce la caduta e la canizie dei capelli, favorisce la crescita anche in casi di canizie. Cor. 3.—.

Crema per radersi «Ideal», la migliore esistente. Cor. 2.—

Fascia per il mento, impedisce la formazione del doppio mento, Cor. 4.—.

Fascia per la fronte, mantiene la fronte liscia come il marmo senza rughe e mantiene alte le sopracciglie. Cor. 8.—.

Profumi «Wiener Frauenduft» e «Lieblingsveilchen» sono i migliori profumi di fiori esistenti, da Cor. 4.— a Cor. 10.—.

Eau de Cologne specialità. Supera agni altra acqua da toilette. Indispensabile per viaggio. Da Cor. 2.— a Cor. 4.—

Sapone per bagno - Rosen glicerina non dovrebbero mancare in nessuna tavola da toilette. Prezzo di una scatola di tre pezzi Cor. 1.50.

Spedizione: Vienna XIX, Hammerschmidtgasse 18

CERCANSI RIVENDITORI CON DEPOSITO.

Per ORDINAZIONI in occasione di

Pranzi, Cene, Banchetti ecc.

rivolgetevi alla NUOVA

Pasticceria da cucina

uso francese

— di —

LUIGI COLACURTO

già cuoco della defunta Baronessa de Riffmayer

Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.

Specialità: GELATI alla Napoletana CASSATE alla Siciliana

Inappuntabile servizio a domicilio.

OCCASIONE FAVOREVOLE

RESTAURANT A GRAZ

casa d'un piano, situata nella parte più aristocratica della città, Restaurant molto rinomato, con bellissimo giardino,

VENDESI

compreso concessione ed inventario,

causa circostanze famigliari, per Corone 54,000. Quale pagamento immediato richiedonsi Corone 18,000.

Per informazioni più precise rivolgersi al proprietario: **JOS. MURSA, Zween bei Luttenburg, Steiermark.**

Eventuali offerte pregasi in tedesco.

Spedizioni di armi di ogni specie

10 giorni a prova ed ispezione. Fucili Lancaster ad una canna Cor. 20, fucili Lancaster a due canne da Cor. 30 in più, fucili Hammerless da Cor. 70, fucili Flobert da Cor. 8, revolver da Cor. 5 in più, pistole da Cor. 2 in più. Assumonsi riparazioni a prezzi miti, lavoro sollecito. Prezzo corrente illustrato gratis. **F. DUSEK**, fabbrica d'armi, **OPOCNO N. 2033** sulla ferrovia dello Stato (Boemia).

GOMMA.

Specialità per signori e signore.

Specialità francesi originali per signori, prima qualità, brevettata, marchio di fabbrica «Kolonia», la migliore marca finora esistente, tre pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.

J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84

Unica ditta competente del genere.

Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta gratis e franco.

„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozz.

UN MIRACOLO DELLA TECNICA!

Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"

Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha lettere minuscole maiuscole, cifre segni e scrive con caratteri uniformi come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. - Prezzo compresa l'indicazione sul modo di usarla Cor. 6.—. Imballaggio cent. 30, porto cent. 60.

Spedizione verso rivalsa a mezzo di:

H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2.

3 paia di STIVALI

soltanto Cor. 13.50.

Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore di quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa

3 paia di stivali alti d'allacciare, tutti in pelle nera della migliore qualità, taglio elegante e qualità duratura, **tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.** Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.

J. Schüller, Vienna III, Kriegler. 6/22.

Attenzione! Non confondersi con avvisi consimili, che più volte non corrispondono alla verità.

MATRIMONIO

contrarrebbe viennese 38 enne, cattolico, con 7000 cor. di risparmi, con signorina di Trieste, dell'Istria o Friuli che possieda un locale di trattoria o caffè. Scrivere in lingua tedesca indicando esattamente l'indirizzo sub «Adria 3136», Vienna, I distretto, fermo posta centrale, soltanto verso scontrino.

CERESIT

rende, sotto garanzia, perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.

PRIMARIE REFERENZE — PROSPETTI n. 22 GR[...] — BREVETTO AUSTRIACO

OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EIS[...]SE N. 61. TELEFONO 22288

Deposito a Trieste presso N. COASSIN[...] 10.

Mutui ipotecari

Cor. 56.000 al 5½% a peso di uno stabile in città; cor. 24.000 al 6½% a peso di uno stabile pure in città; cor. 6500 al 6½% a peso di stabili in Servola e Santa Maria Maddalena Inferiore; cor. 10.000 quale cauzione di stabile in Rozzol; cor. 6000 al 6½% a peso di stabili in Guardiella.

SCARTO.

Una donna snaturata
Allo sposo il cor strappò
E un eroe di Roma antica
Ecco appresso si trovò.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCOTTA. FIN. SCONFITTA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 8 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra $24.14\frac{1}{5}$ a 24.22, Francia 95.65 a 96.05, Italia 94.10 a 94.40, Banconote ital. 94.10 a 94.40, Germania 117.80 a 118.15, Banconote germ. 117.80 a 118.15, Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80, Rendita ungherese in oro 4% 104.30 a 104.70, Rendita austr. in cor. 84.60 a 85.—, Rend. ung. in cor. 84.25 a 84.60, Credit 623.25 a 625.25, Italiana 97.35 a 98.—, Staatsbahn 707.— a 709.—, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 224.— a 229.—.

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 84.50, Credit 623.75, Lloyd a. 536.—, Ferrovie dello Stato 706.75, Lombarde 105.25, Alpine 1031.—, Lotti turchi 224.—, Chèques Parigi 95.80. Calma.

MILANO. Cambio 101.72, Rendita 98.67, Meridionali 573.—. Mediterranee 363.—, Edison 610.—, Commerciali 877.—, Terni 1613.

ROMA. Rendita 98.77, Gas 11.24, Condotte 304.—, Beni 301.—, Imprese 114.—, Carburo 725.—, Kerka 438.—, Azoto 121.—, Soda 81.—, Tramways 193.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1477, Commerciale 882.—, Credito italiano 575.—, Aedes 44.—, Meridionali 573.—, Mediterrane 364.—, Rubattino 407.—, Eridania 749.—, Raffineria L. L. 361.—, Industrie 293.—, Terni 1624, Armstrong 293.—, Elba 188.—, Savona 216.—, Ferriere italiane 126.—. Metalli 124.—, Carburo 725.—, Kerka 438.—, Molini A. I. 224.—, Semoleria 275.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.—, Rendita italiana $3\frac{3}{4}$% 97.—, Rend. aust. oro 92.60, Rend. ungh. oro 4% 88.65, Rend. spagnola 92.35, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.80, Azioni Banca ottom. —.—, Rio Tinto 18.39, Lotti turchi 191.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 119.—, Länderbank 562.—, Banca di Parigi 17.70, Meridion. ital. —.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.30, Rend. aust. arg. 87.50, Rend aust. oro 91.10, Rendita ungh. oro 4% —.—, Azioni Credit aust. 199.75, Lombarde 24.37, Ferrate dello Stato 153.75, Vienna breve 84.25, Parigi 81.27_5, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.12, Cambio Italia 79.70, Laurahütte 179.50. Lotti turchi 158.75, Rubli in banconotte 215.90, Disconto Commandit 190.—.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.60, Rendita aust. argento 87.75, Rendita austr. oro 91.35, Azioni Credit 199.62, Banca nazion. 151.—, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 24.25, Cambio su Vienna 84.67_5, Londra breve 20.48, Parigi 81.20.

LONDRA. Consolidati $74\frac{7}{8}$, Lombarde $4\frac{3}{4}$, Argento $28\frac{3}{8}$, Rend. giappon. $101\frac{1}{4}$, Rendita cinese $101\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto piazza $4\frac{13}{16}$. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $103\frac{3}{8}$, Baltimore and Ohio 102—, Canadà Pacific $240\frac{1}{2}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111\frac{1}{4}$, Missouri Pacific $41\frac{1}{4}$, Northern Pacific $119\frac{1}{4}$, Pennsylvania 120—, Philadelphia and Reading $165\frac{1}{4}$, Southern Pacific 104—, Southern Railway Com. 27—, Union Pacific Com. 151—, Amalgamated Copper $72\frac{3}{4}$, Anaconda $37\frac{3}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $64\frac{7}{8}$, Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.75, per maggio 66.50, per settem. 66.50, per dicem. 65.75. staz.o

HAVRE 8. Santos good average per marzo (50 chilo) a 81.20, per maggio 81.75. staz.o

NUOVA YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.20, per maggio 13.31, per settem. 13.48, per dicem. 13.25.

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per febbraio 9.55—, per marzo 9.60—, per aprile 9.67—, per maggio 9.82—, p. giugno 9.82—, per luglio 9.95—. calmo

LONDRA 8. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9\frac{7}{16}$. fiacco

PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 26.25—.— calmo, bianco per mese corr. $30\frac{1}{4}$, per marzo $30\frac{1}{2}$, per maggio-agosto $31\frac{1}{4}$, per ottobre-genn. $31\frac{1}{4}$. Raffin. 65.— a 65.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.70, febbr.-marzo 6.68, marzo-aprile 6.68, aprile-maggio 6.65, maggio giugno 6.66, giugno-luglio 6.63, luglio-agosto 6.60, agosto-settembre 6.49, settembre-ottobre 6.34, ottobre-novembre 6.26.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corr. 74.25, per marzo 73.—, per marzo-giugno 70.50, per maggio-agosto 69.—. calmo

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 27.80, per marzo 27.80, per marzo-giugno 27.75, per maggio-agosto 27.35. calmo

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.70, p. marzo 37.10, per marzo-giugno 36.80, p. maggio-agosto 36.30. deb.le

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 21.50, per marzo 21.40, per marzo-giugno 21.50, per maggio-agosto 21.25. calma

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 37.—, per marzo 37.50, per marzo-giugno 38.75, per maggio-agosto 39.25. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 8 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Balaton», 8, scaricazione; 3, «Stambul», 11, scar.; Molo Lloyd B, «Chiasso», 10, car.; C. «Brünn», 11, car.; E, «Carinthia», 9, car.; Hangar 6, «Bregenz», 11, car.; 9, «Carniolia», 10, scar.; 12 b, «Ungaro», 9, scar.; Molo II, «Dalmatia», 9, car.; Hangar 13 a, «Gulf of Sueuz», 11, scar.; 13 b, «Giustizia», 8, scar.; 14, «Francesca», 9, car.; 22, «Skryros», 11, scar.; 24, «Marmela», 10, car.; 25, «Samos», 12, scar.; 27, «Clenyon», 10, scar.; 58, «Nippon», 12, car.; 69, «M. Bacquehem», 12, scar.

Stampato ed edito
«Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca offresi per la mattina. Offerte sub «Else 20» Piccolo. 10224 C

CAMERIERA capace stirare e sbrigare stanze, con buoni attestati offresi a distinta famiglia. Via Sapone 5, III, p. 11. 10259 A

CUOCA fina, tedesca, italiana offresi a giornata o stabile. Offerte «Nina» Piccolo. 4796 A

CUOCA brava, cucina tedesca, italiana, offresi a giornata. Offerte «370» Piccolo. 4704 A

CUOCA fina capace, trentenne, offresi per tutti lavori a signora sola. Disponibile marzo. Scrivere «Paziente 4686» Piccolo. 4686 A

SERVITORE privato, cerca posto. Gentili offerte «Alois Reinprecht» Via Lazzaretto vecchio 37, II. 10177 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane, a giornata, buoni attestati cercasi. Via Rossetti 48, dopopranzo 10112 B

CAMERIERA giovane cercasi presso distinta famiglia per due bambini. Via Ghega 4, IV p. 4799 B

CAMERIERA cercasi, inutile presentarsi senza buonissimi attestati. Rivolgersi dalle 3-5 pomeridiane in via Torre bianca 22, I. 10273 B

CAMERIERA abile cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 17 II. 10164 B

CUOCA giovane, capace tutti lavori casa o domestica brava cucinare cercasi. Ottimi attestati indispensabili. Stadion 4, II, sinistra. 10271 B

CUOCA cercasi per signora sola in campagna; dai 35 o 45 anni. Informazioni Ferriera 36, porta 8. 4763 B

DOMESTICA brava cercano coniugi con bambino. Via Ferriera 5, III destra. 4865 B

DOMESTICA brava e onesta, cercasi per tutti lavori di casa. Ritchie, via Murat 6. 4849 B

DOMESTICA o prestaservizi per tutta la giornata, cercasi. Acquedotto 52, I sinistra. 10333 B

DOMESTICA brava, cercasi per coniugi soli. Via Torquato Tasso 3, porta 10. 4813 B

DOMESTICA sappia cucinare ed abile tutti i lavori di casa cercasi con attestati per coniugi soli. Piazza Barriera vecchia n. 10, terzo piano, porta 11. 10272 B

DOMESTICA capace tutte faccende di casa, cercasi. Presentarsi via Franca 5, II, porta 11. 4728 B

DONNA possibilmente friulana cercasi per allattare bambina. Via Barriera 14, porta 17. 10243 B

DOMESTICA abile, capace cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 4784 B

DOMESTICA, che sappia tedesco, cercasi prontamente. Rivolgersi via Galileo Galilei 16, III, porta 14. 9822 B

DONNA di servizio, cercasi. Pasticceria Colacurto, Via Campanile 17. 4720 B

PRESTASERVIZI per trattoria cercasi. Presentarsi «Andemo de Matteo» Piazza Barriera. 10281 B

PRESTASERVIZI o domestica cercasi. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. 10279 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, Via Cassa Risparmio 3, quarto. 10265 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi, ore 2½ mattina, corone 12. Manzoni 8, porta 7. 10252 B

PRESTASERVIZI onesta, brava, cercasi. Piazza della Valle 1, I, p. 8. 10170 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica lavori casa, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4710 B

PRESTASERVIZI tre ore al giorno cercasi. S. Michele 37, terzo. 4756 B

PRESTASERVIZI tedesca, onesta cercasi. Indirizzo Piccolo. 4750 B

RAGAZZETTA sana cercasi per bambina, tutto il dopopranzo. Michelangelo 631, mezzanino. 4854 B

RAGAZZA 14-15 anni, volonterosa e pulita che parli tedesco, cercasi per famiglia di 3 persone a Barcola, Riviera, Via Panzera 118. 4603 B

RAGAZZA tedesca cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4759 B

RAGAZZA friulana, cercasi per piccola famiglia. Via Tiziano 10, porta 5. 10194 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CAPO giardiniere ammogliato, pratico di tutti i lavori, offresi per villa. Via Chiozza 43, primo. 9992 C

CONIUGI senza figli, ottime referenze, offronsi quali portinai. Teatro Minerva, custode. 10027 C

DISEGNATORE edile, prende lavori d'ogni genere a casa, prezzi mitissimi. Gentili offerte sub «Tecnico edile 4729» Piccolo. 4729 C

DONNA sulla quarantina, svelta, abile tutti lavori domestici e cucito, cerca collocarsi presso famiglia con bambini anche subito. Offerte sub «Udine 10321» Piccolo. 10321 C

FAMIGLIA offresi prontamente per custodire scrittoio, in cambio quartiere. Offerte sub «Scrittoio 10233» al Piccolo. 10233 C

GIOVANE 26 anni pratico lavori doganali e magazzino dispone 1000 cor. cauzione, offresi. Offerte «P. D.» al Piccolo. 4844 C

GIOVANE cavallerizzo cerca posto adatto. Gentili offerte «I. V.» Piccolo. 4745 C

GIOVANE assolto scuola commerciale, parla, scrive italiano, discretamente tedesco, dattilografo, esente servizio militare, cerca posto quale praticante gratuito di scrittoio, presso primaria casa commerciale tedesca della Stiria, Carinzia o Carniola. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 13255 C

GIOVANE intelligente, bella calligrafia conoscente lingue italiana, tedesca, inglese, discretamente francese, cerca posto come impiegato. Scrivere sub «Wellington» al Piccolo. 4581 C

ISTITUTRICE esperta tedesco, francese, adatta anche quale persona di fiducia, cerca posto presso fanciullo grandicello o quale dama compagnia o infermiera presso signora sola. Offerte «G. 7» Piccolo. 10202 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, contabilità, corrispondenza tedesca, cognizioni italiano, sloveno, cerca posto adatto. Offerte sub «E. Sch.» postlagernd Cilli. 4718 C

LEGNAMI. Bravissimo impiegato, pratico del ramo, perfetto corrispondente tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte «Abete 33» al Piccolo. 10158 C

LAVORATORIO di stiratura a lucido e liscio, prezzi miti. Via dell'Industria 2, terzo. 4738 C

ORFANA decaduta offresi per rammendare, stirare o stanze a giornata. Indirizzo Piccolo. 4771 C

PORTINAI senza figli italiano, tedesco, cercano casa signorile, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Attività». 4752 C

PORTIERI!! Tre persone adulte offronsi in casa quieta. Offerte sub «Portieri 10297» Piccolo. 10297 C

RAGAZZA capace cucito offresi famiglia, lavori leggeri qui o fuori. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 4776 C

RICAMATRICE abile e sarta di bianco, offresi a casa propria ed a giornata. Offerte «Maria 10167» Piccolo. 10167 C

SARTA bravissima, per bambini e ragazzette, raccomandasi. Pietà 29, porta 12. 10209 C

SARTA confeziona prontamente, qualunque modello; prezzi miti. Francesco Assisi 26, scala II. 4710 C

SIGNORINA pratica per ambulatorio, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Signorina 10278» Piccolo. 10278 C

SIGNORINA che conosce italiano, sloveno e tedesco cerca posto quale praticante. Indirizzo Piccolo. 4812 C

SIGNORINA parla l'italiano, tedesco, cerca posto venditrice. Offerte «Vladimira 10184» Piccolo. 10184 C

SIGNORINA cerca posto quale cassiera, per salone cinematografo. Offerte al Piccolo sub «Natalia 4714» 4714 C

SARTA tedesca bravissima, per costumi, eccetera, offresi casa propria ed a giornata. Francesco d'Assisi 26, III, scala II. 4709 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza italiano, tedesca, offresi quale cassiera per hotel oppure ristorante. Offerte «Intelligente 10067» Piccolo. 10067 C

SARTA a giornata e anche lavora a casa propria, offresi. Indirizzo Piccolo. 4834 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, 37 anni, cerca posto quale lettrice, dama compagnia, per corrispondenza o per l'economia domestica. Offerte «Gewissenhaft» Piccolo. 4747 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI installatori cercansi prontamente, Via Carducci 24. 10342 D

APPRENDISTA per pasticceria, cercasi. Rivolgersi in via Ponterosso 12, Antonio Pettarin. 10162 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Molino a vapore 6. 10218 D

CALDERAI in ferro trovano pronta occupazione. Th. Holt, Via Ferriera 20. 4701 D

COLONO per campagna cercasi prontamente. Rivolgersi proprietario Grossmann, Laurana. 13257 D

GARZONE intelligente cercasi per lavoratorio automobili. Via Tor San Piero 2. 4845 D

GRAMMOFONI Zanetti; macchine perfettissime, ogni garanzia, enorme scelta dischi comuni, celebrità; riparazioni, accessori; unicamente Zanetti, Cavana 6. 4697 D

GARZONA calzolaia, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4711 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via del Boschetto n. 44, pianoterra. 10298 D

GARZONE cercasi prontamente per negozio commestibili via Lazzaretto vecchio 31. 10347 D

LAVORANTE biancheria a mano e macchina cercasi prontamente. Vasari 1, IV, Maghetti. 4801 D

LAVANDAIA e portatrice, cercasi. Stabilimento Eckhardt, Artisti 9, II. 4850 D

LAVORANTI e mezze lavoranti e garzona stiratrice, brave, 4 cor. settimanali e ragazza per portar biancheria, 7 cor., cercansi. Giulia 37, VI. 10299 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Farneto 46, porta 14. 4836 D

PIAZZISTA bravo, energico, ben introdotto presso privati per la vendita rate manifatture cercasi a condizioni. Stipendio interessanza affari, provvigione incassi. Esigesi serissime garanzie e cauzione depositata banca o garanzia. Offerte «Posizione 9855» Piccolo. 9855 D

PERSONE cercansi per eseguire domicilio lavori disegno, mensile corone 100. Cotogni, casellario 197, Roma. 13256 D

PRATICANTE, giovane di buona famiglia, che possa dare primarie referenze con attitudine al commercio, viene cercato per pronta entrata da vecchia, seria ditta con piccola paga iniziale. Viene preferito concorrente con cognizioni di tedesco ed inglese. Possibilità di farsi con assiduità e buon volere buona posizione. Offerte con precisa indicazione dell'età e dell'indirizzo sub «Praticante 230» al Piccolo. 4708 D

PENSIONATO o indipendente con moglie brava, cuoca, cercasi per Hotel-restaurant a Cosina. Informazioni Carducci 8, porta 7. 10025 D

PORTINAI, persone adulte, cercansi verso alloggio e retribuzione. Madonna mare 7. 10166 D

PRATICANTE cancelleria, studio, cercasi per 15 corrente. Offerte sub «Cancelleria 4706» Piccolo. 4706 D

PRATICANTE per scrittoio con paga, cercasi da primaria ditta manifatture. Offerte posta piazza Borsa casella 43. 12341 D

RAGAZZA per appalto, conoscenza tedesco, piccola cauzione; vitto, alloggio, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4805 D

RAGAZZETTO mezzo facchino, cercasi per lunedì. Indirizzo Piccolo. 4843 D

RAGAZZETTA cercasi per vendita fiori. Corso 39. 10231 D

RAGAZZI per Bar, buffet cercansi. Indirizzo Piccolo. 4743 D

RAPPRESENTANZE per Vienna e dintorni accettenebersi. Holasek, Vienna, Semperstrasse 36/8. 10188 D

RAGAZZO per campagna, vitto, paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4577 D

RAGAZZETTA portatrice cercasi. Via Bonomo N. 6. 4787 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Porta 376. 10284 D

RAGAZZO di ufficio cercasi da ditta in agenzie marittime ed commissioni. Offerte sub «Attivo 4826» Piccolo. 4826 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SIGNORINA di nazionalità tedesca e stenografa, cercasi da grande casa commerciale. Offerte in iscritto. Indirizzo al Piccolo 4353 D

SIGNORINA per scrittoio, cercasi. Esigesi conoscenza italiano, tedesco. Da presentarsi con offerte e ultimo attestato di scuola: Agenzia Gazzette Hirschefeld, Via Teatro uno. 4753 D

SIGNORINA dattilografa con perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi per studio avvocato. Offerte sub «C. C. 42» Piccolo. 4691 D

SIGNORE di presenza trova posto pronto quale riscuotitore. Indispensabile piccola cauzione e buone referenze. Presentarsi lunedì via Ghega 13. 4847 D

SIGNORINE per scrivere indirizzi buste, cercansi. Offerte con prezzo al migliaio al Piccolo sub «Prestezza». 10253 D

TAGLIATORE sarto, giovane, posto di lunga durata, cercasi. Offerte con indicazioni dettagliare età, servizio fatto, pretesa settimanale sub «Fiducia 10318» Piccolo. 10318 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO con letto, affittasi a donna. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 4740 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Alfieri 13, II, porta 4. 4736 E

CAMERA ammobiliata, affittasi per due amici, oppure col comodo di cucina. Massimo d'Azeglio 24. 10215 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone 14. a persona sola. Rossetti 41. 10208 E

CAMERA ariosa grande, comodo cucina, affittasi corone 16. Media 9, porta 15. 4864 E

CAMERINO pulito, ammobiliato, volendo vitto, affittasi; esclusi uomini. Canova 24, porta 9. 10324 E

CAMERINO ammobiliato affittasi; volendo vitto. Farneto 46, porta 14. 4837 E

CAMERA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 10314 E

CAMERA grande vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Scorzeria 4, II destra. 10311 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi prezzo mite. Piazza Leonardo Vinci 3, IV, sinistra. 4778 E

CAMERA ammobiliata, per una, due persone affittasi prontamente. Farneto 16, secondo. 10261 E

CAMERA vuota affittasi, 6 marzo. Via Canova 14, pianoterra. 10269 E

COMPAGNO stanza, vitto, persona civile, cercasi. Maiolica 12, terzo. 10270 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Acque 4, I, porta 6. 4790 E

CAMERA e camerino ammobiliati, davanti, stufa, volendo vitto, affittasi. Gatteri 19, secondo, porta 23. 4831 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona onesta. Campo S. Giacomo 3, terzo, porta 21. 4814 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 31, terzo, destra. 10301 E

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi prontamente. Acquedotto 22, quarto, porta 31. 10280 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, netto, affittasi. Barriera vecchia 33, porta 13. 4802 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 25, mezzanino, porta 3. 10277 E

CAMERINO con letto pulito, chiaro, affittasi solo a persona pulita. Via Boschetto 40, porta 16. 4808 E

CAMERA vuota, affittasi a modico prezzo. Solitario 2, quarto destra. 10187 E

CAMERA elegante, gas, stufa, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 4699 E

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 4, primo, porta 5. 10334 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 58, III, porta 15. 4767 E

CAMERA grande, vuota affittasi uso scrittoio. Barriera 10, I, sinistra. 10239 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, volendo vitto affittasi a signora. Guardia 11, secondo, sinistra. 10246 E

CAMERA ammobiliata affittasi pel 15 febbraio. Squero nuovo 5, IV. 10255 E

CAMERINO con letto, affittasi. Salita Gretta 126, IV destra. 10192 E

GIOVANE a modo, cercasi quale compagno stanza. Via della Guardia 9, III. 4841 E

LETTO affittasi a donna. Via Giorgio Vasari 1, quarto. 10286 E

LETTO, affittasi a donna. Maiolica 3, porta nove. 10173 E

PENSIONE viennese, massima nettezza, offresi a persone civili. Via Barriera 7, secondo, Becher. 4273 E

PERSONA onesta, cercasi quale compagno stanza e vitto. Solitario 14, primo. 10195 E

STANZA bella, ammobiliata, comfort moderno con o senza vitto, affittasi. Pietà 29, porta 12. 10210 E

STANZA ammobiliata, o vuota, due persone affittasi. Via Molin a vapore 6; IV, porta 19. 4739 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente cor. 72, eventualmente due persone, Zovenzoni 3, pianoterra. 4737 E

STANZA ammobiliata, con due letti, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4717 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pulitissima, affittasi presso coniugi soli. Via Fornace 9, I. 10191 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi pel 24, corone 14 mensili. Via Torricelli 12, terzo. 4733 E

STANZA bella ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 16, porta 5. 4732 E

STANZA bella, grande, bene ammobiliata, quieta, ariosa, gas, stufa, affittasi. Via Gatteri 44, secondo. 4563 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, Ponterosso, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4612 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo due letti e vitto, affittasi prontamente, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 4623 E

STANZA bella, grande, vuota, possibilmente senza comodo cucina, vista Acquedotto affittasi. Acquedotto 23, III, destra. 4820 E

STANZA bene ammobiliata, parchettata, ingresso libero affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 10294 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare affittasi. Toro 11, III. 10291 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza affittasi. Via S. Anastasio N. 20. 10026 E

STANZA bella, con due letti, affittasi. Sapone 5, porta 6. 10225 E

STANZETTA affittasi prontamente, desiderando vitto, prezzo mite, Corso 35, IV. 4755 E

STANZE due attigue, bene ammobiliate, affittansi anche per tre signori. Via Romagna 4, quarto. 10232 E

STANZA ammobiliata, affittasi a signori, corone 20. Stadion 17, terzo, sinistra. 4762 E

STANZETTA bene ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi. Foscolo 28, porta 9. 10219 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo sulla Barriera vecchia, affittasi prontamente. Via Scorzeria 2, primo, porta 7. 4748 E

STANZA grandiosa, chiara parchettata, uso scrittoio od altro, affittasi. Traversale al Bosco 3, secondo. 10220 E

STANZA bellissima vuota, affittasi d'Azeglio 20, terzo. 10027 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affitta distinta signora. Acquedotto 75, primo, destra. 10199 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Torre bianca 15, III, destra. 10174 E

STANZA vuota affittasi. Via Carpison 12, terzo. 10172 E

STANZA nettissima, soleggiata, bene ammobiliata, caffè pranzo finissimo abbondante, lavatura stiratura, tutto compreso, corone 90, affittasi. Fontana 14, primo. 4705 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Ireneo della Croce 10, porta 11. 4703 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 7, scala III, porta 35. 10168 E

SARTA assente tutto il giorno, cerca onesta compagna di stanza e cucina. Via S. Giacomo (Corso) 7, II, interno. 4700 E

STANZA bellissima, ammobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 4713 E

STANZA grande con ingresso libero, affittasi uso scrittoio. Barriera vecchia 10 primo. 4694 E

STANZA ammobiliata, volendo ottimo vitto affittasi. Molin Piccolo 6, II. 10213 E

STANZA ammobiliata, chiara, gas, affitta piccolissima famiglia, vicinanze piazza Caserma, Meridionale. Indirizzo Piccolo 4780 E

STANZA due letti, con salotto, comodo cucina, bene ammobiliata affittasi prontamente. Maiolica 16, II. 10234 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa affittasi 15 febbraio. Via Commerciale 329, p. 20. 10237 E

STANZA bene ammobiliata, stabile signorile, con ascensore, luce elettrica affittasi prontamente soltanto a distinto signore come unico subinquilino. Via Valdirivo 42, IV, destra. 4779 E

STANZETTA o camerino ammobiliato affittasi. Tiziano 9, V, porta 29. 10248 E

STANZA bella affittasi. Via Scussa 7, I, porta 9. 10242 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, affittasi. Acquedotto 31, I, sinistra. 4798 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi. Canova 13, I, porta 6. 10257 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, unico subinquilino affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 31, IV piano. 10254 E

STANZA con 2 letti, vitto, affittasi. Antonio Caccia 3, I, porta 6. 10343 E

STANZA elegante, bagno, luce elettrica, vitto finissimo, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10345 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi. Boccaccio 20, III, scala separata. 10322 E

STANZA grande, bene ammobiliata, massima pulizia, ingresso scale, affitta prontamente piccola distinta famiglia. Via Barriera 7, IV piano. 4856 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 3, porta 10. 4724 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi presso signora. Via Gatteri 20. 10344 E

STANZA vuota affittasi corone 12. Scorzeria 13, III sinistra. 4848 E

STANZA bella, vuota, soleggiata, affittasi. Via Boschetto 10, porta 18. 10325 E

STANZA ammobiliata affittasi per due persone. Sapone 5 porta 8. 10315 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, bella, chiara, massima nettezza, vitto buono, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4835 E

STANZA-stanzetta affitta signora dalmata per 1. Settefontane 8, V. 10316 E

VITTO darebbesi a fanciulle. Indirizzo al Piccolo. 4092 E

VITTO darebbesi a signori, cucina italiana. Stadion 20, porta 6. 10260 E

VITTO buonissimo offresi a prezzo mite. Via Sanità 16, terzo, destra. 4761 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte «Impiegato 4822» Piccolo. 4822 F

CAMERA ammobiliata con vitto cercano due amici pressi Barriera. Offerte prezzo sub «Parenzo 10005» Piccolo. 10005 F

STANZE due cercansi da due impiegati stabili possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte «Reinlich und Insektenfrei» al Piccolo. 10185 F

STANZA bella, pulita cercasi prontamente presso famiglia tedesca. Preferito rione Colle San Vito fino a Campo Marzio. Offerte indicando prezzo indirizzare a Schleuk, Via Giustinelli 1a. 4765 F

STANZA vuota, grande e una piccola al primo o secondo piano cercansi, vicinanza Piazza Borsa per uso società religiosa. Offerte «Subito 10293» al Piccolo. 10293 F

STANZA con pensione presso famiglia distinta italiana, cerca pel 1. marzo giovane impiegato quale unico subinquilino. Offerte con indicazione prezzo sub «Bürgerlich 28» al Piccolo. 10341 F

STANZA per scrittoio posizione centrale, preferibile ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Prontamente 4846» Piccolo. 4846 F

STANZA e stanzino a un letto, e comodo cucina, cercansi. Offerte «Visinale 10348» Piccolo. 10348 F

STANZA e stanzetta ammobiliata, vitto, cercano due signorine pressi Gatteri. Offerte «Puntualità» Piccolo. 4827 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, presso persone ammodo, signora distinta, forestiera, desidera per 14 giorni, fra Piazza Goldoni e Giuseppina. Scrivere «Arztensgattin 30» Piccolo. 4757 F

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente stufa, gas, bagno, cerca negoziante. Richiedesi pulizia casa tranquilla offerte «Tergesteo 4399» Piccolo. 4399 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA lunedì 10 corr. nuove lezioni combinate, oppure separate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, ligue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celermente a macchina), corone 7, 10 sino 20 mensili. (Successo garantito in 24 lezioni). Rilasciasi certificato. Studio Cernè, Stadion 11. 4417 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 8846 G

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera ogni lunedì e giovedì, corone sette, dieci, dodici mensili, contabilità stenografia. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 8982 G

CHAUFFEURS. S'impartiscono lezioni di guidatore di automobili, condizioni modiche. Rivolgersi Pontini, caffè Miramar. 10304 G

ENGLISH lessons by distinguished young lady. Adress Piccolo. 4760 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Via S. Nicolò 20. 3787 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 10329» Piccolo. 10329 G

INSEGNO latino, greco, tedesco, italiano, stenografia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10230 G

ISTRUZIONE lingua slovena cercasi contraccambiando inglese. Offerte «Inglese 10331» Piccolo. 10331 G

LEGALE prossimo all'esame avvocatura darebbe lezioni a studente diritto condizioni eccezionalmente vantaggiose. Offerte «Expedit 4830» Piccolo. 4830 G

MAESTRA tedesca prepara esami, ammissioni scuole popolari, medie. Indirizzo Piccolo. 4689 G

MAESTRO esame bancario, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 4693 G

RIPETIZIONI matematica, fisica, anche singole lezioni, preparazione esami maturità, assume espertissimo professore. Scrivere «Esperienza 9333» Piccolo. 9333 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata di Parigi, corsi di solo taglio: corsi di confezione, lezioni particolari. Metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, quarto. 10148 G

TEDESCO. Lezioni riunite, singole, corrispondenza impartisce professore. Nuova 27, II. 10044 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE piccolo, giovane, rosso, con nastrino rosso al collo rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 4766 H

GATTO caffè scuro fuggito. Mancia generosa chi lo riporta in via S. Marco 13. 10323 H

LORGNETTE tartaruga bionda, smarrito. Generosa mancia, portandolo via Poste 14, III. 10300 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(36)

Ora invece si diceva con vergogna che aveva tentato di precipitare gli eventi riuscendo solo a metterlo in guardia. E volendo infiammare suo cugino, s'era bruciata le dita. Non voleva più pensarci: il ricordo di quell'umiliante passo la metteva fuori di sè.

Con la forza di volontà innata in lei, rivolse risolutamente il pensiero all'argomento che quel giorno le aveva dato materia a tante inquietanti riflessioni; il motivo, cioè, per cui suo padre si trovava fuori di casa all'ora in cui lo aveva visto!

Quella mattina a colazione gli aveva parlato casualmente dei cacciatori di frodo, ed egli non le aveva detto nulla in proposito, mentre se fosse uscito di notte per inseguirli non avrebbe mancato di narrarglielo. Quella spiegazione era quindi da scartare, e il mistero si faceva più imbarazzante, tanto più ch'ella cominciava a connettervi diverse circostanze inosservate fino allora. Prima fra tutte, la ragione dei frequenti viaggi di suo padre a Londra - per affari, com'egli le diceva vagamente. Ma che affari poteva avere ogni settimana in città un uomo che si occupava esclusivamente di agricoltura? Quella domanda s'imponeva, e nella risposta stava forse la spiegazione dell'aumento delle loro risorse. Marion si trovava in uno stato d'animo specialmente adatto per quel genere di riflessione e la sua agitazione, la sua nervosità la spingevano a passare dalla meditazione alle ricerche più attive.

Ormai non avrebbe potuto più riposare se non tentava di risolvere quel mistero, di scoprire il segreto che aveva diritto di conoscere. Andò nello studio di suo padre ed aperto il cassetto dello scrittoio vi trovò un mazzo di chiavi. Ricordò allora che quella mattina suo padre era partito in fretta; credeva che il carrozzino fosse venuto più presto di quanto doveva ed invece s'era accorto che l'orologio della sala da pranzo andava indietro.

Marion aperse tutti i cassetti, visitandoli accuratamente, senza trovare una risposta alla domanda che le angustiava la mente. Alfine ripose le chiavi dove le aveva trovate e si sedette in una poltrona riflettendo.

Ad un tratto le venne in mente la stanza di disbrigo del piano superiore. Non le era mai sembrato strano che suo padre la tenesse chiusa a chiave. Egli le aveva detto che qualcuno di quei vecchi quadri poteva avere un valore commerciale ed era naturale che volesse sottrarli al pericolo d'essere danneggiati dall'incuria delle persone di servizio. Ma quella stanza conteneva altri oggetti che potevano essere più importanti dei quadri. L'occasione per sincerarsene era ottima: suo padre era assente per altre due ore almeno e se esisteva un mistero, ella avrebbe avuto il tempo di scoprirlo.

Salì al primo piano. Sapeva che la stanza era chiusa, ma le chiavi delle altre porte potevano forse servire ugualmente. Ne provò diverse senza risultato; allora andò in camera di suo padre con l'idea di trovarvi la chiave adatta. La trovò infatti nel cassettino dello specchio, e si affrettò a servirsene. La stanza era buia perchè cominciava ad annottare; andò a prendere una candela in camera sua, tornò nella stanza da disbrigo di cui richiuse la porta, e l'accese.

Il primo oggetto che attirò la sua attenzione fu il piccolo stipo addossato alla parete. I cassetti erano tutti chiusi a chiave. Ella tornò allora nello studio e prese il mazzo di chiavi che vi aveva rimesso. Stava per risalire, quando incontrò la cameriera che veniva ad avvertirla che il tè era pronto nel salottino.

— Potete versarmene una tazza, Dixon - le rispose - e riprendere il vassoio. Ho un po' di mal di capo e vado a riposare fino all'ora del pranzo; badate anzi che nessuno venga a disturbarmi.

Prese in fretta qualche sorso di tè e andò per salire, ma si ricordò di aver visto in un cassettino dello scrittoio un anello con tre chiavette. Le andò a prendere e tornò subito nella stanza da disbrigo, per mettersi al lavoro. Provò ad aprire il lucchetto della piastra d'ottone che assicurava i cassettini dello stipo; con la prima chiave non vi riuscì, ma la seconda girò subito nella piccola serratura ed ella ne estrasse ansiosamente il primo cassetto. Esso conteneva un assortimento di piccolissimi ordigni, martelli, lime, pinzette, tenaglie, e così via, destinati evidentemente a lavori molto delicati. Stupita e vagamente inquieta, rimise il cassettino al posto e tirato fuori l'altro, più profondo, vi trovò parecchie scatole di polvere da lucidare, diversi pezzi di pelle di cammello, due o tre brunitori e una lente da gioielliere. Aperse il terzo quasi tremando, ma senza più sorprendersi di ciò che conteneva. Erano tanti pacchetti avvolti in carta velina. Ne tastò uno: era pieno di oggetti piccolissimi e molto solidi, ed apertolo scoperse una fila di pietre turchine stranamente risplendenti: dovevano essere zaffiri. Lo rinchiuse con le dita tremanti - non avrebbe saputo dire perchè tremava così - e ne prese un altro che risultò pieno di brillanti di varie grandezze. Anche il terzo conteneva una fila di brillanti in gradazione; un'altra fila di rubini, un'altra ancora di smeraldi. Uno scatolino imbottito di cotone era pieno di perle. Rimise tutto dentro al cassetto e poi rimase immobile chiedendosi che cosa significava quella straordinaria scoperta. Non osava sciogliere il freno alla sua imaginazione, intuendo con terrore dov'essa poteva condurla.

Finalmente si decise a visitare l'ultimo cassettino, dove trovò una miscela di oggetti disparati: utensili più grandi e più forti di quelli già veduti, pezzi d'oro o d'argento pesti e ricurvi, scatolette di anellini e di piccoli chiodi, ed insieme una quantità di oggetti simili ai residui d'un banco da goielliere.

Marion rinchiuse tutto, abbassò la piastra d'ottone chiudendone a chiave il lucchetto, e riprese la sua meditazione. Ma la soluzione di quel mistero non era facile ed una o due circostanze che le tornarono alla mente accordandosi con quella scoperta, non erano certo fatte per calmarla.

— Che cosa significa tutto questo? che cosa significa? - ella si ripeteva con una dolorosa meraviglia molto vicina alla paura. Chissà se quella stanza conteneva qualche altra cosa che servisse a spiegarle tutto il resto? L'anello aveva altre due chiavi: che cosa aprivano?

V'era la pesante tavola a piede, con gli armadietti ai due lati. Una delle chiavi si adattava alla serratura ed apertala, l'armadio rivelò un macchinismo complicatissimo e piuttosto grande, nascosto nei suoi recessi. Marion lo tirò fuori per esaminarlo. Era una specie di tornio, provvisto di due assi foderate di cuoio per adattarlo alla tavola. Aperse l'armadietto corrispondente: v'erano due ruote, un pedale e una fascia di pelle che dovevano certo servire di complemento all'istrumento già trovato.

Quella scoperta la atterrì. Ella aveva sempre ignorato che suo padre possedesse quel meccanismo, ma esso esisteva! A che cosa serviva? La lucentezza del metallo provava che veniva adoperato. Vi era applicato anche un uncinetto movibile per levigare il metallo; che cosa poteva farsene suo padre? Egli aveva mostrato sempre un certo interesse per la meccanica, ma sua figlia non aveva mai saputo che i suoi gusti avessero preso una forma pratica. E perchè glielo aveva nascosto? Perchè lavorava in segreto, tenendo sotto chiave tutto ciò che poteva rivelare la occupazione a cui si dedicava? Inoltre, che cosa avevano da fare le gioie col lavoro di un agricoltore? Tutti gli utensili che aveva veduto erano indubbiamente da gioielliere. Oh l'inesplicabile, l'orribile mistero!

Rimise gli apparecchi al loro posto e rinchiuse gli armadi. La stanza non conteneva alcun altro mobile che potesse provocare la sua curiosità, comunque, per quel giorno aveva veduto abbastanza. Uscì cautamente, avendo cura di non lasciar traccia della sua visita, rinchiuse bene la porta e andò a rimettere le chiavi ove le aveva trovate. Ormai aveva un indizio, ma non osava pensare dove poteva condurla.

Archer Cardon tornò a casa poco prima di pranzo portando in regalo a Marion un bel frustino montato in oro. Interpretando a proprio modo la esclamazione di protesta di sua figlia, egli si giustificò allegramente di quella stravaganza.

— L'altro giorno hai detto che avevi bisogno di un frustino nuovo e sai che voglio vederti sempre bene equipaggiata. «Colombina» è quasi guarita.

— Grazie babbo, - rispose la figlia guardandolo intensamente, - sei stato molto buono a ricordartene. Ma questo manico deve costare moltissimo. Hai fatto fortuna?

Fece quella domanda con un sorriso forzato, destinato a nasconderne la gravità.

— Magari! lo desidererei sopratutto per te, figliuola mia - rispose egli. - Ma ho quanto occorre per vederti elegante e dal momento che ciò fa piacere a tutti e due, non hai bisogno di biasimare le mie piccole pazzie. Mi sembrò che questo frustino dovesse essere di tuo gusto e non ho saputo resistere alla tentazione di comprartelo.

†

Carmela ved. Förster

si spense oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

Le figlie EMILIA e MARIA, le sorelle ANNA e TERESA ed il fratello SERGIO, desolati danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Lunedì alle ore 2.30 pom. partendo dalla via Tor S. Pietro N. 6.

Trieste, 8 Febbraio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Rapito da crudel destino all'immenso affetto dei suoi cari cessava di vivere ieri sera a Padova

ITALO Ingegner GANDOLFO

a soli 28 anni.

Le famiglie **GANDOLFO-SUSTERSICH** partecipano con animo angosciato agli amici e conoscenti sì grave irreparabile sciagura.

TRIESTE-PADOVA, 9 Febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

LUIGI AMODEO

cessava di vivere dopo brevi sofferenze questa mane alle 11.

La desolata consorte **Anna** ed il figlio **Dante,** a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Lunedì 10 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

A tutte quelle gentili persone che vollero, con partecipazione di compianto, onorare la cara memoria di

Agnese ved. Paximadi

i congiunti rendono le più sentite grazie.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata Giovedì 13 Febbraio corr. nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle 9 ant.

EMILIO EHRENFREUND

d'anni 38

dopo breve malattia, veniva quest'oggi, alle ore 9 ant., rapito all'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **CORINNA** nata **COEN,** il fratello **ENRICO,** le sorelle **IRENE, IRMA** e **STEFANIA,** i cognati e cognate, a nome pure delle famiglie congiunte **ZIFFER** e **COEN,** col cuore straziato dal dolore, partecipano l'immensa sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì mattina, alle ore 10 ant.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

---

†

ERNESTO REBULLA

Impiegato al Lloyd a. i. r.

dopo breve malattia spirava oggi alle 7 pom., confortato dalla fede.

La consorte IDA n. ZANINI, il fratello, la sorella, i nipoti ed il cognato CARLO ZANINI, anche a nome di tutti gli altri congiunti addoloratissimi partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della mortale spoglia seguirà Lunedì alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Febbraio 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Giovanni ed Ernesta Stenberger, addoloratissimi, partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'immatura perdita del loro angioletto

GINEVRA

d'anni 2½

rapita da crudel morbo oggi alle ore 5 antimeridiane.

Trieste, 8 febbraio 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, adatto studio fotografico, cercasi per agosto. Offerte sub «Studio» al Piccolo. 4595 I

APPARTAMENTO 3-4 camere, accessori, cercasi prontamente o per agosto da coniugi soli in casa nuova signorile, quiete e centrica. Offerte dettagliate sub «8213» al Piccolo. 4859 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cercano coniugi soli per agosto, vicinanza riva. Offerte «Quartiere» posta Piazza Borsa. 10285 I

APPARTAMENTO soleggiato, asciutto, tre o quattro stanze, camerino servitù, accessori, cercasi aprile. Offerte dettagliate con prezzo sub «Sole», Vienna, fermo posta Resselgasse. 9654 I

CAMERE (due), cucina, cercansi a Trieste. Prezzo? Caterina Schenk, Gorizia, via Seminario 16. 10327 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO tre locali chiari, adatti anche lavoratorio, affittasi prontamente, pagamento trimestrale. Beccherie 47, primo, vicino cinematografo. 4232 L

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi dal 15 febbraio. Tigor 5, I. 4196 L

APPARTAMENTO centro, cinque stanze accessori, luce elettrica, primo piano affittasi aprile. Indirizzo Piccolo. 4632 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi. Acquedotto, angolo via Gatteri 5. 9457 L

APPARTAMENTO 7 camere e accessori affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, terzo. 10143 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi prontamente. Via Nuova 24, terzo. 10142 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, Via Pasquale Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 10076 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10075 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 10070 L

APPARTAMENTO signorile composto di 5 stanze tutto comfort moderno, subaffittasi. Via S. Spiridione 7, III. 10001 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente nel nuovo stabile di lusso di Via Petronio 1. 10249 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, cantina, acqua, gas, giardino, villino presso sanatario Rossetti, disponibile 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4735 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi cor. 28 e 32 mensili. Via Tesa 140. 4731 L

APPARTAMENTO stanza, camerino, cucina, affittasi prontamente. Androna Colombo 7, portinaia. 4862 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Istituto 40, informazioni Zonta 5. 10310 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 63. 10320 L

APPARTAMENTO sul giardino, 4 stanze, bagno, camerino e accessori, subaffittasi 24 maggio. Occasione. Via Alessandro Volta 2, porta 13. Visitare 11-12, 3-4. 10340 L

APPARTAMENTI moderni, con bagno ecc. in casa nuova, via Piccardi Pol. 48, da quattro stanze, cor. 1200, 1100 e 1000 più accessori. Doria e Oblach, San Spiridione N. 10. 10244 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, camerino, cucina, Foscolo 32, rimesso a nuovo, bellissima posizione, prezzo modesto affittasi causa partenza. Rivolgersi Foscolo 32, Vecile. 10306 L

APPARTAMENTO signorile, composto di 6 stanze, un salotto, cucina, camerino da bagno e soffitta subaffittasi per il 1.o luglio causa partenza. Volendo anche diviso. Via S. Lazzaro 4, terzo, dalle 3-5 pom. 10283 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Giorgio Vasari 17, III. 4821 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, comfort moderno affittansi per agosto. Via Istituto 4. 10240 L

APPARTAMENTO tre camere, comodo cucina, d'affittare prontamente, anche per mese. Squero nuovo 7, I, destra, (presso posta centrale). 10275 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16, comfort moderno, luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, tel. 13-71. 10077 L

APPARTAMENTO splendido, centrale, primo piano, rimesso nuovo, 4 camere, 2 camerini, cucina, veranda coperta, bagno, gas, elettrica, affittasi prontamente. Campanile 21. 10178 L

APPARTAMENTO camera, cucina (in declivio), acqua, affittasi. Rivolgersi Madonna mare 7. 10165 L

APPARTAMENTINO camera cucina affittasi 24 febbraio, casa nuova. Coroneo 29. 10328 L

APPARTAMENTO bellissimo di tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente causa partenza. Via Tor S. Lorenzo 6, primo. 4751 L

APPARTAMENTO bellissimo, paraggi Stazione Meridionale, anticamera, 4 camere, camerino, bagno, 1800 più accessori affittasi prontamente. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 10302 L

BOTTEGA d'angolo con 2 fori, affittasi prontamente. Androna Colombo 7. 4861 L

BOTTEGA con banchi, scanzie, affittasi prontamente. Rivolgersi Malcanton 12, Wollenigh. 12073 L

BOTTEGHE in casa nuova, via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 10245 L

BOTTEGA da un foro, affittasi prontamente. Via Istituto 3, piazza Barriera. Amministrazione Clemencich. 10074 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobotteghe affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 10073 L

CAMERE (due) cucina, gas, orto, corone 28, affittansi prontamente bellissima campagna. Indirizzo Piccolo. 4824 L

CAMERA e cucina, affittansi. Roiano 202, Montorsino. 10159 L

CAMERE (due), cucina affittansi prontamente. Cattedrale 12, primo piano. 10375 L

FORNO con negozio, angolo, Caprin, Scalinata, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4573 L

LOCALE posizione centrica vicino Excelsior Palace Hotel adatto ufficio, magazzino, scrittoio affittasi prontamente. Rivolgersi Agenzia Via Lazzaretto Vecchio N. 4. 10276 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10198 L

MAGAZZINO, cantina, stalla con sopra appartamento, giardino e bel fondo per villa, affittasi a Barcola. Offerte Poco denaro 10176» Piccolo. 10176 L

MAGAZZINO chiaro con due fori sulla via, pavimentato legno, adatto lavoratorio affittasi 24 febbraio, via Rena 9. Rivolgersi della portinaia. 12374 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile, per uso botteghe, affittasi prontamente via Bramante 6. - Amministrazione Clemencich. 10072 L

MAGAZZINO due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 10071 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. V. Valdirivo 23. 10146 L

NEGOZIO moderno, tre fori affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 10144 L

SIGNORINA sola, cerca impiegata, per assumere prontamente appartamentino in comune. Offerte «Bice 10182» Piccolo. 10182 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMONICA 2 file, 12 bassi vendesi. Roiano 6, primo. 10264 M

ATTACCAPANNI, due splendide finissime stanze, una quercia bruna, altra mogano, altre vario stile. Stanza pranzo, singoli mobili vendonsi vera convenienza. Canova 21, porta 5. 10274 M

ATTACCAPANNI, macchina cucire, ricamare acquistansi. Offerte «Contanti 4825» Piccolo. 4825 M

ARMADI, camere complete, vendonsi garantendo merce scelta, prezzi fissi minimissimi. Unicamente Sorgente 5, corte. 10205 M

BICICLETTA da corsa, nuovissima, vendesi; rara occasione. Farneto 43, p. 9. 10308 M

BAGNO completo, vasca e stufa vendesi, invece di cor. 340, soltanto cor. 200. Rivolgersi via S. Nicolò 7, terzo, porta 17. 4785 M

CAMERA letto, cucina, lusso esecuzione rinomatissimo falegname, vendesi. Visitare 2.30-4.30. Via Rossetti 39, Tessèr. 4568 M

CARRO molto forte e cavallo, nonchè una bilancia decimale acquistansi. Giacomo Deutsch, Via Tiziano Vecellio 11, primo, 6. 4558 M

CALDAIE due a vapore, motore 16 HP, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9524 M

CANAPE' divani, ottomane, sedie pelle, camere letto, pranzo, cucine, merce sceltissima, prezzi incredibilmente bassi, fissi, garanzia assoluta. Sorgente 5, corte. 10206 M

CANARINE Harz covatrici sicure, razza finissima, vendonsi. Negozio commestibili via Mercato vecchio 3. 4858 M

CREDENZA cucina, tavolo, letto ferro con susta, pieghevole, letto legno, tappeti persiani vendonsi, occasione presso Exner Via Stadion 17. 4774 M

CANARINI maschi e femmine «Harz» da vendere. Ferriera 36, porta 8. 4764 M

CANARINI (Harzseifert) splendidi cantori, femmine garantite buone per razza vendonsi. Via Commerciale 329, p. 20. 10238 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi prontamente sottoprezzo, occasione sposi. Boschetto 26. 4795 M

CASSA controllo vendesi metà prezzo, eventualmente a rate. Indirizzo Piccolo. 4758 M

CANARINI Harzseifert, cantori giorno, notte, prova. Femmine, vendonsi. Foscolo 15, IV. 4742 M

CAROZZETTA nuova per ammalato vendesi, prezzo d'occasione. Via Zudecche 3, p. II, porta 17. 4773 M

CAMERA matrimoniale, marmi, specchi, vendesi prezzo irrisorio. Manzoni 2, III, porta 16. 10292 M

CREDENZA per cucina, una tavola ed un armadio per cucina vendonsi causa partenza. Dalle 3-5 pom. Via S. Lazzaro 4, III. 10282 M

CANARINI (Harzseifert) bravissimi, femmine razza vendonsi prezzi miti. Manzoni 24, quinto. 10236 M

CAGNETTI (2) fox-terrier, razza, vendonsi. Rivolgersi via Tintore 8, terzo, porta 7, dalle 10 all'una. 4829 M

CAMERA matrimoniale mogano di lusso, altre finissime vario stile, e pranzo, singoli mobili massicci, vendonsi; occasione speciale. Gatteri 44, primo, porta 10. 10288 M

CAMERA pranzo nuova, moderna, vendesi, facilitazione di pagamento. Tintore 8, primo, destra. 10303 M

CASSA controllo «National» con somma totale, vendesi. Per avere informazioni, scrivere sub «Controllo 4600» Piccolo. 4600 M

CAPPOTTO nuovo, vendesi prezzo mitissimo. V. S. Lazzaro 8, IV. 4688 M

CARRO a molla, per un cavallo, vendesi. Giulia 33, latteria. 4712 M

CASSAFORTE Wieser N. 2, carro 4 ruote, carrettina, pressa con armadio, bilancia decimale, scrivanie, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4839 M

CANARINI Harztrute, i migliori cantori, femmine buonissime di razza, vendonsi. Farneto 50, III. 10330 M

COPERTORI due, cortinaggi pizzo, oppure stoffa, buono stato acquistansi. Offerte «Copertori 10163» Piccolo. 10163 M

FANALE di dietro d'automobile smarrito pressi cimitero. Pregasi portarlo direzione Automobili triestini in via Massimo d'Azeglio, garage. 10309 M

FUCILI da caccia, armi antiche, statue bronzo, porcellane, orologi, acquistansi. Fano, via del Ponte. 12376 M

LEGNA da fuoco grandiosa quantità, vendesi prezzo irrisorio. Magazzini ex Arsenale Loyd. 4587 M

LETTI ferro, legno, suste, camere pranzo, letto, eccezionale convenienza. Sorgente 5, corte. 10207 M

LAMPADA a gas vendesi, cor. 12. Via Galileo 10, primo, destra. 4788 M

LETTI, vendonsi; occasione. Via Scuola nuova 3 (San Giacomo). 4692 M

LIBRERIA buona, preferibilmente in rovere, ed una barca a remi od eventualmente un piccolo «yacht» a vela, cercansi. Offerte «Barca 10175» Piccolo. 10175 M

MOTORE a vapore 16 HP, due caldaie, trasmissioni, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9525 M

MACCHINA scrivere visibile «Empire» vendesi cor. 175, occasione. Galileo 14, portiere. 10339 M

MOTORI a gas usati, uno da 1 uno da 2 cavalli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4810 M

MANDOLINO buonissimo, compreso Metodo, vendesi corone 7. Indirizzo Piccolo. 4842 M

MOBILI cucina, lampade petrolio, due cappotti, buono stato uomo vendonsi. Acquedotto 32, V, sinistra. 10217 M

MOBILI cucina usati, moderni, in buono stato, vendonsi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 4863 M

MACCHINA Singer cucire, ricamare, nuova, vendesi. Nuova 9, porta 11. 10346 M

MATERASSI lana, vestiti uomo, nuovi N. 44 vendonsi Guardia 11, II, sinistra. 10247 M

MACCHINE Singer assortite vendonsi, convenienza totale, verso ogni condizione. Acquedotto 58, porta 15. 4768 M

NEGOZIO manifatture, chincaglie, adatto per signora, vendesi; ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 4695 M

ORCHESTRIONE da vendere. Trattoria via della Geppa 10. 4379 M

PIANOFORTE a coda quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4797 M

PIANO perfetto ordine, splendida voce vendesi, prezzo ristrettissimo. Indirizzo Piccolo. 4818 M

PIANINO nero, solidissimo, grande modello, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4707 M

PATTINI sala, due paia, «mercedes», vendonsi. Istituto 5, II, sinistra. 4733 M

PORTE, finestre complete, portoni, portiere, scalini, lavandini, travamenta, pergoli ecc., vendonsi. Piccardi 18. 4855 M

PELLICCIA uomo fina, vendesi. Visitare nel pomeriggio via Nuova 24, III sinistra. 12370 M

QUADRO ago-pittura, splendido, vendesi. Via del Salice 2, II, porta 12. 4791 M

RICAMI svizzeri (S. Gallo), prezzi eccezionali, rara occasione. Azeglio 2, II. 9557 M

STANZA da letto, nuovo sistema, bene lavorata, così pure una cucina completa, vendonsi con garanzia. Farneto 41, falegname. 10149 M

STANZA da pranzo massiccia vendesi causa partenza entro giornata, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4838 M

TAVOLA allungabile da pranzo, lavamano, susta, vendonsi. Manzoni 20, III, p. 16. 4690 M

SCARPE raso da ballo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4811 M

TORCHIO piccolo, impastatrice Gramola, per fabbrica paste, cercansi. Indirizzo L. Alberti, frutta, via Campanile 12. 4775 M

TRASMISSIONI, due caldaie, motori 16 HP, cuscini, puleggie, radiatori, vendonsi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Androna S. Eufemia 5. 9523 M

VESTITI signora, vestiti sport, soprabito ragazzo, vestiti uomo, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 4857 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4698 M

VESTITI seminuovi, inglesi, signora vendonsi qualunque prezzo. Istituto 9, I. 4792 M

VETRINE da negozio, quasi nuove vendonsi. Montecchi 2, primo. 10256 M

VASCA bagno zinco, scaldabagno perfetto vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4828 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

AZIENDA avviata, cerca prestito corone 10.000 bene assicurate, eventualmente tratterebbesi società. Offerte al Piccolo sub «Società 10.000». 10262 N

AZIENDA bene avviata, con buone rappresentanze, cerca, in sostituzione dell'uscente, socio capitalista onde dar maggiore sviluppo agli affari. Offerte non anonime indirizzare al Piccolo sub «Socio 17». 4783 N

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi vendesi, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 4741 N

BOTTEGHINO vestiti, mobili usati, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4800 N

CREDITI privati e commerciali acquistansi. Assumo pure incasso di conti in piazza e fuori verso tenuissima provvigione. Sub «Assoluta garanzia» al Piccolo. 4803 N

DENARO a mutuo verso estinzione da 1 a 46 anni, oppure pagabili a morte, ricevono impiegati Stato, Comune, Istituti, pensionati, e godenti usufrutti o rendite vitalizie; e verso ammortizzazione in 90 mesi chiunque offre idonei garanti. Polizze vengono emesse sino 70 anni. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, II. 9391 N

DEPOSITO vini con estesa clientela vendesi prontamente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 4816 N

GIOVANE che conosca l'italiano, tedesco, trova buon posto se dispone contanti cor. 10.000 cauzione solidamente garantite presso ditta. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Cauzione 10.000». 10263 N

IMPIEGATA cerca prontamente cor. 300, restituibili in rate mensili. Offerte sub «Sicurezza 10204» Piccolo. 10204 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Madonnina n. 17. 4815 N

LATTERIA avviata, generi diversi, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 4789 N

LAVORATORIO da tappezziere compreso accessori e quanto esiste, più due scardassatrici, una aspiratrice, sega circolare, una molla tutto mediante forza motrice, compreso motore a gas, in perfetto funzionamento, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4853 N

LATTERIA centrica, avviatissima, incasso 35 giornaliere vendesi con prova per 1300 cor. Machiavelli 6. 10266 N

LATTERIA, buona posizione vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4781 N

LATTERIA bene avviata, vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4727 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 10160 N

MUTUI con garanti; disponibili diversi capitali per intavolazioni. Via Campanile 11. 10287 N

MUTUO duemila corone cerca persona solvibilissima; esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza 4832» Piccolo. 4832 N

NEGOZIO a Gorizia, in commestibili, coloniali, vendesi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4611 N

NEGOZIETTO bene avviato, coloniali, commestibili, affittasi o vendesi a buone condizioni; causa dispiaceri famigliari. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4744 N

SOCIO con 8000 corone cercasi per sfruttare novità in elettrotecnica di massima necessità. Offerte «Arcimilionario 9498» Piccolo. 9498 N

SOCIO con circa 8-15.000 corone cercasi da viaggiatore esperto, bene conosciuto da molti anni per erigere un deposito di una fabbrica per Trieste e i paesi meridionali. Il capitale verrebbe assicurato e si offre inoltre un'esistenza agiata. Offerte sub «Socio» al Piccolo. 1021 N

SOCIO. Per il buon andamento di un negozio ben fornito, è necessaria l'opera di due soci. Può essere anche pensionato, purchè intelligente. Capitale minimo reciproco per propria garanzia individuale. Se ben diretto, il lavoro aumenta automaticamente, esito sicuro, provato e conosciuto. Nessuna spesa di personale. Offerte sub «Intelligenza» al Piccolo. 4769 N

16.000 corone pronte per prima intavolazione; esclusi mediatori, offerte sub «Pronte 4591» Piccolo. 4591 N

1600 corone cercansi per brevettare tosto in altri Stati importante invenzione di garantito successo, verso un alto importo di compenso da convenirsi. In caso diverso garantita restituzione dell'importo. Offerte «Invenzione 4806» Piccolo. 4806 N

120.000, 150.000, corone prima ipoteca, stabili città, cercansi. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10197 N

35.000 corone per prima intavolazione pupillare, cercansi. Offerte sub «Sicurezza 9892» Piccolo. 9892 N

40.000 corone cercansi verso buona intavolazione in terzo rango, interessi da convenirsi e darebbesi al mutuante cinque grandi stabili in amministrazione. Esclusi mediatori. Offerte «Buon affare 4590» Piccolo. 4590 N

60 corone, verso cambiale, qualunque interesse, cerca persona distinta. Offerte «Garantito» Piccolo. 10251 N

80.000 prima intavolazione tasso convenirsi cercansi. Offerte posta Stadion, casella 100. 4770 N

80.000 corone per prima intavolazione sopra stabile doppio valore cercansi prontamente. Serie offerte «Intavolazione 10250» Piccolo. 10250 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE due in Rozzol 924-925, (campagna), vendonsi rateamente o affittansi. 4540 O

CASA per uso industria affittasi o vendesi. Rivolgersi dal proprietario in via Giorgio Vasari N. 7. 9695 O

CASA buona posizione cambio con fondo. Escluso sensali. Offerte «Posizione 4734» Piccolo. 4734 O

CASETTA giardino, una due famiglie, saldo circa 6000. Esclusi mediatori, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Famiglia 10180» Piccolo. 10180 O

CASETTA via Vespucci, da affittare, o vendere, pagamento rateale. Rivolgersi Savini, Via Antenorei 9, ore 2-5. 10181 O

FONDO posizione indifferente, acquistasi. Mediatori esclusi. Scrivere «Fondo 10203» Piccolo. 10203 O

FONDO piano, vista incantevole, linea tram, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4793 O

STABILI nuovi vendonsi, piccolo saldo prezzo, eventualmente permutasi, con ville e fondi Indirizzo Piccolo. 4395 O

STABILE esente imposte, comfort moderno, posizione centrica, rende cor. 14.000 vendesi saldo prezzo cor. 27.000. Offerte Piccolo «Partenza prontamente». 10289 O

VILLINO da vendere a Pirano, posizione ariosa, salubre. Indirizzo Piccolo. 4610 O

VILLINO e terreni per villini, circa 20.000 metri quadrati, vendonsi a Tarcento, sulla linea Pontebbana, mezz'ora da Udine; fermata di tutti i treni; cava di pietra e sorgente continua d'acqua potabile sul terreni; bosco. Splendido panorama Alpi Giulie e Carniche, aria salubre. Rivolgersi qui, al proprietario Antonio Del Medico, via Felice Venezian 27, II, porta 16, ove potrà ispezionarsi la fotografia della posizione. 10018 O

VILLINO a Duttole, 5 locali, 2 cucine, cantine, stalla, grande corte con p[...] nonchè un grande orto coltivato e tutto cintato, vendesi prezzo conveniente. [...] rizzo Piccolo. 469[...]

VILLA città carrozzabile, 16 locali, co[...] vendesi cor. 45.000. Indirizzo Picco[...] 47[...]

7000 metri quadrati magnifico fondo [...]no, vicino Giardino pubblico, a[...] mezzogiorno, senza rive, con vasti[...] magazzini, granai, tettoie, corti, casa[...] uffici ed abitazione, camino ecc., il [...] adatto ottimamente bene per industrie [...] positi, fabbriche, costruzioni, straordi[...] condizioni pagamento, vendesi, affittasi [...] pure permuterebbesi. - Causa impre[...] vendonsi due stabili nuovi, ottima pos[...]ne, esenti imposte dieci anni, magni[...]mente intavolati, saldo cassa 40.000, re[...]rebbero netti 20 percento. - Cedere[...] prontamente ottima seconda intavola[...] sopra stabile città 50.000 6½% anni [...] Domenico Rossetti, fondo angolo, me[...] giorno, adatto per costruzione stabili [...]gnorili, tese quadrate 400, vendere[...] buon prezzo, ottime condizioni pagam[...] Friuli, vendesi sontuosissimo possess[...] gnorile, luce elettrica, conduttura a[...] giardino incantevole, pascolo, lussuos[...]sa domenicale, detta colonica, stalle[...] messa, garage, cedesi causa trasloco. [...]formazioni presso concessionato sens[...] stabili ed intavolazioni, Ferdinando P[...]co, ufficio San Nicolò 6, terzo, telef. 1[...] 990[...]

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CURA del sangue. Efficacissima coll'e[...]to Salsapariglia jodurato della farm[...] Stanich, piazza S. Francesco. 48[...]

FRANCOBOLLI per raccolte, compra e [...]de, Fischer, Piccardi 26, dalle 6.30 pomeridiane previo avviso. 406[...]

FRANCOBOLLI per collezione, sempre [...]vità, prezzi miti. Poropat, Stadion 1022[...]

FORMAGGIO pecorino prima qualità 1.80, tacchini macellati, puliti, cor. il chilogramma, offronsi inoltre polli, ne maiale fresca e affumicata e tutti prodotti del paese. Prezzo corrente gr[...] G. Vasiljevic, D. Tuzla, Bosnia. 1325[...]

LEVATRICE autorizzata, accoglie gest[...] scrupolosa nettezza, cure affettuose. [...]dirizzo Piccolo. 408[...]

LEVATRICE autorizzata accoglie gest[...] Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto tel. 278 Rom. 4, villino proprio! 103[...]

MANIFATTURE invernali a prezzi r[...]ti. Fine stagione. Primo piano Cor[...] Devescovi, telefono 23-12. 1017[...]

MANIFATTURE soltanto di primiss[...] qualità e prezzi senza concorrenza [...]chè la maggior parte provenienti da in[...]ti, sequestri ecc. Grande assortimento [...]cami svizzeri, pizzi, biancheria e m[...] e confezionata, maglie marina origi[...] calze, guanti nastri, colletti a 30 e 36 [...] cravatte ecc. M. Cillo, Barriera 24. 1021[...]

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, [...]donsi, corone 350. Occasione. Via [...]serma, 14, Cesca. 996[...]

REFOSCO Moscato, Asti, Champagne [...]siti spumanti; nonchè ricca bottigli[...] vini dessert, medicinali, liquori, ro[...] amari, spiritosi e sciroppi. Iurcev, Ac[...]dotto 9. 335[...]

STANZA da pranzo, da letto, moderne, [...]rantite, vendonsi, prezzo convenien[...] Falegname, Ruggero Manna 17. 480[...]

TRATTORIA Bonvecchiati, Ghega 17, [...]de vino friulano a 56, per famiglie oltre 10 litri 48; Istria 52, famiglia [...] 957[...]

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto [...]teria esatta soltanto presso cambio [...]lute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antoni[...] Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUELLA persona che è stata vedu[...] prendere il boa bianco di struzzo al [...]glione del Palace Hotel, a scanso disp[...]ri, riporti indirizzo Piccolo, perchè a[...]menta verrà denunziata. 456[...]

MATILDE è nuovamente a Trieste ed [...]ta al vecchio indirizzo. 45[...]

SIGNORI, signore, desiderosi contrarre [...]trimonio, trovano pronti partiti co[...]nienti. Scrivere «Aglae» posta Sta[...] (scontrino). Cestinansi anonime. 47[...]

SE desiderate schiarimenti, che des[...] io pure, telefonatemi al circolo da[...] attualmente frequentato. Per i motivi [...]spostivi non scrivo. Tanto per risparm[...] vi inutili attese. La stessa. 101[...]

9-1-10. Se sua l'inserzione di venerdì [...]spondo. In tre anni di mie sofferen[...] fatto callo alle sue offese e suo sdegno, ora dovrebbe bastarle! 1018[...]

TELEFONO da cedere, assumerebbesi [...]lare trascrizione nei paraggi Piazza [...]doni, Corso, Via Nuova o viciniori. Of[...] al Piccolo sub «Telefono» 47[...]

RIVISTA quindicinale Fiori e Sorrisi [...]lici. Il sesso gentil letterario non [...]scuri di abbonarsi. Scrivere carto[...] D'Ettore. Scoglietto, Guardiella 9. 1016[...]

MATRIMONIO contrarrebbe signorina [...]fettuosa, bella presenza, povera, signore benestante, anni 40-50. «Dest[...] fermo posta Stadion. 479[...]

MOLO San Carlo. Vous et elle; que [...]argent aurait meilleur emploi che[...] maître de français! 102[...]

VIOLA, nome pieno di dolci ricordi, [...]vochi in Voi pure i giorni felici e f[...] che io sia da Voi sempre ricordato! [...] triste, perchè ben di rado Vi fate vede[...] di più, sfortuna volle che anche poco [...]stante uno dall'altro, non mi sia stato [...]cesso potervi salutare e ammirare i [...] begli occhi; venni da altri a sapere qu[...] non mi era più possibile vederVi. [...] mercoledì, non mi dimenticate. Affettu[...]simi dal vostro Eros. 101[...]

OSPEDALE civico. Sabato 3.15 pom. [...]risca levare lettera sub «Graziosa[...]sta centrale. 102[...]

LAMA. Fui iersera a vederti ma non [...]veduto. 47[...]

MATRIMONIO contrarrebbe giovane [...]tiseienne, serio, di buon carattere, ragazza di cuore, possibilmente sarta. [...]vere non anonime «Sincerità posta ce[...] 102[...]

MATRIMONIO contrarrebbe vedova [...] età, disinvolta, colta, 4 lingue, [...] esperienza della vita, sana, temperam[...] allegro, idee leali e serie, anche oltre [...]re. Sub «Emancipazione tedesca», [...] Piazza Borsa, scontrino. 10[...]

MATRIMONIO contrarrebbe trentadu[...] proprietario azienda, ottimo avve[...] con signorina o vedova avente dote. [...]vere sub «Distinzione» posta Borsa, [...] scontrino. 101[...]

MATRIMONIO contrarrebbe distint[...]gnorina trentasettenne con grande [...]partamento, bene arredato, con signo[...]rio, 40 anni in poi. Scrivere tutti de[...] conformi «Irene» posta Barriera. 10[...]

MATRIMONIO desidera contrarre si[...]na trentenne, brava di casa, con [...]re in posizione sicura. «Fortuna 30» [...] Stadion, verso scontrino. 100[...]

PREGO prelevate lettera posta Bar[...] «Sincerità». 474[...]

L. Perchè dubitare Sono stata sempre [...] cera e oggi più che mai; non ba[...] affatto a loro; prego dirmi soltanto [...] e quando seguirvi. Segue domani. Sa[...] 102[...]

GRADISCA. Prego di scrivermi quand[...] rivedremo. Tanti saluti. 102[...]

ROSSETTI. Grazie cartolina; scriva [...]tamente. Fermo posta Barriera [...] «Rossetti» più numero di casa mia. [...] 47[...]

OGGI alle 9 avrà luogo nella sala [...] una grande serata di varietà progra[...] seguente: Un regalo del cugino (farsa) [...]ma Romanelli canzonetta, Luciano Po[...] comico, Les Mondefiore musicali, si[...] Spirelli soprano, La Fleur macchie[...] Spirelli tenore, Lidia Baldassari can[...]tista, Les Spirelli, duetto lirico, dan[...] 1016[...]